Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 11 giugno 1961
Anno LXXX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4531 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festive L. 300) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in tasse alle rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E SEGNI A WASHINGTON

FANFANI SI INCONTRA DOMANI CON KENNEDY

L'Ambasciatore Reinhardt ha preceduto i nostri statisti in America
Nuovi dissidi nella convergenza - Moro polemizza con il PLI e il PRI

L'AGENDA DEI COLLOQUI

Fanfani e Segni tra poche ore saranno a Washington. Nell'arco di 48 ore avranno numerosi colloqui con Kennedy e con i più autorevoli collaboratori del Presidente americano. La loro visita alla Casa Bianca non è semplicemente di cortesia e di protocollo. Fanfani va da Kennedy per discutere di argomenti concreti che riguardano non soltanto i rapporti fra i due paesi, ma anche e soprattutto i problemi europei nonchè quelli del Mediterraneo e del Medio Oriente.

Si avrà un raffronto tra i punti di vista del Presidente americano e del Primo Ministro italiano; potrà essere positivo per molti argomenti. Tra Kennedy e Fanfani, in linea teorica, ci sono indubbie rassomiglianze dal punto di vista politico; chi definì il nostro Presidente del Consiglio un «kennedyano» ante litteram non aveva torto.

Sia Kennedy che Fanfani sono fautori del dinamicismo politico, di un'azione basata sulle iniziative, operante in schemi non sempre inquadrati nelle strettoie delle formulazioni di principio. Si potrebbe dire che sono ambedue pratici, che tendono all'adeguamento dei loro principi politici alle esigenze della realtà. Ciò serve a inquadrare i due uomini. L'essenziale è, comunque, sottolineare le questioni che saranno all'ordine del giorno dei colloqui alla Casa Bianca.

Si parlerà, tra i due, di politica estera, ma si può anche ritenere, con un certo fondamento, che Kennedy chiederà lumi al suo interlocutore sulla nostra situazione interna. Il nostro paese sta camminando svelto sulla via di un progresso economico e tecnico che suscita ammirazione e sorpresa tra coloro che hanno sempre avuto dell'Italia un'immagine folcloristica imperniata sul sole, sul mare, sui mandolini, sulle canzoni, sui monumenti gloriosi, sulle belle chiese e via dicendo. L'Italia delle cartoline illustrate e dello stellone c'è sempre, in verità; ma c'è anche un'altra Italia, quella che non sta in vetrina, che lavora duro e che costruisce, avanza, progredisce.

Orbene, questa valutazione positiva trova il contraltare negativo nella politica; la democrazia è tornata da noi, dopo la guerra, ma il comunismo non ha fatto marcia indietro. L'Italia è praticamente l'unico paese occidentale dove il comunismo avanza, in una situazione che teoricamente dovrebbe, invece, danneggiarlo o, almeno, contenerlo.

La situazione interna, dunque, sarà un argomento dei colloqui. Ma si parlerà anche del problema dei rapporti tra il MEC e la Granbretagna, delle difficoltà che continuano a ostacolare la costituzione di una effettiva comunità europea. Kennedy e Fanfani sono favorevoli al raggiungimento della sostanziale unità tra gli europei. Ma le difficoltà vengono da altre parti. Probabilmente il nostro paese potrà avere un ruolo importante a superarle, se finalmente si riuscirà a inquadrare la nostra azione diplomatica in un orientamento preciso e omogeneo, non collegato alle contingenze, come qualche volta accade.

L'argomento della NATO sarà valutato ugualmente con attenzione; anche per l'Alleanza atlantica l'Italia, che è uno dei membri più corretti ed esemplari, potrebbe far parecchio per agevolare il superamento di quei contrasti di cui Kennedy ha avuto già una chiara cognizione nel primo periodo della sua presidenza. Infine, un tema sarà studiato a fondo: quello degli aiuti ai paesi sottosviluppati, dei rapporti tra l'Occidente e l'Africa mediterranea, del Medio Oriente.

Il viaggio in America potrà servire in sostanza a darci la consapevolezza del ruolo che possiamo assumere nella politica occidentale. E' da augurarsi che ciò trovi rispondenza nella realtà.

Bruno Vildi

Roma, 10

Domani notte il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri saranno a Washington. Fanfani ha avuto un altro colloquio con Moro in preparazione del viaggio in America. Sono stati discussi gli argomenti che formeranno oggetto dei colloqui tra il nostro Presidente del Consiglio e Kennedy. Moro ha augurato buona fortuna a Fanfani. Nel pomeriggio c'è stata una riunione alla Farnesina per preparare tutta la documentazione sui colloqui che Fanfani avrà alla Casa Bianca.

Il Presidente del Consiglio, a quanto si sa, parlerà con Kennedy dei seguenti argomenti: 1) situazione internazionale dopo i colloqui viennesi; 2) questione di Berlino; 3) rapporti tra il MEC e l'EFTA e soprattutto tra i «sei» e la Granbretagna; 4) programma di aiuti ai paesi sottosviluppati; 5) politica occidentale nel Medio Oriente e in Africa; 6) rapporti tra Italia e Stati Uniti. Nella agenda dei colloqui alla Casa Bianca un posto di rilievo avrebbe la situazione politica interna dell'Italia. Il nostro Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri informerebbero infatti Kennedy della nostra situazione che risulta abbastanza stabilizzata, nonostante la presenza nel Paese di forze estremiste, rilevanti. Si parlerebbe, si dice, del comunismo in Italia.

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti, in Italia, Reinhardt si trova già a Washington da alcuni giorni e, secondo la tradizione, ha informato la Casa Bianca della reale situazione interna italiana. Risulta che Reinhardt prima di partire ebbe colloqui anche con personalità politiche italiane, tra cui il segretario del partito socialista democratico, Saragat. Gli incontri con gli esponenti dei partiti che concorrono a formare la maggioranza, che Fanfani ha avuto nei giorni scorsi, si inquadrano, a detta di taluni, in un certo senso nell'indicato punto dell'agenda dei colloqui di Washington.

Fanfani e Segni partono domani alle 13.30 da Fiumicino. I colloqui con Kennedy e Rusk avranno luogo lunedì e martedì. Fanfani si incontrerà anche con Dillon, Ministro al Tesoro. Mercoledì Segni ripartirà per l'Italia, perchè dovrà partecipare all'ultima fase della campagna elettorale in Sardegna. Fanfani, invece, si recherà a visitare le comunità italiane di Filadelfia, Baltimora e New York. Inoltre si recherà all'O.N.U., dove avrà un colloquio con Hammarskjoeld. Rientrerà in Italia il 18 o il 19 giugno.

Pare che oggi Moro si sia recato dal Presidente del Consiglio, anche per organizzare, al suo rientro a Roma, una serie di incontri con i segretari dei partiti della convergenza. Tali incontri, oltre che ad un esame della situazione politica interna, dovrebbero servire a migliorare i rapporti tra Fanfani, da una parte, e Saragat e Reale, dall'altra, rapporti che attualmente non sarebbero dei migliori. Un episodio verificatosi ieri ha dimostrato in un certo senso questo raffreddamento. Ambienti di Palazzo Chigi comunicavano che Fanfani aveva avuto in questi giorni una serie di colloqui con Saragt Reale e Malagodi, oltre che con Moro, in preparazione del viaggio negli Stati Uniti. Ma subito dopo sia il leader socialdemocratico che quello repubblicano smentivano la comunicazione di Palazzo Chigi. L'episodio ha lasciato sconcertati e ha comprovato implicitamente le voci che circolano su un raffreddamento dei rapporti tra Fangani e i segretari dei partiti «laici» di centrosinistra, che non avrebbero approvato il tono accentuatamente anticomunista tenuto da Fanfani nei suoi ultimi discorsi, specie in Sardegna. Saragat e Reale avrebbero preferito che Fanfani polemizzasse, oltre che con i comunisti, anche con i missini.

Moro ha reagito polemicamente nei riguardi delle più recenti iniziative liberali e repubblicane. Come si ricorderà, la «Tribuna», liberale, aveva criticato duramente la politica di Moro, facendo pensare addirittura che volesse aprire la crisi. Malagodi, poi, sdrammatizzava l'episodio, inquadrandolo nell'iniziativa personale del suo capo ufficio stampa Disnan. A sua volta La Malfa, in un commento alla recente conferenza televisiva di Saragat, ribadiva che il PRI al «momento opportuno» chiederà alla DC di fare una scelta per il centro-sinistra.

«Il Popolo» in un commento odierno ha polemizzato con gli uni e gli altri, scrivendo, tra l'altro, che «la convergenza è quella che è, non per capriccio o convenienza di chicchessia. Anzi, ha la sua validità proprio per quella che è e non per quella che secondo alcuni amici o avversari, si desidererebbe che fosse». Criticata la posizione di chi limita la fiducia al Governo fino quasi a paralizzarne l'attività (e l'accenno è diretto chiaramente ai repubblicani), il giornale democristiano, nel commento che si ritiene scritto da Moro stesso, ha criticato anche coloro che non mostrano di rendersi conto delle condizioni in cui vive la formula politica e cercano di riversare sulla D. C. ogni responsabilità dei limiti oggettivi che ha la formula. Questo è un'accenno diretto ai liberali, ai quali il giornale della DC rimprovera di voler «rinvigorire» il Governo con una serie di attacchi polemici dei quali è dubbia la utilità. Quanto ai repubblicani, «Il Popolo» si augura che quando riterranno di decidere il momento di muoversi, sappiano farlo con senso di responsabilità; non per i loro interessi, ma per quelli del Paese e della democrazia. In altre parole, Moro ha ripetuto ai liberali e ai repubblicani che il Governo e la coalizione di convergenza debbono andare avanti con gli orientamenti e gli obiettivi attuali il più possibile oltre il prossimo anno.

NEGOZIATI SEGRETI per il Congo a Milano

Milano, 10

Negoziati segreti fra rappresentanti del Governo centrale congolese e del Governo del Katanga si sono svolti a Milano dal 5 all'8 giugno. I lavori si sono svolti nella massima segretezza in un albergo cittadino e nessuna indiscrezione è trapelata sull'esito delle conversazioni che, a quanto sembra, miravano a indurre i rappresentanti del Katanga a prendere parte a una futura riunione del Parlamento del Congo a Leopoldville.

I componenti delle due delegazioni erano giunti a Milano nel più stretto incognito, dissimulando le loro cariche e gli scopi del loro viaggio.

Secondo quanto si apprende la delegazione congolese era guidata dal Sottosegretario agli esteri del Governo di Leopoldville, Justin Katongo; quella del Katanga dal rappresentante all'ONU Marius Cardoso.

ORE 5,13 DI QUESTA MATTINA

FENAROLI E GHIANI CONDANNATI ALL'ERGASTOLO

Inzolia assolto per insufficienza di prove

(Telefoto al «Piccolo»)

Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia alla conclusione dell'ultima udienza, la 76.a, del processo. Alle ore 10.45 di ieri mattina la Corte si è ritirata in camera di consiglio. Ne è uscita dopo diciotto ore e mezzo. In settima pagina tutta la cronaca della giornata carica di «suspense», che ha richiamato al Palazzo di Giustizia più di quattromila persone

Roma, 11

Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani sono stati condannati all'ergastolo.

Carlo Inzolia ha ottenuto la assoluzione per insufficienza di prove.

Il Presidente ha letto il dispositivo della sentenza alle 5,13 dopo 18 ore e mezzo di camera di consiglio.

Non appena il Presidente ha concluso la lettura del dispositivo della sentenza, il fratello di Raoul Ghiani si è abbattuto svenuto fra le braccia della fidanzata. I tre hanno accolto impassibili la lettura della sentenza.

La Corte d'Assise ha ritenuto Fenaroli e Ghiani colpevoli di omicidio premeditato aggravato e li ha condannati per tale delitto alla pena dell'ergastolo; li ha ritenuti responsabili di concorso in rapina aggravata e ha condannato il geometra a 5 anni e a 60 mila lire di multa e Ghiani a 4 anni, 6 mesi e 50 mila lire di multa; li ha ritenuti responsabili inoltre del reato di tentata truffa e ha inflitto a Fenaroli 1 anno, 6 mesi e 18 mila lire di multa e all'elettrotecnico 1 anno, 4 mesi e 16 mila lire di multa.

Infine Fenaroli è stato riconosciuto responsabile di falsità in scrittura privata per aver falsificato la firma della moglie nell'appendice della polizza di assicurazioni, e di falsità in atto pubblico per aver alterato il cartellino telefonico per far apparire una telefonata interurbana del 9 settembre 1958 come avvenuta il giorno 8 dello stesso mese, e lo ha condannato a 2 anni e 2 mesi di reclusione.

Le condanne che vengono assorbite in quella dell'ergastolo, devono essere integrate da un anno di isolamento diurno, dall'interdizione perpetua dai pubblici uffici, dal risarcimento dei danni in favore dei familiari di Maria Martirano, dalla pubblicazione della sentenza sul «Corriere della Sera» di Milano.

I giudici hanno assolto Carlo Inzolia dal reato di concorso in omicidio premeditato pluriaggravato a scopo di rapina per insufficienza di prove.

La folla è andata aumentando per tutta la notte. Si calcola che circa quattromila persone facevano ressa nell'interno del Palazzo di giustizia. Dopo le 3 gli ufficiali di polizia e dei carabinieri preposti al servizio d'ordine hanno richiesto un contingente massiccio di uomini per disciplinare la calca. Centinaia di automobili erano in sosta davanti all'ingresso principale del Palazzo di Giustizia, a piazza Cavour, e altrettante dalla parte di ponte Sant'Angelo. Altre ne arrivavano a ogni momento. L'aula era completamente isolata da masse di folla compatta, a stento trattenuta dagli agenti di polizia e dai carabinieri, che faceva ressa all'imbocco dei corridoi che accedono alla Corte d'Assise.

Dopo la traduzione, avvenuta a mezzanotte, dei tre imputati da Regina Coeli che sono stati condotti nella camera di sicurezza attigua all'aula, si era levata un'atmosfera di attesa drammatica. La sentenza si attendeva da un momento all'altro. Tuttavia si è trattato di un falso allarme. Infatti, hanno spiegato gli agenti, gli imputati sono stati tradotti poichè al carcere di Regina Coeli non si effettuano registrazioni di detenuti dopo la mezzanotte. Pertanto Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia attenderanno nella camera di sicurezza.

Nell'aula l'atmosfera era irrespirabile, il caldo soffocante. In fondo all'aula, vicino alle transenne, riservate al pubblico, la madre di Carlo Inzolia, Giuseppina Traversi, la moglie Rosalia Zappalà e il fratello Roberto conversavano a bassa voce fra loro. La madre dell'imputato siedeva come rannicchiata, quasi timorosa di farsi notare.

CONTINUANO LE RIVELAZIONI SULLO «SCONTRO» DI VIENNA

MOSCA PUBBLICA IL TESTO DEI DUE MEMORANDUM DI KRUSCEV

Il Premier russo ha proposto che una conferenza tra Bonn e Pankow abbia luogo entro sei mesi - Il Presidente Brezhnev tuttavia è ottimista

Londra, 10

«L'incontro a Vienna tra Nikita Kruscev e il Presidente Kennedy è stato uno dei più grandi e dei più incoraggianti avvenimenti della politica internazionale di questi ultimi tempi», ha dichiarato il Presidente del Presidium del Soviet supremo dell'URSS, Leonid Brezhnev, in un discorso pronunciato ad una riunione di amicizia sovieto-indonesiana.

Il Presidente Brezhnev ha dichiarato poi che l'incontro di Vienna deve essere seguito da ulteriori misure per diminuire la tensione e da tentativi per raggiungere soluzioni concordate dei problemi internazionali.

Il Presidente Brezhnev ha parlato ad una grande riunione di amicizia sovieto-indonesiana svoltasi al Cremlino alla presenza di oltre 2000 persone, tra cui il Presidente indonesiano Sukarno, il Primo Ministro Kruscev, alte personalità sovietiche, i membri del seguito di Sukarno, come pure i capi delle missioni diplomatiche accreditate a Mosca. Il discorso è stato trasmesso dalla Radio sovietica.

Dopo aver detto che «l'incontro di Vienna tra Kruscev e Kennedy è uno dei più importanti e più incoraggianti avvenimenti della politica internazionale di questi ultimi tempi», Brezhnev ha così proseguito: «Il mondo attende che questo primo ed utile contatto sia seguito da ulteriori misure intese a diminuire la tensione e da sforzi per raggiungere soluzioni concordate dei problemi internazionali. Per quanto concerne l'Unione Sovietica, essa farà tutto ciò che è in suo potere per giustificare queste speranze».

L'Agenzia Tass ha pubblicato questa notte i testi dei due memorandum consegnati da Nikita Kruscev al Presidente Kennedy a Vienna. Un memorandum concerne la questione di un Trattato di pace tedesco e Berlino Ovest e l'altro riguarda la questione di un trattato sull'interdizione degli esperimenti nucleari.

La Tass ha reso noto che la pubblicazione dei due documenti è stata decisa a causa delle «versioni inesatte e a volte anche travisate» dei memorandum apparse nei giornali occidentali.

I testi sono stati pubblicati a Berlino Est dall'agenzia di stampa della Germania Orientale ADN.

Il documento sui colloqui ginevrini per la cessazione degli esperimenti nucleari ripete la nota posizione sovietica già espressa durante i colloqui di Ginevra.

Il documento dice che l'Unione Sovietica ha fatto e sta facendo tutto ciò che è in suo potere per giungere al più presto possibile alla conclusione con la Granbretagna e gli USA di un trattato sull'interdizione degli esperimenti nucleari.

Il memorandum composto di circa tremila parole, aggiunge: «E' ben noto che l'Unione Sovietcia, allo scopo di eliminare gli ostacoli sulla via della conclusione di un trattato ha fatto importanti concessioni ai suoi interlocutori occidentali e ha accettato una serie di proposte da essi fatte. L'Unione Sovietica si sta sforzando di giungere ad un accordo che vieti ogni tipo di esperimento nucleare ovunque e per sempre. Ma l'Unione Sovietica non acconsentirà mai a che il trattato sul divieto di tali esperimenti diventi un vano pezzo di carta, al cui riparo potrebbero essere compiuti altri esperimenti nucleari con lo scopo di creare nuovi mezzi di distruzione in massa. Al trattato non dovrebbero essere ammesse eccezioni. Ogni tipo di esperimento con armi nucleari nell'aria, sott'acqua, sotto terra e nello spazio cosmico dovrebbe essere proibito».

Il memorandum tratta in dettaglio i punti tuttora in sospeso ai negoziati di Ginevra, iniziati più di due anni e mezzo fa: 1) moratoria: il memorandum auspica un pronto accordo sugli esperimenti sotterranei che dovrebbero essere esclusi dal trattato principale. L'accordo dovrebbe essere di natura tale da impedire a qualsiasi paese di riprendere gli esperimenti. Il memorandum aggiunge: «Da questa base, il Governo sovietico è fermamente convinto che lo scadere del limite della moratoria non dovrebbe automaticamente liberare gli Stati interessati dal dovere di non compiere nuove esplosioni sotterranee».

2) Questioni relative al controllo: il memorandum ripete la proposta sovietica per un consiglio esecutivo composto da tre persone e cioè un occidentale, un rappresentante dell'Est e un neutrale.

Il documento aggiunge: «La Unione Sovietica concorda con gli Stati Uniti sul fatto che sul divieto degli esperimenti dovrebbe esservi uno stretto controllo internazionale. Tuttavia è perfettamente ovvio che questo controllo può essere efficace solo se si basa sul reciproco consenso dei partecipanti e non su un tentativo di valersi del meccanismo di controllo per forzare i desideri di un gruppo di Stati».

Il memorandum sovietico sulla Germania consegnato da Kruscev a Kennedy dichiara che l'Unione Sovietica ritiene che negoziati tra i due Stati tedeschi dovrebbero aver luogo entro sei mesi.

Il memorandum dichiara che l'Unione Sovietica non mira a ledere gli interessi degli Stati Uniti o di altre potenze occidentali in Europa. L'URSS suggerisce la convocazione di una conferenza per risolvere «ora, senza alcun indugio, la questione della conclusione di un trattato di pace e, su questa base, il problema di Berlino Ovest come città libera».

Nella pagina sportiva

RINALDI BATTUTO ai punti da Moore stanotte a New York

La situazione

Sembra che Kennedy voglia tenere entro l'anno una riunione al vertice occidentale, con Macmillan e De Gaulle. Il Presidente americano intenderebbe discutere con i suoi maggiori alleati di tutti i più urgenti problemi internazionali, in particolare della questione di Berlino e dei mezzi migliori per fissare le linee di una politica nucleare comune. Non c'è conferma ancora dell'incontro tripartito. Ma è evidente che la notizia ha un fondamento. L'Occidente deve prepararsi ad affrontare un periodo particolarmente difficile e che, come già si è detto, si verificherà verso l'ultima fase dell'anno in corso, imperniato sulla questione di Berlino. E' naturale che Kennedy pensi, in vista di quel periodo, di consultarsi con i suoi alleati.

La politica sovietica continua intanto a manifestarsi sotto due aspetti distinti: uno distensionista, in teoria; l'altro aggressivo, in pratica. Il colloquio di Vienna ha mostrato un Kruscev corretto e privo di punte polemiche, ma non perciò meno rigido nella difesa delle posizioni comuniste nel mondo. E' vero che il Capo dello Stato sovietico Brezhnev ha parlato dei colloqui viennesi in termini particolarmente positivi, auspicando ulteriori incontri e negoziati tra i due blocchi, ma siamo sempre alle solite: da un lato c'è il comunista distensivo, dall'altro quello che non intende negoziare e fare concessioni.

La questione del Laos è la prova più evidente; teoricamente, l'accordo per la neutralità di quel Paese sembra raggiungibile. In realtà le cose vanno in modo ben diverso. I negoziati che sono in atto a Ginevra tra inglesi e sovietici, e tra i vari esponenti laotiani, finora non hanno portato ad alcun risultato.

A Evian le trattative franco-algerine procedono sempre in chiave seminegativa. Intanto in Francia sono stati individuati e arrestati altri terroristi algerini. Il Canadà ha invitato Macmillan a riunire una conferenza del Commonwealth per discutere la questione dell'adesione inglese al Mercato comune. Si sono svolti a Milano negoziati segreti fra esponenti del Governo congolese centrale e del Katanga, per indurre questo ultimo ad aderire alla Confederazione del Congo progettata da Kasavubu.

La propagandista tirolese Staidtmayer, arrestata dalle nostre autorità nel corso delle indagini per gli attentati terroristici in Alto Adige, è stata posta in libertà provvisoria e rinviata in territorio austriaco.

Fanfani e Segni partono per gli Stati Uniti. Avranno colloqui alla Casa Bianca con Kennedy lunedì e martedì.

I colloqui con l'Austria

GRAZZI SARA' A CAPO della delegazione italiana

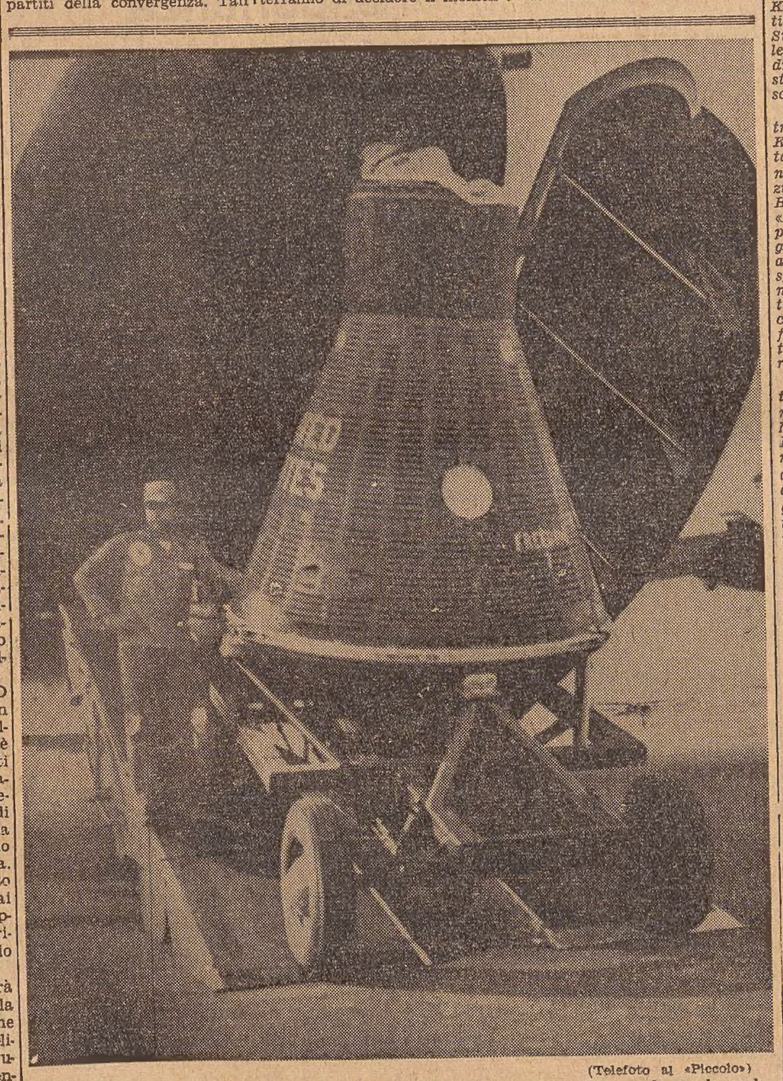
Roma, 10

La riunione degli esperti italiani ed austriaci, prevista nel recente incontro fra i Ministri degli Esteri a Klagenfurt, in materia di applicazione dell'accordo De Gasperi-Gruber, avrà luogo nella mattina di martedì 13 a Zurigo. Guiderà gli esperti italiani l'Ambasciatore Umberto Grazzi; quelli austriaci saranno guidati dall'Ambasciatore Waldheim. Faranno parte della nostra delegazione il capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno Catenacci, il Ministro Betteloni del Ministero degli Esteri, il prof. Monaco, Principivalli, Giovenco, Fabiani della Presidenza del Consiglio.

Le due commisisoni sottoporranno a studio particolareggiato le proposte dei due Governi per la soluzione della controversia altoatesina. Il comunicato ufficiale diramato dalla Cancelleria federale austriaca dice testualmente: «Le trattative degli esperti che erano state previste a Klagenfurt fra l'Italia e l'Austria e che servono alla preparazione della conferenza fra i due Ministri degli Esteri prevista per il 24 giugno a Zurigo, avranno inizio martedì 13 giugno a Zurigo. Capo della delegazione austriaca è l'Ambasciatore Waldheim e di quella italiana l'Ambasciatore Grazzi.

Nella lista dei componenti la delegazione del Governo di Vienna — consegnata questa mattina alla nostra Ambasciata — figura anche il nome dell'ex sottosegretario di Stato tirolese prof. Gschnitzer accanto ai nomi del prof. Ermacora, del Ministro Krische Leger e del consigliere di legazione Dengler.

Osservatori politici rilevano che la presenza di Gschnitzer nella delegazione austriaca non potrà contribuire a creare una favorevole atmosfera ai colloqui dei due comitati di esperti. A Klagenfurt era corsa voce che il Governo di Roma si sarebbe rifiutato di aprire trattative con una delegazione austriaca di cui avesse fatto parte il professore tirolese noto per la sua intransigenza.



(Telefoto al «Piccolo»)

E' arrivata a Roma, a bordo di un aereo delle forze armate americane, la capsula con la quale Shepard ha compiuto il volo nello spazio: sarà esposta alla Mostra dell'elettronica, all'EUR

UNA SERIE DI MANIFESTAZIONI PER IL CENTENARIO

RIEVOCATI GLI ARDIMENTI DELLA MARINA MILITARE ITALIANA

La bandiera e il «gala» sono stati innalzati su tutte le navi nei porti - Letti i messaggi di Andreotti e dell'amm. Pecori-Giraldi

Roma, 10

La Marina militare ha celebrato oggi il suo centenario con una serie di manifestazioni in tutte le sedi di dipartimenti marittimi e comandi di marina. Ai marinai sono stati letti il telegramma di saluto del Ministro della Difesa Andreotti e il messaggio dell'ammiraglio Pecori Giraldi, Capo di S. M. della Marina.

A Roma, in particolare, si sono svolte varie cerimonie. Al distaccamento marina un rito religioso è stato officiato da mons. Aurati, coadiuvato dal cappellano del distaccamento. Successivamente l'amm. Henke, comandante il Maricentro, ha illustrato ai numerosi presenti la ricorrenza. Al Ministero della Marina sono state deposte corone sotto le lapidi dedicate ai marinai e impiegati civili caduti. A questa cerimonia hanno assistito l'amm. Baslini, direttore generale del Corpo equipaggi marina militare, e il dott. Navarra, direttore generale del Ministero. Al Verano sono state deposte corone sulla tomba dell'amm. Saint Bon e sul monumento al marinaio, presente l'amm. Bellini. Altre corone sono state deposte sul sacrario delle Fosse Ardeatine, in memoria dei Caduti della Marina militare. A questa cerimonia ha partecipato il sottocapo di S.M. della Marina, amm. Michelagnoli. Nelle Fosse Ardeatine sono seppelliti tre giovani sottotenenti di vascello, decorati di medaglia d'argento per la loro eroica condotta durante la guerra di Liberazione, quando, attraversate le linee, giunsero a Roma per offrire il loro contributo al fronte clandestino della Marina militare. Sono i sottotenenti Napoleone, Semini e Zironi. Con essi trovarono la morte alle Ardeatine altri due appartenenti alla Marina militare.

Ad *Ancona* la manifestazione si è svolta al molo dal quale, il 10 luglio 1918, partirono i Mas 15 e 21 guidati da Luigi Rizzo per l'impresa che portò all'affondamento della corazzata «Santo Stefano». Nel cortile della sede della Capitaneria di porto, dove esattamente due anni or sono, venne murata una lapide a ricordo dell'eroica impresa, l'ammiraglio Ghè ha rievocato le pagine di gloria e di ardimento della Marina italiana. In precedenza egli aveva dato lettura dei messaggi del Ministro della Difesa e del Capo di S. M. della Marina ammiraglio Pecori Giraldi. Corone d'alloro sono state deposte, a cura dell'Ammiragliato, sul monumento ai Caduti e, a cura della Lega navale, ai piedi della lapide che ricorda l'impresa di Luigi Rizzo.

A Livorno, dopo un rito religioso celebrato dal cappellano militare sul piazzale del Brigantino, l'ammiraglio comandante ha deposto nella cappella dell'Istituto una corona di alloro alla lapide che ricorda i Caduti del mare.

A Napoli un picchetto di marinai ha deposto due corone di alloro sul monumento ai Caduti del mare in piazza della Vittoria. Quindi gli ufficiali, i sottufficiali ed i marinai del comando di Napoli, sono convenuti alla base navale dove un cappellano militare ha celebrato la Messa al campo, presenti anche autorità cittadine e rappresentanze di associazioni di Arma e combattentistiche con bandiere, labari e medaglieri. Successivamente il capitano di vascello Francesco Albrizio, ha tenuto il discorso celebrativo dando quindi lettura del messaggio del Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Pecori Giraldi. In occasione della celebrazione la bandiera nazionale e il «gala» sono innalzati su tutte le navi militari nel porto.

A Taranto sulla rotonda del lungomare, presenti l'ammiraglio Medaglia d'oro Pugliese, comandante del Dipartimento militare marittimo dello Jonio, lo ammiraglio Giuriati, comandante della Squadra navale, il Prefetto, il Sindaco di Taranto e le maggiori autorità militari e civili della provincia, è stata celebrata dal Vescovo mons. Motolese, la Messa al campo.

Messa in liquidazione la società «Stanic»

Roma, 10

Con recente provvedimento, il Presidente del Tribunale di Roma ha nominato il prof. Orio Giacchi liquidatore della «Stanic S.p.A.», il cui capitale sociale è posseduto in parti uguali dall'«Anic», del gruppo ENI, e dalla Standard Oil Company di New Jersey.

Il provvedimento è stato richiesto dall'«Anic» dopo che era stata constatata l'impossibilità di funzionamento della assemblea, in quanto nella seduta assembleare del 15 maggio scorso non era stato possibile pervenire ad una deliberazione positiva sulla nomina degli amministratori.

Tale vertenza, come è noto, trae origine dal fatto che — secondo i tecnici del gruppo ENI — l'impianto di Bari e quello di Livorno costruiti dalla «Stanic» su procedimento della Esso Research Engineering (Società controllata dalla Standard Oil) non sono mai stati in grado di fornire le prestazioni garantite.

A quanto s'afferma negli ambienti dell'ENI, gli stessi tecnici americani hanno riconosciuto tale disfunzione degli impianti. Gli ingenti danni derivanti e valutati in 20.5 milioni di dollari, sono oggetto di una azione giudiziaria promossa dalle società del gruppo ENI contro la Standard Oil Company e la sua controllata Esso Research Engineering.

Si ritiene che le società del gruppo ENI siano decise a proseguire fino alle estreme conseguenze la loro azione giudiziaria.

DOPO UN MESE E MEZZO DI DETENZIONE

Scarcerata a Bolzano la dottoressa Stadlmayr

E' stata concessa la libertà provvisoria all'attiva esponente della «Volkspartei»

Bolzano, 10

L'esponente della SVP, Viktoria Stadlmayr, trattenuta nelle carceri giudiziarie di Bolzano da un mese e mezzo circa, è stata rilasciata nel pomeriggio in libertà provvisoria.

La dott. Stadlmayr, nota esponente politica di Innsbruck, tra stata tratta in arresto al valico di confine del Brennero il 29 aprile scorso su mandato di cattura della Procura della Repubblica di Bolzano, in ordine alle indagini, non ancora ultimate, sull'attività terroristica e propagandistica in senso antinazionale, esplicata in Alto Adige nei primi mesi del 1961.

Gli elementi principali, che avevano determinato il provvedimento nei confronti della cittadina austriaca, erano emersi dopo l'arresto dell'insegnante Helmut Kritzinger, di Sarentino, implicato in attività antinazionale e nell'attentato dinamitardo dimostrativo compiuto a Ponticino contro due case di abitazioni di dipendenti di lingua italiana della centrale elettrica della «STE».

Le formalità del rilascio sono state molto semplificate. L'esponente politica tirolese è uscita alle 16.30 dal portone delle carceri giudiziarie, accolta dal suo difensore, on. Ritz, e dal Console generale d'Austria a Milano, dott. Muellhauer.

A bordo di una «Opel» nera, la dott.ssa Stadlmayr, accompagnata dal Console, ha lasciato Bolzano diretta al valico di confine del Brennero. Il dispositivo della concessione della libertà provvisoria precisa che, pena la revoca del beneficio, la signora Stadlmayr non potrà entrare nel territorio della Regione Trentino-Alto Adige.

Le prime parole della dott.ssa Stadlmayr, appena ha varcato la frontiera del Brennero, sono state: «Io sono stata trattata correttamente, lealmente e umanamente».

Alle 13 la dott.ssa Stadlmayr ha ricevuto dal giudice istruttore la comunicazione della sua libertà provvisoria. Alle 16 è uscita di prigione e alle 18.30 è giunta al Brennero con l'automobile del Console generale d'Austria a Milano, dr. Muellhauer. Essa è stata salutata dall'ex Sottosegretario Gschnitzer, dal vice direttore dell'Ufficio del Governo regionale tirolese, Bachmann, da membri della Lega Berg-Isel e da parecchi giornalisti, tra cui corrispondenti esteri accreditati a Vienna.

La dott.ssa Stadlmayr si è diretta innanzi tutto a Gries, presso il Brennero, dove ha tenuto una conferenza stampa improvvisata.

Il Sottosegretario Steiner ha inviato alla dott.ssa Stadlmayr il seguente telegramma: «Mi rallegro sinceramente del suo rimpatrio e della vittoria della giustizia e della saggezza, finalmente raggiunta. Auguri di cuore».

Nel corso della conferenza stampa tenuta stasera a Gries, la Stadlmayr ha fornito ai giornalisti alcuni particolari del suo arresto e della sua detenzione nel carcere di Bolzano.

Anzitutto ella ha affermato di non credere di essere stata pedinata da agenti segreti italiani durante il suo viaggio verso l'Italia del 29 aprile, giorno in cui fu arrestata appena giunta alla frontiera italiana del Brennero.

Ella ha quindi spiegato che l'arresto fu operato in esecuzione di un ordine di cattura spiccato dal Procuratore della Repubblica di Bolzano sotto la imputazione di attività antinazionale. Accusa — ha sottolineato la Stadlmayr — che «io naturalmente ho respinto».

«Sono stata trattata dagli italiani sempre con estrema correttezza — ha sottolineato la Stadlmayr; — e dopo aver trascorso alcuni giorni in una cella in cui erano ristrette altre quattro donne, sono stata trasferita in una cella molto ampia e confortevole in cui ero sola e dove potevo prendere il sole che antrava dalle finestre. Naturalmente munite di inferriate».

PERCHE' FU SVELATA IN ANTICIPO LA MATERNITA' DELLA REGINA

La «favola» di Fabiola riportata su un piano di realtà

Nessuna relazione del «segreto» dei due sposi con l'udienza pontificia Dell'accenno del Pontefice l'«Osservatore» non ha pubblicato una riga

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Vaticano, 10

I diplomatici della Curia romana sembrano alquanto seccati per l'atmosfera di leggenda con cui s'è voluto circondare la visita di Fabiola al Papa e che ha già provocato una levata di scudi da parte dei giornali «laici» belgi. Certo la Regina dei belgi durante il colloquio avuto con il Pontefice ha parlato della sua maternità e Giovanni XXIII ieri, nell'intrattenersi cordialmente con i giornalisti belgi, ha ricordato questo fatto per dire che la Regina era stata molto gentile, ma arrivare ad affermare, come da più parti si sostiene, che la richiesta d'udienza sia stata motivata dall'annuncio della nascita di un erede al trono belga o di una principessa, ha il sapore della favola. Gentile ed edificante quanto si vuole, ma favola. Per questo in Vaticano, dove si è molto realisti, venivano citati stamani dati e fatti precisi che ridimensionano gli avvenimenti verificatisi durante il breve soggiorno romano dei Reali belgi e fanno tornare le cose sul piano della realtà.

Prima ancora che Baldovino e Fabiola lasciassero Bruxelles un'agenzia di stampa belga parlò dell'offerta della «Rosa d'oro» da parte del Papa alla Regina. La notizia nasceva da un ricordo inesatto, dall'identico omaggio di Pio XI alla Regina Elisabetta del Belgio. Qualcuno confuse la data dell'udienza concessa ad Elisabetta con l'invio del simbolico dono. Elisabetta venne a Roma nel 1922, la Rosa d'oro le fu donata solo tre anni più tardi. Ma una volta cominciata la ricerca dei precedenti, più o meno verosimili, non poteva essere più fermata. Sulla base delle voci che davano per probabile la maternità di Fabiola (durante il recente soggiorno a Parigi un ginecologo s'era recato a visitare la Sovrana), qualche altro ricordò che v'era stata una Regina di Spagna, la quale aveva affrontato il viaggio, lungo a quei tempi, per informare un Papa di portare in grembo un figlio: la Regina di Castiglia, Isabella la Cattolica. Il parallelo era troppo suggestivo perchè fosse abbandonato. Malgrado i libri di storia spieghino come Isabella la Cattolica, sul finire del XV secolo, si fosse recata a Roma, dal Papa, per motivi politico-religiosi mascherati dal desiderio di annunciare la sua maternità, il viaggio di Fabiola fu presentato da molti alla luce dello storico precedente. Che sia una favola è dimostrato da alcune considerazioni: Baldovino ha chiesto l'udienza pontificia quando la sua paternità poteva essere solo un desiderio.

Gli evidenti malesseri della maternità di Fabiola, legati proprio al primo periodo, sono cominciati forse a Parigi, sicuramente quando il «Caravelle» dei Reali stava per giungere a Fiumicino. E' noto che a causa dell'indisposizione della Regina lo aereo dei Sovrani belgi fu costretto a ritardare il viaggio di qualche minuto, a volare cioè ad una media oraria inferiore al normale. Può darsi che sia stato lo stesso volo ad aumentare o aggravare le condizioni della Regina. E' un fatto che, fino a ventiquattro ore avanti l'arrivo di Baldovino e di Fabiola, il protocollo dell'udienza papale prevedeva il normale svolgimento, l'antica prassi dei Sovrani che in corteo salgono le scale dell'appartamento pontificio di rappresentanza, la visita alla Basilica di San Pietro, il ritorno nel pomeriggio in Vaticano per vedere i musei. Tutto fu mutato dopo lo arrivo, e la modifiche al protocollo sono state così affrettate da dare luogo ad episodi poco solenni. Ad esempio, durante la vettura reale nel cortile di San Damaso. Quando Baldovino è sceso avanti la pensilina dello scalone d'onore, la automobile ha continuato per condurre la Regina agli ascensori, dove era stata in tutta fretta sistemata una piccola sala d'attesa. Allora s'è visto un altissimo prelato, nei suoi abiti corali paonazzo, affrettarsi accanto all'automobile e una dama della Regina correre per giungere in tempo debito ed aprire lo sportello.

E' evidente che per giustificare la richiesta di mutare il protocollo, e l'inevitabile disagio che ne sarebbe derivato, il Re Baldovino ha dovuto spiegare le condizioni della Regina. Notizie che sono state riferite a Papa Giovanni e confermate poi durante il colloquio quando i Sovrani hanno ringraziato per le cortesie. E Giovanni XXIII, durante la conversazione avuta con i giornalisti belgi, ha parlato della gentilezza della Regina, ovviamente della sua maternità.

Ma non è senza significato che l'«Osservatore Romano» di ieri, riportando l'incontro del Pontefice con i giornalisti belgi, mentre ha parlato della benevolenza papale nel ricevere i compatrioti di Baldovino, s'è guardato bene dal riferire anche parte di quanto ha detto Papa Giovanni. Le parole di un Papa sono ufficiali o, per lo meno, ufficiose quando, sono riferite dal suo organo di stampa.

Niente annunci ufficiali, dicono i diplomatici vaticani niente viaggi a questo scopo. La nascita di un erede reale è comunicata solo quando la gravidanza si trova in fase avanzata e per un logico motivo: essere sicuri e tranquilli che ogni cosa si svolga bene. Sarebbe stato prematuro annunciare ufficialmente il lieto evento a distanza di sei mesi. La necessità di mutare il protocollo ha indotto i Sovrani a giustificare la richiesta.

Ma forse il clamore suscitato dalla maternità di Fabiola è dovuto ad altri motivi: in parte al fatto che, sebbene in tempi atomici, le favole conservano il loro fascino, in parte al desiderio dei paesi repubblicani di seguire da vicino le vicende delle famiglie reali. Sono proprio tempi fortunati, questi, per i Re e le Regine.

Benny Lai

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e centrali nuvolosità variabile con addensamenti più intensi al Nord, piogge e temporali locali. Sulle regioni meridionali inizialmente poco nuvoloso: nel corso della giornata il tempo tenderà ad assumere condizioni variabili. Temperature senza notevoli variazioni. Venti: su versanti tirrenici deboli o moderati da Nord- Ovest tendenti a deboli, vari; sulle altre regioni deboli vari. Mari: i bacini settentrionali e centrali mossi; gli altri mari poco mossi o localmente mossi.

L'Etna ha ripreso l'attività effusiva

Catania, 10

L'Etna ha ripreso l'attività effusiva. Dalla sella tra il cratere centrale e quello di Nord-Est, il magma lavico scende dividendosi in due bracci. Mentre il primo braccio si arresta dopo aver percorso qualche diecina di metri, il secondo si allunga per circa 3 chilometri e mezzo in direzione Est e va a finire dentro la valle del Leone. Non vi è alcun segno di attività esplosiva.

L'INCHIESTA SULL'INVESTIMENTO DELL'AVVOCATO MARTINI

STA PER ESSERE SVELATO IL MISTERO DELLA «OPEL»?

Da Firenze a Roma il giovane con le due studentesse danesi per un lungo interrogatorio - Il responso a un perito del sangue

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 10

Sta per essere svelato il mistero di quella che fu detta la «Opel fantasma»? Era una macchina danese o del corpo diplomatico, come si era affermato subito dopo il mortale investimento dell'avvocato Martini? Le ultime notizie da Firenze avevano dato per pressochè scagionati da ogni responsabilità il giovanotto fiorentino e le due ragazze danesi e sembrava che la pista rintracciata dovesse considerarsi, alla fine, del tutto falsa. Ed ecco, invece, che all'improvviso Franco Crespina, Karen Anna Tulenko e Krisholm Gail Steiner sono stati accompagnati da Firenze a Roma. E stasera, attorno alle ore 20, i cronisti di servizio alla palazzina della Mobile sul lungo Tevere li hanno visti arrivare. E' stato un colpo a sorpresa: se li avevano portati qui, evidentemente, non sono state del tutto escluse le loro responsabilità nel drammatico incidente di quella sera. E del resto, se si pensa alla questione della targa, potrebbe essere presa in considerazione l'osservazione che il testimone il quale riuscì ad annotare, nella confusione del momento, il numero di targa della «Opel» in fuga, abbia confuso nell'orgasmo (e nell'incerta luce, poichè lo autista aveva avuto cura di spegnere tutti i fari nel darsi alla fuga) la sigla «DK» che contraddistingue le auto danesi, con quella «CD».

Le due studentesse e il giovanotto sono stati subito introdotti nell'ufficio del capo della Mobile, il quale li ha sottoposti ad un lungo interrogatorio. Qualche sorpresa aveva destato, fra l'altro, il fatto che insieme con i tre, fosse stato accompagnato a Roma anche quel giovane cameriere, Vincenzo Malagrino, il quale si trovava in compagnia del Crespina quando questi fu fermato dalla polizia. In effetti, a quanto pare, il Malagrino faceva parte della brigata e spesso i quattro avevano fatto delle gite insieme. Non si sa bene però se la sera della morte dello avvocato Martini, a Roma fossero in tre o in quattro.

Le due studentesse apparivano stasera piuttosto nervose. La vista dei fotoreporters le ha particolarmente seccate. Non desideravano essere prese di mira, si coprivano il volto come potevano. Hanno voluto immediatamente mettersi in contatto con l'Ambasciata del loro paese. Per calmarle i funzionari di servizio hanno offerto alle due ragazze del cognac prima di farle entrare nella stanza dove poi ha avuto inizio l'interrogatorio.

Il Crespin, che comunque vadano le cose sarà denunciato per aver guidato sprovvisto di patente, e il Malagrino sono stati interrogati prima separatamente e poi messi l'uno di fronte all'altro. Altrettanto è avvenuto per le due ragazze. E poi tutti e quattro sono sati ascoltati dal capo della Mobile. Nulla è dato sapere sull'esito degli interrogatori che si sono protratti fino a tarda notte. Ma del resto pare difficile che si possa sapere di più di quanto si è saputo a Firenze.

Intanto è stato accertato, che, contrariamente a quanto affermato dalla comitiva (avevano detto che a Roma c'erano stati il giorno prima del fatale incidente), le due ragazze e il Crespin a bordo della «Opel» gialla erano nella capitale proprio quella sera e che poco prima dell'investimento che doveva uccidere l'avvocato Martini, essi erano, in macchina, a circa duecento metri dal luogo. E' un elemento, che potrebbe avere una importanza fondamentale. La «Opel» è rimasta a Firenze e il magistrato incaricato della questione ha nominato un perito il quale partirà domani mattina per andare a prelevare un campione di quella sostanza trovata sull'avantreno della vettura: si dice che sia sangue. Il perito dovrà stabilire se, in tal caso, si tratta di sangue umano e di che gruppo, farà poi un confronto con il sangue dell'avvocato Martini per stabilire se appartenga allo stesso gruppo. A Roma sono state portate oggi le quattro ruote della «Opel». Ne sarà esaminato attentamente il battistrada e sarà fatto un confronto con l'impronta rilevata sulla testa schiacciata della vittima per controllare se proprio quelle ruote schiacciarono il professionista romano. E' bene dire, infine, che le due ragazze danesi e i due giovanotti non sono in stato di fermo. La comitiva è stata soltanto invitata a Roma per fornire chiarimenti sulla vicenda.

P. M.

Strascichi elettorali

Archiviata una denuncia contro il deputato Servello

Roma, 10

Si apprende che con provvedimento del 29 maggio scorso il consigliere istruttore presso il Tribunale di Milano, dott. Palma, in accoglimento della requisitoria conforme del Pubblico Ministero, dott. Guicciardi, e delle richieste difensive dell'avv. Michele Lener, ha ordinato l'archiviazione — per manifesta infondatezza — della denuncia presentata in occasione delle recenti elezioni per il Consiglio comunale dall'avv. Attilio Molteni contro l'on. Franco Mario Servello, il gen. Aldo Marchese e il signor Guerino Pasquetti.

Detta denuncia si riferiva ad una modifica dell'ordine di presentazione dei candidati del M.S.I. al Consiglio comunale di Milano apportata alla lista prima della sua pubblicazione. Il magistrato ha accertato che la denuncia era manifestamente infondata, perchè la modifica era avvenuta in conseguenza di un equivoco in cui erano incorsi il funzionario del Comune e la stessa commissione elettorale mandamentale. Mentre il Marchese è risultato completamente estraneo alla vicenda, lo on. Servello si era limitato a prospettare un quesito al funzionario comunale attinente alla possibilità di ritirare la lista, oppure di proporre — nelle forme di legge — l'abolizione dei capilista e l'elencazione in ordine alfabetico dei nomi dei candidati, e ciò allo scopo di evitare anomalie, quali, ad esempio, l'inserimento fra i capilista del Molteni e l'assenza fra questi del gen. Marchese. Tale tesi era sostenuta dall'on. Servello contro i propri interessi, in quanto il suo nome era già compreso fra i capilista. L'errore d'interpretazione, rimasto nell'ambito della commissione elettorale, non aveva avuto, in sostanza, alcuna efficacia sia agli effetti della legge elettorale — che riguarda soltanto le operazioni elettorali — sia agli effetti di una diversa ipotesi di falso in scrittura privata, in quanto è apparso chiaro che ognuno agì senza ombra di dolo.

UN LOCOMOTORE IMMOBILIZZATO DAL FULMINE

DALLE MARCHE ALLA TOSCANA TEMPORALI CON GRANDINATE

Ancona, 10

Un temporale si è abbattuto poco prima di mezzogiorno sul litorale marchigiano. La violenza della pioggia, accompagnata da scariche elettriche, da grandine e da forti raffiche di vento, ha ostacolato in più tratti la circolazione. Ad Ancona le raffiche di vento hanno raggiunto i 60-70 km. orari. La temperatura è in lieve diminuzione.

Su *Piombino* nubifragio con violenti scrosci di acqua, grandine e scariche elettriche. Un fulmine è caduto sulla linea aerea della ferrovia Piombino-Campiglia investendo anche un locomotore. La ferrovia ha subito una interruzione di oltre due ore. Un altro fulmine è penetrato nella casa di Olga Locci di 68 anni, sul lungomare, ed ha colpito lo scaldabagno elettrico, causando danni alle cose ma non alle persone.

A breve distanza da *Prato* un violento temporale si è abbattuto sulla frazione di Comeana. La pioggia, cadendo con eccezionale violenza, ha completamente invaso i locali di un esercizio pubblico salendo fino ad oltre un metro e mezzo e mettendo in pericolo la incolumità di alcune anziane persone che si erano rifugiate nel locale. Per far defluire le acque i vigili del fuoco hanno dovuto abbattere dei muri. I danni ammontano a oltre cinque milioni di lire in quanto, fra l'altro, l'acqua ha asportato il bancone del bar, dei biliardi e danneggiato altro materiale.

Scambiato per caramelle

Una bimba si avvelena ingerendo del sonnifero

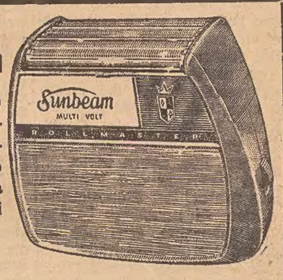
Milano, 10

Una bambina di tre anni, che si chiama Barbara e che la balia Rosa Beppato, abitante in via Villa Pizzone, aveva tenuto con sè dopo che la mamma la aveva abbandonata quando era ancora in fasce,è grave all'ospedale. La bambina, che è muta dalla nascita, si è avvelenata per gioco vuotando la scorsa notte l'intero contenuto di un tubetto di sonnifero. Imperversando su Milano un violento temporale, Barbara si era nascosta sotto il letto, mentre la balia stava rigovernando in un'altra stanza. Prima però aveva rovistato nella borsetta della donna e ne aveva tirato fuori un tubetto di sonnifero. Le pillole, che Barbara riteneva fossero caramelle, sono state tutte ingoiate dalla piccina, che è scivolata a terra e si è addormentata di colpo. La balia quando ha trovato Barbara sotto il letto, l'ha creduta normalmente addormentata e l'ha messa a letto. Soltanto questa mattina, visto che la piccina era scossa da convulsioni, è stata messa in allarme e la scoperta del tubetto vuoto del sonnifero l'ha ridotta a far ricoverare d'urgenza la piccola allo ospedale.

IL TELEVISORE AL VERTICE DELLA PERFEZIONE TECNICA E DELL'ELEGANZA, COSTRUITO CON I MIGLIORI MATERIALI ELETTRONICI
CREZAR MILANO - VIA SCARLATTI N. 26
In vendita nei migliori negozi d'Italia

VISITATECI ALLA FIERA DI PADOVA
Padiglione Radio TV 30-31

partecipate al
2° Grande Concorso a premi
VINI ZIGNAGO
concessionaria per Trieste:
Ditta Roberto Dejak & C.
Via Del Coroneo, 38 - tel. 36.822

una meraviglia
il nuovo rasoio elettrico Sunbeam! L'Universaltecnica valuterà al massimo il vostro vecchio rasoio e vi praticherà le migliori agevolazioni rateali


Universaltecnica
CORSO GARIBALDI, 4

Un vantaggio che non ha prezzo: l'esperienza

Quante volte nella vita scegliamo in base alla fiducia che nutriamo nell'esperienza di una persona!
Scelte importanti: il medico di fiducia, l'avvocato, l'esperto finanziario... e scelte meno importanti: a chi affidare, per esempio, una riparazione.
Questa naturale esigenza di una buona scelta spiega perché un così gran numero di viaggiatori internazionali abbiano preferito la Pan American.
Infatti, la Pan American, in anni e anni di voli sui sette mari, è veramente la più esperta Compagnia aerea del mondo, sia per gli apparecchi, i tecnici e i piloti, sia per tutto quel complesso di servizi che agevolano ogni fase del viaggio.
Il passeggero che si affida alla Pan American sa quello che ha scelto: egli è sicuro di poter contare su un servizio che per oltre trent'anni ha significato: precisione, comfort, fiducia.
E' una indimenticabile esperienza affidarsi all'esperienza Pan American.

LA PRIMA SULL'ATLANTICO - LA PRIMA SUL PACIFICO - LA PRIMA NELL'AMERICA LATINA - LA PRIMA SULLA ROTTA 'GIRO DEL MONDO'

INCONTRI A LENINGRADO

Leningrado, giugno

Un altro mattino, anch'esso limpidissimo, d'indicibile, argentea chiarità nordica, sebbene la giornata si preannunciasse nuvolosa (sotto il cielo coperto, le cupole di Sant'Isacco avevano uno splendore cupo, quasi più intenso del loro brillio normale).

Esco con R., che ha preso con sè l'apparecchio fotografico. Andiamo rapidamente verso la Fontanka, dove, tra l'uno e l'altro edificio più o meno monumentale, vi è un basso e lungo palazzo rococò, che una corte d'onore alla francese, recintata con fasto e con grazia da un cancello di ferro battuto, divide dalla strada.

Quest'antica dimora mi ha colpito, e sono curioso di apprendere a chi appartenesse prima della Rivoluzione. R., basandosi su alcune indicazioni datele da amici che sono stati in Russia, pensa possa trattarsi dell'ex residenza del principe Yussupov: di quel Felice Yussupov, marito di una nipote dello zar, che uccise Rasputin, tanto per intenderci. Se è così, il corpo del santone (Rasputin non era nè prete nè frate, ma un contadino siberiano fattosi «uomo di Dio», secondo l'antico costume russo) è stato buttato, dopo l'assassinio, proprio qui, nel canale che stiamo ora costeggiando, e ch'è tutto vivo, sotto il sole, di scintillii.

Ecco — come in uno scenario — l'alto, elegante e arioso portale, nel mezzo della trina di ferro battuto che s'incide contro lo sfondo verde e bianco del palazzo. Mentre la mia compagna punta la macchina fotografica (quanto mi rammarico di non aver portato in Russia anche la mia! Ma perchè mi è stato detto che nell'URSS non si può fotografare?), mi fermo davanti al portale, che nell'arco superiore reca un grande stemma, anch'esso in ferro battuto, e indugio a leggere il motto araldico che vi sta scritto sotto: «Deus conservat omnia».

Non so dire la strana impressione, sconfinante da un lato nel grottesco e dall'altro nel tragico, che mi fa — nella Russia Sovietica — questa antica esibizione di alterigia e di sicurezza. E non può sembrare persino blasfemo quel chiamare in causa Dio, con baldanza sentenziosa, quale conservatore di tutto?

Si potrebbe dire, con ragione non minore, che Dio rivoluziona tutto, incessantemente. E' vero d'altronde — e ciò aggiunge ai fatti quasi una venatura d'ironia — che qui, in questa dimora signorile, e lungo le due rive della Fontanka, e nell'intera Pietroburgo, dal Palazzo d'Inverno a quello d'Estate, dalla fortezza dei Santi Pietro e Paolo alla Prospettiva Nevski, Dio ha conservato tutto pure attraverso le vicende della Rivoluzione e dei decenni che sono seguiti ad essa, compreso il lungo assedio della città da parte dei nazisti. Dio ha conservato veramente tutto, ma in mani nuove.

Mentre R. si sposta di qua e di là, per prendere varie istantanee da punti diversi, io varco il cancello e attraverso la corte d'onore, che a sinistra, sopra un passaggio per cui si accede a qualche dipendenza, o forse alle antiche scuderie, ostenta di nuovo lo stemma, scolpito sulla pietra o modellato in stucco. «Deus conservat omnia» leggo anche qui. Ma la corona che si allarga con eleganza orgogliosa sopra lo scudo non è da principe, è da conte; come, del resto, quella traforata trionfalmente sopra l'arma del cancello. Non può trattarsi, dunque, della residenza degli Yussupov.

Il palazzo è di un solo piano, oltre a quello terreno; e questa sua linea, tutta allungata in senso orizzontale, contribuisce, con la delicata e capricciosa facciata rococò, dipinta di verde giada e di bianco come tutti gli edifici barocchi di quassù, e forse dell'intera Russia, a conferirgli un aspetto, se non proprio da dimora di campagna, da padiglione fuori città per eleganti svaghi campestri. Ma non è soltanto per questo ch'esso mi piace, facendomelo preferire anche ad architetture pietroburghesi più notevoli, o più celebrate; ciò che mi incanta e mi attrae sono le sue proporzioni non monumentali, ma di una misura umana alquanto confidenziale, e cordiale, nonostante la grazia d'apparato, di gala, delle volute di stucco, fitte e lievi, che staccano come merlettature candide sull'intonaco verde.

E' una casa, insomma, che mi fa fantasticare. «Ecco, — vado pensando, — se stessi a Pietroburgo (non è più questione, naturalmente, di Leningrado!), mi piacerebbe abitare qui».

Mi dirigo all'ingresso, schivando un'impalcatura rizzata per il restauro del centro della facciata e del lungo poggiolo sovrastante alla porta. L'atrio, ch'è basso e discreto, simile a un «mezzà» veneziano, mi appare inaspettatamente affollato, come certe anticamere da dispensario medico, con la differenza che qui tutti stanno in piedi, raccolti in piccoli crocchi. Un uomo ancor giovane, scarno, dall'aria intelligente e gentile, mi muove subito incontro. Gli dico in francese che mi farebbe piacere visitare l'edificio; egli mi risponde con un certo sforzo, non solo di pronuncia, che il palazzo ospita un museo, ma che oggi è giorno di chiusura. Allora torno a dirgli che il mio interesse va al palazzo, e lo prego di farmelo visitare anche se il museo è chiuso. Sorride, guardandomi sempre con quell'aria intelligente; ha capito, ma non gli è facile rispondermi in francese; dice qualche parola in inglese, poi mi fa cenno di attendere un momento, e scompare. Esco subito nella corte d'onore, e faccio segno a R., che sta fotografando davanti al portale, di raggiungermi.

L'uomo (ma chi è? Un usciere, un impiegato, o addirittura, il direttore del museo?) rientra accompagnato da una donna matura un po' grassa e bonaria, che comincia subito a parlare in inglese con R. Discorrendo, usciamo nel giardino retrostante alla casa, folto d'alberi alti ed esili dal fogliame minuto, nel cui tremolio il sole entra lieve con un gioco di luci quasi primaverile. Apprendiamo che il palazzetto ospita un museo di esplorazioni polari, il Museo dell'Artico. E di chi era un tempo? «Dei conti Sceremetev, — ci rispondono. — E' il primo edificio che sia stato costruito lungo le rive della Fontanka, — aggiungono, — quando qui intorno c'erano soltanto prati paludosi e boschi».

Sceremetev? Ho veduto all'Ermitage la sella del cavallo montato da uno Sceremetev, che fu feldmaresciallo di Pietro il Grande, alla battaglia di Poltava; cioè durante quel fatto d'arme per cui la Russia, stroncati gli svedesi di Carlo XII, entrò come una grande potenza nel gioco della politica europea. Appartenne questa dimora al feldmaresciallo, o fu lui stesso a farla edificare? So soltanto che i terreni sulle rive della Fontanka furono distribuiti agli amici di Pietro il Grande, affinchè vi costruissero delle case di campagna.

L'immagine suscitata da tali ricordi è quella di una capitale che — per decisione sovrana — andava sorgendo frettolosamente, grazie a fondazioni di palafitte conficcate nella palude, come a Venezia, sulle isole di una laguna fluviale tra laghi e mare: una nuova città, tutta artificiale, quasi contro natura, con all'ingiro una corona di ville e giardini e parchi, contornati a loro volta da una enorme, inanimata foresta nordica.

«Noi — dice l'uomo, parlando un po' francese e un po' inglese — ci sforziamo di mantenere tutto ciò che possiamo com'era un tempo...». E la donna fa segni di assenso.

Torno a domandarmi che cosa essi siano, cioè quali funzioni esplichino nel museo. M'impedisce di capirlo l'educazione ugualitaria sovietica, per cui — ho già avuto occasione di notarlo — coloro che noi considereremmo come degli inferiori, delle persone in sottordine, hanno in genere maniere (lo si nota a tavola, o davanti a un guardaroba, o quando montano in autobus) alquanto più corrette che non la gente comune dell'Europa occidentale, e specialmente quella dei paesi latini e mediterranei; mentre i funzionari e i dirigenti (esclusi i gerarchi, forse, e i capi militari) hanno un tono più dimesso, più alla buona, che non da noi: o meglio non hanno alcun tono, cioè rivelano una mancanza quasi completa di ciò che noi chiamiamo «distinzione», e che colleghiamo (sebbene essa si vada rarefacendo anche in Occidente) con l'esercizio d'incarichi direttivi. Continuo a osservare, ad ogni modo, la donna. Trovo in lei, così pacata e benevola nel fisico un po' grasso, qualcosa di peculiare alle donne russe di una certa età: qualcosa che sembra tutt'uno con l'atmosfera severa e dolce, intensa e tuttavia distensiva, di una campagna nella cui solenne grandiosità sembrano perpetuarsi aspetti di epoche immemorabili. Vi è nelle donne russe mature o anziane una schietta accettazione degli anni (e, quindi, anche della pinguedine) che ci stupisce come il ritrovamento di qualcosa di naturale e di antico che credevamo non esistesse più. Da noi, le donne di quella stessa età, inquietate da velleità ancor giovanili, mostrano facce ritoccate e artefatte — talora con successo — oppure penosamente sfatte, quasi per dispetto o per amarezza ancor più che per esperienze dolorose. E' che le nostre donne sono per la più gran parte di razza cittadina o completamente assimilata dalla città; e città significa artificio, da millenni. Queste donne anziane di Russia portano invece in sè, con una serenità che si riflette sul volto, una magnifica eredità contadina.

Rientriamo in casa dopo un breve giro per il giardino, un po' abbandonato ma non inselvatichito, che emana sottilmente, tra l'ombra e il sole, il fascino dei luoghi dove in altri tempi si è svolta una vita brillante di cui non rimane traccia, ma che si cerca d'immaginare. Per uno scalone di marmo bianco, che ha una sua larga nobiltà di proporzioni (tale da ricordare gli scaloni seicenteschi di qualche palazzo del Marais parigino), saliamo al primo piano. Vedo subito, dagli stucchi del soffitto, interrotti da tramezzi, che le sale maggiori devono essere state sacrificate per ospitare il museo. Ed eccoci, dopo aver percorso un lungo corridoio senza finestre, che dev'essere stato ricavato dalla suddivisione di un ambiente molto più grande, nella sala greca. Negli occhi dell'uomo e della donna brilla la soddisfazione per il ricupero delle decorazioni murali, nere su fondo rosso cupo. Ma c'è qualcos'altro che ci interessa, qui dentro. Scorgiamo delle schiene e delle teste curve, delle capigliature giovanili, delle facce intente. Giovani, e anche qualche ragazza, piegati — in un silenzio da biblioteca — su carte e su libri, ognuno a un suo tavolino. Qualcuno ha sollevato il capo e ci osserva. «Sono — ci spiegano i nostri accompagnatori — un gruppo di giovani che si preparano per una spedizione polare. Devono partire tra qualche mese...». Guardo ancora quei ragazzi, quei figli di proletari, dalle guance contadine, un po' gonfie nel colorito roseo, raccolti nella elegante saletta greca dei conti Sceremetev; mi trattengo a osservare quei torsi, male insaccati nelle giacche, e curvi, e quelle capigliature bionde scomposte contro lo sfondo rosso cupo a decorazioni nere delle pareti; e penso che qui, in questi pochi metri, vi è quasi una sintesi di tre secoli di vita russa: di tre secoli, e di due tempi, apparentemente avversi l'uno all'altro, e in realtà connessi intimamente.

L'uomo e la donna mi guardano, quasi avessero compreso i miei pensieri, e sorridono. Ci accompagnano a vedere un'altra saletta, dal soffitto candido a stucchi, dove c'è una ragazza, sola, a una scrivania; poi ci chiedono se vogliamo visitare il museo. E' giorno di chiusura, ma sono pronti a farcelo visitare lo stesso. E', anche in loro, come nei contadini e come nella gente della strada, quella gentilezza, tanto accogliente da farsi quasi affettuosa, che s'incontra nei russi; la loro proposta ci attrae, ma non possiamo accettarla perchè abbiamo appuntamento con X, che verrà a prenderci con la macchina sulla Fontanka.

Scendiamo per la grande scalinata, ci tratteniamo nell'atrio, e la conversazione tra R. e la donna si fa ancor più viva e più amichevole prima del commiato. Domandiamo, tra l'altro, dov'è il palazzo Yussupov. «Lungo il canale Moika, — ci rispondono, — non lontano dal vostro albergo, se abitate all'Astoria».

R., che di solito è piuttosto riservata, parla con essi sempre più cordialmente; è la pronta rispondenza umana dei due, quasi la loro effusione — oserei dire, — a suscitare un uguale impulso in lei «Life is life», li sento ripetere, e mi sembra che queste tre parole, «la vita è vita», tocchino veramente la essenza di ogni cosa «Life is life», mormora anche R.

Mentre ci guardiamo negli occhi e ci stringiamo la mano, salutandoci come vecchi amici che si siano ritrovati e stiano di nuovo per lasciarsi, li sento mormorare in inglese, con calore augurale, ancora qualche parola. «Ha compreso l'ultima frase? — mi domanda R., commossa, quando raggiungiamo X, ch'è giunto con la macchina davanti alla cancellata. — Ci hanno detto: "Siate felici a Leningrado!"».

P. A. Quarantotti Gambini

Mostra di affreschi veneti all'Accademia di Danzica

Venezia, 10

Si ha notizia dalla Polonia che la mostra «Pitture murali nel Veneto e tecnica dell'affresco», allestita dall'Istituto di storia dell'arte della Fondazione Giorgio Cini ha iniziato il suo giro nei principali centri polacchi, dove essa viene esposta sotto gli auspici di quel Ministero della Cultura. Dopo essere stata ospitata dall'Accademia di Belle arti di Varsavia, la mostra passerà alle Accademie di Danzica e di Cracovia.

La Mostra, come è noto, consta di 120 pannelli fotografici e illustra un certo numero di affreschi, scelti fra quelli più significativi esistenti nel Veneto, allo scopo di offrire gli esempi più interessanti delle varie tecniche di pittura murale attraverso i secoli, dal IX al XIX.

E' giunta a Fiumicino col marito gen. Khatami la sorella dello Scià di Persia, principessa Fatma, che ha sostato brevemente a Roma in attesa di riprendere il volo per Teheran

Edith Piaf ancora in gravi condizioni

Parigi, 10

L'intervento chirurgico al quale è stata sottoposta nel pomeriggio di ieri la nota cantante Edith Piaf, il quinto che essa subisce nel giro di un anno, è durato oltre quattro ore e sembra, almeno dalle notizie giunte dall'ospedale americano di Neuilly, perfettamente riuscito, per quanto il chirurgo abbia espresso il suo stupore per come la cantante abbia sopportato bene questa ennesima operazione — «ha un cuore — ha detto il chirurgo — come quello di Zatopek» — le sue condizioni permangono tutt'ora gravi e negli ambienti medici si ritiene che solo domattina la si potrà proclamare fuori pericolo. Una ricaduta infatto potrebbe intervenire ed essere fatale alla coraggiosa cantante. L'intervento chirurgico, resosi necessario a meno di 24 ore dall'uscita della clinica dove era stata operata dodici giorni fa per una aderenza intestinale, è stato richiesto in quanto i medici avevano diagnosticato la presenza di una torsione intestinale che avrebbe potuto essere fatale alla paziente.

Stamani a mezzogiorno il suo impresario, al fianco del quale era uscita venerdì mattina dalla clinica, è stato a trovarla ma non ha potuto entrare nella stanza dove Edith dorme ancora. Le infermiere gli hanno riferito che appena svegliatasi dopo l'intervento e prima di riaddormentarsi nuovamente la cantante ha parlato a lungo con loro facendo già nuovi progetti circa il suo futuro artistico. Evidentemente la Piaf non si rende ben conto che un suo ritorno sulle scene non potrà avvenire prima di un lungo periodo di convalescenza.

Don Murray che è stato premiato a Cannes per la sua interpretazione del film «The hoodlum priest» mostra all'attrice Cindi Wood la targa che gli è stata conferita dalla giuria

IL VENTESIMO NUMERO DELLA MONUMENTALE OPERA DI TOYNBEE

L'IDEA DEL GOVERNO MONDIALE RILANCIATA DA UNO STORICO INGLESE

Per quanto utopistico si tratta di un motivo che è nella coscienza di tutti, di un'aspirazione che ha valore perenne e universale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, giugno

E' stato pubblicato dalla Oxford University Press un nuovo libro dello storico Arnold Toynbee. E' come quando in Italia usciva un nuovo libro di Croce. Non era un bestseller e non faceva clamore ma tutto il mondo della cultura ne era interessato. Questo è il ventesimo e ultimo volume dell'opera monumentale cui Toynbee raccomanda la sua fama di storico delle civiltà sotto il titolo complessivo: «Uno studio di storia». Toynbee è un personaggio della cultura inglese non solo per la vastità e l'acutezza delle sue indagini ma per il collegamento continuo che egli istituisce fra la storia e la società attuale.

Nel suo concetto la storia deve assumere una funzione strumentale per l'evoluzione dell'uomo. Uno degli scritti compresi nell'ultimo volume addossa esplicitamente agli storici la responsabilità degli atteggiamenti che lo spirito umano assumerà nell'era dei razzi spaziali e dell'energia atomica. «Data l'epoca critica in cui viviamo quasi tutto dipenderà dal quadro che gli studiosi ci mostreranno degli ultimi cinque-seimila anni e dalle prospettive per il futuro che essi ci faranno balenare davanti agli occhi. Potranno mettere l'accento sui contrasti del passato e presentarli come eredità preziose da conservare anche a prezzo di gravi sacrifici. Oppure al contrario potranno incoraggiare le attuali convergenze innovatrici anche a costo di rischi considerevoli».

Toynbee è per l'unità politica della razza umana sotto un solo governo mondiale. I praticoni sono pronti a canzonare come una utopia questo motivo che giace nella coscienza di tutti e che forse riflette una unità primitiva antecedente al punto in cui il mondo si disgregò in forme e individualità distinte per tentare la splendida avventura della vita. Ma è un'idea e le idee lavorano. E a parte il valore perenne degli archetipi che ebbe riconoscimenti innumerevoli da Platone a Freud è pur qualcosa che quella idea sostanzialmente ovvia e in più oggi caricata di necessità dalle immense prospettive di vita e di morte che si dischiudono sia ripresa da uno studioso accettato come Toynbee e così almeno salvata dai lazzi della platea. Da Einstein a Russel a Toynbee e ad altri si è andato costituendo un aeropago scientifico dell'unità mondiale che accompagna le velleità confuse della politica e il passo cadenzato della necessità.

L'egocentrismo

Forse non è un caso che quel motivo trovi eco particolare e interpreti importanti in Inghilterra come patria del liberalismo moderno. L'unità del mondo non può nascere infatti se non da convergenze spontanee e libere se deve essere qualche cosa di vero e di concreto. A parte il mostruoso sogno nazista anche Alessandro e Napoleone faranno al confronto la figura di esseri primitivi. Spetta trattanto alla cultura il compito di sgombrare il cammino dello spirito dai feticci e dagli idoli che lo ingombrano.

Un altro capitolo del libro di Toynbee è dedicato al «vizio inveterato dell'egocentrismo» che potrebbe appartenere al sistema del peccato originale tanto appare tutt'uno con l'uomo. Questo vizio che umilmente si presenta in uno scrittore con la paroletta io e con la tendenza a considerarsi fine e non strumento della rappresentazione ha sorretto in passato o addirittura prodotto formidabili cantonate scientifiche come quella della Terra centro dell'Universo e ancora oggi alimenta nel campo politico e religioso pretese di unicità e di primato incompatibili con le nuove dimensioni della realtà. Il pensiero sottinteso di Toynbee è tuttavia principalmente che esso si oppone in pratica a quella mutazione nella struttura della vita collettiva che è simboleggiata da una unità e fraternità mai viste nella storia umana ma eternamente presentite e ardentemente auspicate.

Alla base di questo anelito è un ottimismo che in qualche modo e sul medesimo suolo britannico capovolge la disperata formula di Hobbes per cui «homo homini lupus» e sempre ci dilanieremo e ci metteremo in croce e ripeteremo i fasti di Caino. Ed è pur vero che la mente dell'uomo tende a rappresentarsi le possibilità e il futuro della storia secondo sentimenti e desideri che qualche volta a sua insaputa si trasformano in illusioni traditrici. Ed è vero che alle visioni dell'ottimismo possono sempre essere contrapposte in un panorama generale quelle del pessimismo. Ma è vero anche il contrario. E infine il panorama è così oscuro e il mistero così fitto e così numerose le eventualità che il solo certo destino dell'uomo è di andare di tempo in tempo oscuramente e il compito di ognuno è di condurre avanti con buona fede la sua visione e azione.

Così fu Toynbee additando le presunzioni e gli idoli da abbattere perchè si possa giungere se non a una fraternità assoluta almeno alla possibilità di uno Stato mondiale regolatore. Formule come l'ebraica del «popolo eletto» o la nazista di «razza eletta» e la pretesa del comunismo di affermarsi come unico vangelo economico-sociale o quella degli occidentali di essere i supremi depositari della civiltà o quella che si annida e più si annidò in passato nel cuore degli inglesi di essere un gradino più su delle altre genti e simili ed altre pretese cadono sotto la sferza della sua irriverenza. Toynbee scrive: «Sono un londinese nato e cresciuto... Forse ho preso una parte della mia irriverenza dai conduttori di autobus londinesi, forse una parte dai passeri di Londra... Sono convinto che l'irriverenza, nei casi in cui è dovuta, è una delle virtù cardinali». Nei casi in cui è dovuta: la limitazione è essenziale. Esistono valori davanti ai quali Toynbee si inchina reverente e dai quali non solo la sua irriverenza è condizionata ma diretta e alimentata.

Non fu la pazzia bruta e assoluta che meritò l'elogio di Erasmo da Rotterdam e così non è l'irriverenza dei cinici quella che anima questo studioso inglese. «Penso per esempio a quel passaggio dell'epistola di San Paolo ai filippesi dove egli celebra la grandezza del sacrificio di sè per amore che si ritrova in Budda come in Cristo. Sentirei di commettere un atroce sacrilegio se mai scoprissi di esercitare la mia irriverenza verso tale valore o verso ogni altra minore manifestazione di grandezza spirituale». E' su questa base che Toynbee istruisce il suo processo alle varie pretese di unicità o monopolio spirituale. E ad essa si richiama per esempio nei suoi atti di accusa contro la civiltà occidentale che è la sua ma che appunto per questo egli sente più acutamente nei suoi aspetti negativi.

Tema obbligato

Questa autocritica è il tema obbligato dei profeti moderni e come già in Huizinga o in Spengler si ritrova nel catalogo di Toynbee. «Se mi si chiede un parere sulle virtù dell'Occidente, un catalogo di atrocità occidentali percorre come un lampo la mia mente. Vedo le crociate e l'inquisizione spagnola e la conquista spagnola del Perù e le guerre di religione fra cattolici e protestanti e il commercio inglese degli schiavi e la schiavitù nelle piantagioni del vecchio Sud negli Stati Uniti e le attuali discriminazioni razziali là e nel Kenia e nell'Africa centrale e nel Sud Africa e le due guerre mondiali nel giro di una generazione e il genocidio a sangue freddo degli ebrei da parte dei nazisti e la guerra francese di repressione contro il movimento di resistenza nazionale in Algeria». Nè Toynbee dimentica nel suo catalogo le ingiustizie e le crudeltà commesse verso gli arabi palestinesi in nome del movimento sionista. Che se poi i sionisti si meravigliassero d'essere messi sullo stesso piano degli altri occidentali o gli occidentali su quello degli aztechi e degli assiri «la mia risposta a tali proteste sarebbe che a mio avviso un esame comparato delle storie delle varie civiltà dà l'impressione che tutte fossero equivalenti sotto l'aspetto filosofico» cioè tutte ugualmente lontane dal nucleo della verità spirituale che è amore.

Identica conclusione

L'esame di Toynbee spazia dall'induismo al cristianesimo e dall'ellenismo al rinascimento italiano. La conclusione è sempre la stessa: il monopolio della spiritualità non può essere concesso ad alcuna delle culture umane che si sono succedute come dominanti, ma la loro stessa molteplicità ne conferma il carattere relativo e provvisorio. Lo spirito si manifesta ora qui ora là in perenni ritorni e tramonti. La sua definitiva e universale affermazione è ancora lontana. Ma è cosa possibile e attendibile? La religione ci parla di un regno di Dio. Toynbee non spinge il suo sguardo in parti così remote dall'attuale realtà storica.

Eugenio Galvano

L'IRRESISTIBILE RICHIAMO DEL VENERDÌ SERA

Vanno al Greenwich Village i newyorkesi in cerca di emozioni

Sono attirati dall'atmosfera europea dal jazz e dai «beatnik» ma specialmente da un senso di libertà dal conformismo

New York, giugno

In Italia, la sera del sabato è dedicata al divertimento. Ci si può adattare a serate vuote, senza storia per i primi cinque giorni della settimana e non chiedere nulla di speciale alla sera della domenica, considerata di preparazione alle fatiche della nuova settimana; ma il sabato, specialmente la gioventù, pretende di divertirsi e non ci sono raffreddori, nè preoccupazioni che possano tenerla lontana da questa esigenza. E' una serata, si può dire, miracolosa.

In America, dove il lavoro settimanale è ridotto a sole cinque giornate, ce ne sono due di queste sere: venerdì e sabato, ma più la prima che la seconda ha quel sigillo inconfondibile di nervosa festosità che la fa completamente diversa, unica rispetto tutte le altre. E' una esplosione di gioia, impaziente, un vero precipitarsi verso il divertimento e le distrazioni, un cercare di vuotare di un colpo il sacco riempitosi nel corso della settimana di stanchezza, di noia e di telefonate agli amici, alla ragazza o al «boy-friend» per assicurarsi appunto un piacevole venerdì sera.

Il timore di non divertirsi e ancor più, specialmente per le ragazze, di passare la serata da sole è tale che ci si preoccupa non soltanto del più prossimo venerdì; bensì di quelli lontani nel mese. Riuscire in anticipo a definire un piacevole programma per tutti i venerdì del mese costituisce un autentico successo personale; il che non è cosa di tutti. Ne fa prova la grande quantità di giovani che si vedono gironzolare soli o in compagnia di amici dello stesso sesso per le strade del Greenwich Village. Il venerdì sera frotte di ragazze sciamano rumorosamente cicaleggiando su quei marciapiedi, occhieggiando nell'interno dei bar e dei caffè, vogliose di varcarne le soglie, ma titubanti al punto di finire spesso per rassegnarsi ad un gelato o alle noccioline comprate dai venditori sui marciapiedi. Così vagolano ansiose ed inquiete, incolpandosi l'un l'altra di indecisione, motteggiandosi a vicenda, spingendosi or contro questo or quell'ingresso di locale, sbirciando attraverso le cui vetrate intravvedono cantanti di «rock and roll», poeti ritti su una sedia a declamare i loro versi, suonatori di chitarra, di tamburi bongo e tante coppiette strette sui minuscoli tavolini. Alla fine, è probabile, che la sola emozione che si saranno concesse non sarà andata al di là di quella d'essersi sedute nello studio, completamente aperto sul marciapiede, di alcuni pittori «beatnik» che campano facendo ritratti a pastello. Ce ne saranno anche che rientreranno a casa piuttosto indignate per essere state corteggiate da alcuni ancor troppo acerbi «pappagalli» di marciapiede, piovuti sul Village in cerca delle loro prime emozioni notturne. L'ho visto io, una sera; ma bastò che quelle ragazze, picchiettanti sul marciapiede con le loro scarpette dall'altissimo tacco a spillo, si voltassero a gridar in faccia a quei fanciullini di andarsene a casa a dormire, perchè questi umilmente dirottassero verso altre attenzioni.

Il Greenwich Village è una specie di isola incantata che richiama ogni venerdì sera gran folla di newyorkesi, specialmente di giovani, attirati dalla sua atmosfera europea, dai cibi esotici, dal jazz, dalle canzoni popolari, dal fermento creativo che pullula in ogni ritrovo, dalla spensieratezza e dal senso di vita caldamente e liberamente vissuta che è impresso nelle ragazze in bleu-jeans e nei barbuti «beatnik» che vi dimorano stabilmente, dalla cameratesca coesistenza di gruppi etnici religiosi e razziali che fa di questo luogo l'unica comunità di New York (città di eterogenea popolazione, che tende però a separarsi in etniche sezioni) e d'America dove coppie interraziali possono vivere comodamente. E' un posto nel quale un tipo in vena di stravaganze potrebbe andarsene in giro senza scarpe e con un fiore tra i capelli senza destare ilarità o antipatici commenti. Inoltre, è uno dei pochi angoli di New York capace di offrire ancora una serata da un dollaro; infine è il solo in cui i giovani possono ancora far fiorire la goliardica arte della «flanella».

Broadway, oltre essere troppo costosa, non ha la stessa teatrale vitalità del Village, è l'espressione di una certa America definita, standardizzata, dove raramente s'incontrano l'improvvisazione, la sorpresa e quel pizzico di mistero che piace alla gioventù e ne solletica la fantasia. Il Village, in breve, è quanto di più eccitante, anticonformista e spregiudicato una società puritana come quella d'America possa mettere in mostra, tanto che ci sono da tempo forti pressioni affinchè ciò finisca. Pur non offrendo in realtà le emozioni e i piaceri ad esempio del parigino Saint Germain des Prés, al quale per diversi aspetti assomiglia, sembra tuttavia prometterli. Il forestiero, il turista, possono essere tratti in inganno da certi locali avvolti nella penombra, da certi caffeucci antichi in cui il proprietario ammiccando significativamente sembra offrire una autentica tazza di caffè espresso da sorbire in una «chamber music», dall'eccentrico abbigliamento della maggioranza delle ragazze indigene, da certe scalette da discendere nel buio, dalle stesse luci e ombre della strada, può per un momento illudersi di trovarsi nella «Paris la nuit». Poi si accorgerà che agli ammiccamenti, agli ambienti e alle sensazioni che questi destano non corrispondono che rarissimamente i fatti.

In quella certa saletta entro la quale aveva sbirciato dal marciapiede, non troverà infatti che spettatori seduti a bere cocacola o a succhiare gelati di fragola o in estasiata contemplazione di un chitarrista o di una cantante di blues, in più un giovanottone scamiciato che si sforza di tenere l'attenzione del pubblico, tra un numero e l'altro, raccontando storielle delle quali spesso lui è il solo a ridere. In quella specie di cantinone esistenzialista dalla cui porticina aveva visto entrare ed uscire ragazze dagli occhi aggressivamente orientaleggianti e dai riccioli ad accento acuto sulle orecchie, potrà trovare invece una orchestra afro-americana capace di far scattare dai sedili l'uditorio. Cosa indubbiamente possibile dal lunedì al giovedì, ma assai problematica al venerdì sera, almeno finchè vi si esibisce la negra sudafricana Mirian Makeba. Questo locale è il «Gate Village». Il venerdì che ci scesi mi fu addirittura arduo poter battere le mani. Si stava stretti come ostriche, e se Miss Makeba fosse stata una di quelle cantanti vecchia maniera che non si spostano dal microfono che per tossire, di lei non avrei visto che la nuca e le spalle, mentre il mio vicino soltanto il naso e la bocca. Sarebbe stato un peccato perchè Miss Makeba oltre essere eccellente cantante è pure dotata di un certo fascino fisico. Dunque, questa bella negra di Johannesburg cantò e pantomimò un repertorio di canzoni in lingua xosa, zulù, ebraica e inglese. Una piccante combinazione di esotico di primitivo e di sofisticato, Mirian Makeba, con quei suoi crespi capelli falciati sul cranio, quei suoi larghi occhi brillanti, quella sua bocca sensitiva, quei suoi lunghi orecchini d'argento, quel suo abito color garofano rosa che le lascia scoperta una spalla, con quel suo ondeggiare sul palcoscenico come in un campo di canne da zucchero. Ululò, pianse, schioccò la lingua or facendosi umile or animalescamente aggressiva. Con forte ma graziosa voce fece una drammatica vignetta della canzone «Mbube», in cui raccontò della morte di un giovane leone; si tormentò nella canzone «Where Are My Seven Good Years?», nella quale si domanda con nostalgia e rimpianto dove e perchè siano finiti i buoni anni della sua fanciullezza; in un calypso intitolato «Nauthy Little Flea» vagolò continuamente in cerca di una pulce a cui s'era affezionata, come una bambina cerca una cara bambola perduta.

Di tutt'altro genere è notoriamente l'arte di Claudio Villa. L'ho sentito al Carnegie Hall, teatro che, a scanso di equivoci mi affretto a precisare, non si trova in Greenwich Village. Villa, ch'io confesso non faceva tanto robusto e paziente, ha sopportato da solo il peso di «Un secolo di canzoni italiane». Partendo da «Funiculì Funiculà» è arrivato, attraverso «Core 'ngrato», la «Canzone del Piave», «Torna piccina», «Vivere», «Mamma», «Luna rossa», a «Piove» e a «Munastero 'e Santa Chiara», riscuotendo un caloroso successo da parte degli italiani d'America accorsi in massa al teatro. Nello spettacolo, organizzato nel quadro delle celebrazioni per il Centenario dell'Unità d'Italia, si sono inseriti l'attore Paolo Carlini che ha appassionatamente detto alcune liriche del D'Annunzio e del Pascoli, strappando qualche lacrima di commozione ai vecchi sensibilissimi italiani, cosa del resto abbastanza facile per lui che è definito l'attore che fa piangere le vecchie mamme, nonchè alcuni rappresentanti di ditte italiane, i quali hanno presentato bottiglie di brandy e d'olio d'oliva, scatole di maccaroni e formaggi avvolti nel tricolore. A chi non sapeva spiegarsi questa patriottica sfilata di generi alimentari è accorso in aiuto lo stesso Claudio Villa precisando, con un furbesco candore, che quei bravi signori erano saliti sul palcoscenico unicamente per permettere a lui di alleggerirsi un tantino del grave peso di un secolo di canzoni.

Mario Albertazzi

Libri ricevuti

G. D. H. Cole - *Storia economica del mondo moderno* - Garzanti; lire 900 — G. D. H. Cole è un empirico della grande tradizione inglese, che conosce Marx e Keynes, ma non intende trasformarsi in dottrinario: mira a descrivere i fatti, più che a rinchiuderli in un rigido schema interpretativo. D'altronde, se le interpretazioni, da una parte e dall'altra, abbondano, scarseggiano invece le descrizioni chiare ed esaurienti. Ed è certo di queste che abbiamo più bisogno per capire la complessa e contraddittoria storia economica del nostro mondo, che è poi storia di tutti noi. La prima rivoluzione industriale e i movimenti di popolazione, lo sviluppo delle economie nazionali e l'imperialismo economico, la nascita del sistema economico socialista e la competizione fra capitalismo e socialismo: il Cole spiega questi fenomeni nelle loro relazioni reciproche, li scompone nei loro elementi costitutivi, li inquadra nel loro significato generale. Le due utilissime appendici forniscono al lettore le statistiche fondamentali per comprendere lo sviluppo economico negli ultimi duecento anni, e aiutano a collegare i fatti della storia economica agli avvenimenti della storia generale.

o

Hermann Hesse - *Scritti autobiografici* - Mondadori - pagg. XXIV-592 - lire 4000 — Gli «Scritti autobiografici» compongono il primo volume nel piano di pubblicazione in cinque volumi delle opere complete di H. Hesse. Le sei parti in cui è suddiviso questo primo volume si articolano cronologicamente partendo dall'infanzia quieta e fantasiosa, la famiglia, la prima adolescenza, con le sue scoperte e i suoi turbamenti, fino alle prime esperienze di scrittore e di pensatore, e saggi in commemorazione di persone care (come

o

Bernard Philippé Groslier - *Indocina* - Mondadori - pagg. 308 - lire 6000 — Le civiltà indocinesi, avvicinandosi ai nostri giorni diradano le proprie tracce: la pietra trattata con la tecnica del legno che debilita gli edifici votandoli alla scomparsa, i manoscritti vergati su fogli di latania che diventano polvere, le costruzioni, dopo il XIII secolo innalzate in legno, non resistono al tempo. Per primo, il Groslier integra le testimonianze di monumenti e di scavi con le più attendibili ipotesi, ricostruendo un quadro completo della civiltà indocinese dalla preistoria e protostoria, alla nascita dell'Indocina, la fondazione dei vari imperi, l'influenza buddista ed europea.

o

L'età di Jackson - Soc. Ed. Il Mulino - Bologna - lire 300.

In tutte le edicole il fascicolo N. 3 della TERZA EDIZIONE in rotocalco a colori di

7 ANNI di GUERRA

FOTOSTORIA del 2° conflitto mondiale visto dalle due parti

3 - Il disastro di Dunkerque

Un fascicolo L. 120 - Ediz. Ardita - Via Federico Cesi 12 Roma

CRONACA DELLA CITTA'

FRA IL MARE E LA STRADA LITORANEA

Sorgerà alle «Ginestre» l'albergo-scuola Enalc

Domani sarà a Trieste l'on. Rapelli per definire il programma dell'originale centro professionale

Una interessante iniziativa, collegata alla formazione professionale dei lavoratori, sta per realizzarsi nella nostra zona, promossa dall'ENALC, il cui presidente, on. Giuseppe Rapelli, sarà a Trieste domani proprio per esaminarne la fase preliminare, ormai avviata a conclusione. Si tratta della costruzione di un albergo-scuola, dove saranno tenuti i corsi teorici e l'addestramento pratico per il personale alberghiero. L'albergo-scuola sorgerà a valle della strada statale 14, all'altezza di Aurisina, in località Ginestre, e precisamente nel tratto di scarpata compresa fra il mare e la strada privata che conduce al bagno privato costruito in quella zona. Il complesso occuperà una superficie di circa diecimila metri quadrati, dei quali circa 1500 sono stati già ceduti dal Comune di Duino Aurisina, che ne era proprietario, con regolare delibera. Per la rimanente area invece dovrà interessarsi l'Amministrazione provinciale, che ha già iniziato le trattative per l'acquisto del terreno. L'interessamento della Provincia di Trieste è spiegato dal fatto che lo addestramento professionale dei lavoratori rientra nei suoi compiti istituzionali.

Il progetto dell'albergo-scuola, che dovrà essere sistemato entro i diecimila metri quadrati di terreno, è stato concepito in maniera funzionale, tenendo presenti le esigenze fondamentali cui il complesso dovrà essere destinato. Le strutture edilizie saranno due, riguardanti separatamente l'albergo e la scuola. L'albergo sorgerà vicino al mare, la scuola più a monte. L'uno e l'altro edificio saranno collegati in modo da creare una continuità in corrispondenza dei servizi affini. L'albergo sarà destinato ad accogliere clientela normale e per quanto riguarda il suo funzionamento, che economicamente sarà autosufficiente, ad esso provvederanno gli stessi allievi della scuola. Potrà essere considerato di seconda categoria, ma avrà servizi di prima. La sua apertura considerata anche la località in cui verrà a sorgere, prossima al mare, con destinazione quindi tipicamente balneare, sarà probabilmente solamente stagionale.

La scuola potrà ospitare 70 allievi per ogni corso, di durata semestrale, per un totale annuo quindi di 140 allievi. Essa metterà i frequentatori nella possibilità di conseguire alla fine del corso una qualifica professionale, ottenendo con essa una immediata possibilità di collocamento. Va rilevato anzi a questo proposito quanto grande sia la richiesta che perviene da numerosi centri turistici di personale qualificato di tipo alberghiero, e quale concreto apporto abbia finora già dato la direzione regionale dell'ENALC con i corsi per cuochi e camerieri istituiti a Trieste e nella Regione. Solo di recente, attraverso una selezione che riguardava diverse centinaia di elementi, sono stati abilitati per la Svizzera 200 lavoratori alberghieri. La scuola delle «Ginestre» dunque avrà un favore notevole ed un successo scontato, giacchè i frequentatori dei corsi tenuti in essa e nell'attiguo albergo, dove gli allievi potranno perfezionare in pratica le nozioni teoriche acquisite, garantiranno sia numericamente sia qualitativamente la bontà dell'iniziativa.

L'albergo disporrà inizialmente di 40 stanze a due letti, con la possibilità di un ulteriore ampliamento con altre 20 stanze, per cui il totale complessivo della capienza sarebbe di 120 posti letto. Il complesso albergo-scuola costituirà il sesto dei centri permanenti di addestramento professionale esistenti in Italia. Il suo costo dovrebbe aggirarsi sui 450 milioni di lire.

Il presidente dell'ENALC, sarà a Trieste domani mattina, per concretare l'iniziativa. Alle 11 sarà ricevuto dal Commissario del Governo dott. Palamara, assieme al direttore regionale dell'ENALC Nereo Stopper e successivamente si intratterrà con il Presidente dell'Amministrazione provinciale dott. Delise; alle autorità sarà presentato il progetto dell'albergo-scuola. E' prevista pure una visita al Sindaco, che sarà interessato alla nuova sede del Centro ENALC commerciale, per la cui costruzione esiste già il finanziamento mentre deve essere reperita l'area.

In occasione della sua venuta a Trieste, l'on. Rapelli terrà domani sera alle 19, nella sala dell'Auditorium, una conferenza promossa dal Circolo «Toniolo», sul tema «Il riordinamento della formazione professionale dei lavoratori».

DOMANI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I benzinari pronti per una nuova serrata

Un appello telegrafico all'on. Fanfani con la richiesta di carburante in franchigia

I benzinari triestini sono nuovamente in agitazione. Ieri hanno inviato un telegramma all'on. Fanfani per sollecitare un suo personale intervento che riporti la normalità nella distribuzione dei carburanti a Trieste; domani sera alle 21 si riuniranno in assemblea, per decidere le modalità di una nuova, massiccia serrata. Domani sera, per poter partecipare all'assemblea, i benzinari anticiperanno la chiusura dei punti di distribuzione alle 20.45.

Il telegramma inviato all'on. Fanfani fa seguito a tutta una serie di interventi compiuti dall'Unione commercianti, cui la Associazione gestori di carburanti aderisce, e appoggiati da numerose «serrate». All'attenzione del Presidente del Consiglio dei Ministri i benzinari triestini hanno posto soprattutto la pesante situazione economica in cui la categoria si dibatte a causa dell'introduzione di benzina jugoslava, cui i benzinari contrappongono la sola soluzione possibile: la concessione di un contingente di carburante in esenzione all'imposta di fabbricazione per gli automobilisti triestini, sulla falsariga di quanto avviene per la provincia di Gorizia. Con questo provvedimento, sostengono i benzinari, i soldi che l'erario italiano perde con l'acquisto di benzina jugoslava da parte di numerosissimi automobilisti, potrebbero essere impiegati per la concessione di una agevolazione alla portata di tutti gli automobilisti triestini, e della categoria dei distributori di carburanti.

Ripresi dai professori gli esami all'Università

In seguito agli accordi intervenuti in sede ministeriale tra il Ministro della P.I. ed i rappresentanti dell'Associazione nazionale professori universitari incaricati e dell'Unione nazionale assistenti universitari si comunica che è sospesa l'astensione dagli esami nel nostro Ateneo, con la ripresa quindi regolare degli esami stessi.

I professori, che rimangono in agitazione, hanno sospeso la assemblea già indetta per domani.

Il Prosindaco negli U.S.A.

Il Prosindaco prof. Cumbat parte oggi per Washington, dove parteciperà al congresso dell'unione internazionale dei poteri locali.

Arriva in crociera l'ex Ambasciatrice

Prossima visita di Clara Boothe Luce

Una visita quanto mai gradita per la nostra città: giungerà a Trieste martedì 20 giugno la signora Clara Booth Luce, accompagnata dal marito Henry R. Luce, proprietario della «Time and Life Inc.», e dal senatore Benton, attuale presidente dell'Enciclopedia britannica. Come si ricorderà, la signora Luce aveva ricoperto l'alta carica di Ambasciatrice degli Stati Uniti in Italia fino al 1956, e per tutto il periodo della sua permanenza nel nostro Paese aveva dimostrato aperte attestazioni di simpatia nei confronti di Trieste, il cui problema — a quel tempo era ancora aperto — aveva preso sinceramente a cuore. La signora Luce, che già conosce di persona la nostra città per esservi stata in visita ufficiale nel 1955, vi arriverà questa volta a bordo del suo yacht.

Domani lo sciopero nel settore edile

LA VERTENZA IN ATTO PER LE AUTOLINEE

Come reso noto, domani avrà luogo l'astensione dal lavoro degli edili della nostra provincia, in segno di solidarietà con gli operai dell'Italcementi in sciopero da ventiquattro giorni. Nel corso di un'assemblea degli scioperanti, tenutasi presso la sede della CCdL, è stata puntualizzata l'attuale situazione della controversia, dando mandato al rappresentante sindacale che interverrà all'incontro di martedì prossimo presso il Ministero del Lavoro, di non sospendere la manifestazione di protesta in atto fino al raggiungimento di un accordo non inferiore a quello raggiunto con gli altri gruppi cementieri.

Nella mattinata di ieri l'assessore provinciale Mario Decarli ha portato agli operai in sciopero il saluto da parte del presidente dott. Delise e della Giunta provinciale; l'assessore Decarli ha inoltre informato i lavoratori degli interventi effettuati dalla Provincia presso i Ministri Sullo e Colombo.

Si è iniziato ieri, e proseguirà nelle giornate di oggi e domani, lo sciopero di 72 ore del personale delle autolinee, indetto in segno di protesta contro la mancata istituzione delle competenze accessorie. Come noto, l'astensione dal lavoro riguarda tutti i servizi urbani, extra urbani e internazionali ed i fuori linea. Per quanto riguarda la SAT, la società triestina ha egualmente effettuato nella giornata di ieri le corse per Grignano, Sistiana, Conconello, sulla Banne-Monfalcone e sulla Cormons-Cividale.

Confermata al 19 luglio la scadenza per gli ex GMA

Rendendosi interprete dello stato di preoccupazione dei dipendenti ex G.M.A., in vista dell'approssimarsi del termine previsto per l'inquadramento formale, l'on. Colitto ha rivolto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, un'interrogazione per conoscere «quando il Governo ritiene che la commissione, prevista dalla legge 22 dicembre 1960, n. 1600 contenente norma per la sistemazione del personale assunto dal Governo militare alleato nel territorio di Trieste, giungerà al termine dei suoi lavori. E' evidente che le operazioni di inquadramento non possono modificare l'entità del diritto fissato dalla legge, ma occorre che tali operazioni siano sollecitamente compiute. E così è opportuno che si proceda con sollecitudine a quell'equiparazione al trattamento economico e di quiescenza del personale civile di ruolo dello Stato, di cui è parola nell'articolo 4 dell'indicata legge».

Il Sottosegretario ha risposto che «la Commissione istituita dalla legge 22 dicembre 1960, n. 1600, per procedere ai sensi dell'articolo 3 della legge stessa, alle operazioni occorrenti per l'inquadramento del personale assunto dal Governo Militare Alleato nel territorio di Trieste, sta svolgendo i propri lavori con il massimo impegno; ciò allo scopo di ultimare la relativa procedura entro il termine prescritto di 180 giorni come stabilito dalla legge suddetta». Da quanto sopra, appare evidente che l'inquadramento definitivo dovrà essere attuato entro il 19 luglio.

Confermato il rag. Magris all'Azienda di soggiorno

Il Ministro per il Turismo e lo Spettacolo ha emanato i decreti per la nomina dei nuovi presidenti delle Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo. Per Trieste, è stato confermato il rag. Duilio Magris.

Stamane i premi ai benemeriti del lavoro

Nella sala convegni della Camera di commercio (via S. Nicolò 5), avrà luogo stamane alle 11 la cerimonia per la premiazione dei vincitori del concorso «per la fedeltà al lavoro ed al progresso economico». Ai premiati verrà consegnata, dalle maggiori autorità cittadine, una medaglia d'oro.

SCADUTO IL CONCORSO COMUNALE

Oltre mille concorrenti a 52 posti di netturbino

Previste altre quindici assunzioni

E' scaduto ieri l'altro il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per l'assunzione di 52 spazzini comunali. I risultati di questo concorso erano attesi con un certo interesse, in quanto l'iniziativa costituiva quasi un sondaggio fra la manodopera priva di occupazione ed in possesso di determinati requisiti, dato che il bando emesso dal Comune poneva delle condizioni per l'eventuale assunzione. Allo scadere del tempo utile per la presentazione delle domande circa 1100 moduli erano stati restituiti debitamente compilati all'Amministrazione civica. La cifra ci è stata fornita dall'assessore al personale dott. Venier, preposto al risanamento dell'organico di uno dei servizi più carenti del Comune, quello della Nettezza Urbana.

Ora fra coloro che hanno presentato la domanda di assunzione verrà stabilita una graduatoria, compilata in base a criteri stabiliti da una apposita commissione: i primi 52 avranno il posto, per gli altri ci sarà la possibilità di concorrere alla assegnazione di altri 15 posti, in qualità di «giornalieri».

M.S.I. E SOCIALCOMUNISTI

Sospesi i comizi causa il maltempo

A causa delle avverse condizioni atmosferiche, i due comizi politici in programma per iersera sono stati sospesi e rinviati alla settimana prossima. Il primo, indetto dai socialcomunisti, si sarebbe dovuto tenere alle 18.30 in piazzale San Giacomo, mentre l'altro riguardava il MSI, per il quale avrebbe dovuto prendere la parola, alle 19.30 in piazza Sant'Antonio nuovo, l'on. Gefter Wondrich. I socialcomunisti hanno annunciato che il comizio si terrà nel corso della settimana veniente, in un giorno ancora da fissarsi; i missini, invece, hanno già deciso il giorno e l'ora: sabato prossimo, alle 19, nella stessa piazza.

ABBATTUTO UN PILASTRO E SPEZZATA LA RINGHIERA

Slitta contro la balaustrata un'auto lanciata sulla costiera

Ridotta a un rottame - Lievemente ferito il guidatore
Capota una vettura francese - Quattro all'Ospedale

Un pauroso, spettacolare incidente della strada è accaduto ieri pomeriggio verso le 17 sulla costiera, nei pressi di Grignano, all'altezza dell'albergo Riviera, dove una macchina di media cilindrata targata Milano è slittata sul manto stradale reso viscido dalla pioggia andando a fracassarsi contro i pilastri di cemento che delimitano la carreggiata sul lato mare. L'urto è stato tanto violento che la macchina ha abbattuto il pur massiccio pilo della balaustrata, spezzando i tubi di ferro che corrono tra pilastro e pilastro. Per il contraccolpo la vettura è quindi rimbalzata verso il centro della carreggiata, ormai ridotta ad un rottame.

Il guidatore, un giovane monfalconese di 24 anni, Pietro Benussi, domiciliato in quella città, in Androna del Falco 6, in mezzo a tutto quel disastro ha riportato non gravi ferite, guaribili, in una ventina di giorni. Gli è stata riscontrata una dolorosa ed estesa lacerazione del padiglione auricolare sinistro, una ferita lacero contusa alla regione occipitale e altre ferite e contusioni, oltre alla amnesia retrograda. Ma più che per le ferite il Benussi era preoccupato per la sorte della macchina, che aveva ricevuto in prestito da un amico. Sul posto dell'incidente, assieme ai sanitari della CRI sono giunti i militi della Polizia stradale, i quali hanno assunto i rilievi dell'incidente. Il guidatore, trasportato all'Ospedale maggiore, ha trovato accoglimento nella prima divisione chirurgica.

A Muggia, all'altezza del cantiere Felzegi, un'utilitaria guidata dal meccanico Onorato Bossi, di 33 anni colà abitante in via Nazario Sauro 4, è andata a sbattere contro la parte posteriore di un filobus della linea «20» in sosta ad una fermata. In seguito all'urto il guidatore ha riportato delle ferite lacero contuse multiple.

Nei pressi di Grignano, un'altra autovettura è uscita iersera fuori strada capottando in mezzo alla carreggiata. Questo drammatico incidente si è verificato verso le 21, all'altezza della seconda galleria di Grignano. La causa prima, anche questa volta è l'asfalto bagnato e l'eccessiva velocità impressa alla vettura. Tutti e quattro gli occupanti la macchina, con targa francese, sono rimasti più o meno feriti. Il più grave è il guidatore, Boris Terpin, di 38 anni, carpentiere, residente a Tolone. Egli ha infatti riportato una contusione all'emicostato sinistro con fratture costali oltre a una ferita lacero contusa alla regione temporale sinistra. Gli altri, il falegname Giovanni Franza, abitante in via Trento 20 ha riportato delle lesioni al volto guaribili in una decina di giorni, mentre il figliolo Boris, di 15 anni, ha riportato una contusione al polso destro con sospetta frattura e una contusione alla regione occipitale. Il quarto infine, il falegname Stanko Majcen, di 27 anni, residente a Isola d'Istria, se l'è cavata con una contusione alle ginocchia. E' stato medicato e dimesso subito, con prognosi di una settimana. Tutti e quattro sono stati trasportati con un'ambulanza della CRI all'ospedale.

PORNOGRAFIA A MILANO

Tentato dal de Haag il suicidio in carcere?

UN ALTRO TRIESTINO INTERROGATO DALLA POLIZIA

Il barone de Haag, il triestino arrestato dalla polizia milanese perchè colpevole di avere girato delle filmine pornografiche, ha voluto — a quanto sembra — dare fine ai suoi giorni suicidandosi in carcere. Sin dai primi giorni del suo arresto egli avrebbe detto alla moglie che non sarebbe mai comparso davanti ai giudici e che preferiva morire. Un agente di custodia si è però accorto in tempo ed è riuscito a impedire che il de Haag portasse a termine la sua folle idea.

Un altro triestino è stato frattanto interrogato dalla polizia in relazione alla scoperta della «Cinecittà del vizio». Si tratta di un altro commerciante triestino, Guido T., di 41 anni. Per consiglio del suo stesso legale, il T. ha preso il treno, presentandosi da solo al dott. Nardone, capo della Mobile milanese, che lo ha lasciato libero dopo il colloquio. La sua posizione, in merito alla vicenda de Haag sarebbe del tutto marginale. Al de Haag il T. è legato da vincoli di stretta amicizia e quasi di parentela.

Il cinquantenario del «Pitteri». Giornata di festa, oggi, al ricreatorio «R. Pitteri», nella ricorrenza del cinquantenario della sua istituzione. Il comitato organizzatore, composto dagli ex allievi, ha ormai messo a punto il programma dei festeggiamenti, che inizieranno alle 10.30 e si concluderanno in serata.

UGUALE VOLUME CON MINORE SUPERFICIE

Si svilupperanno in altezza le riedificazioni nel centro

La parte più rilevante della illustrazione che l'assessore Geppi ha fatto giovedì del nuovo Piano regolatore riguarda la fissazione delle caratteristiche delle varie zone urbane, prospettando provvedimenti che sono destinati a dare un nuovo volto alla città futura. Gli interventi in questo senso del P. R. si svolgeranno naturalmente attraverso il lavoro di decenni, ma è appunto per questo che il documento acquista importanza: fissa cioè delle direttrici valide anche per l'avvenire, appunto destinate a trasformare il volto della vecchia Trieste in modo radicale. La città infatti presenta attualmente un grave inconveniente, dovuto al fatto che tutto il centro urbano è stato costruito in base alle concezioni urbanistiche del passato, alle quali si è adeguato anche il P. R. del '34. In sostanza, la città è stata divisa secondo un fittissimo reticolo stradale lungo il quale si sono allineati i singoli isolati. Le case sono sorte addossate le une alle altre, tutte con le facciate sulle strade e con stretti cortili a separarle nella parte interna. A piccoli isolati corrispondono infatti piccoli cortili interni, che sono antiigienici e non offrono nè luce nè squarci di cielo ai numerosissimi vani di abitazione.

A questo tipo di edifici il P. R. tende a sostituirne un altro, per il quale tutto il volume di costruzione ricavabile sull'area attualmente occupata da un isolato possa trovare sviluppo in altezza. Le nuove costruzioni avranno quindi lo stesso volume delle vecchie, ma minore superficie e lasceranno libero dello spazio attorno, che potrà essere utilizzato per parcheggi o per l'allargamento di strade o destinato a zone verdi. Dal lato estetico inoltre i singoli edifici potranno essere meglio valorizzati, in quanto gli architetti, che ora devono operare in uno spazio chiuso, potranno dare «personalità» alle singole costruzioni, che si eleveranno con larghe aree libere intorno.

Questi provvedimenti contemperano due esigenze fondamentali: da una parte non si vuole provocare una rivoluzione nell'area centrale della città, che in qualche zona è soggetta anche al vincolo della Sovrintendenza ai monumenti; dalla altra non si è voluto che Trieste rimanesse nell'attuale rigido e inadeguato schema urbanistico. Per questo il P. R. prevede il passaggio dal tipo di costruzioni «in serie chiusa» a quello «in serie aperta». Naturalmente questi interventi non potranno essere attuati parzialmente in uno stesso isolato, in quanto si tratterà di sistemare contemporaneamente, secondo le nuove direttive, tutto un isolato o gruppi di isolati.

Comunque, anche nelle zone che potessero essere toccate dalle nuove direttive, il P. R. stabilisce i criteri per un diradamento delle costruzioni, in quanto muta il rapporto fra asse stradale e altezza delle facciate delle case prospicienti sulla carreggiata. Per poter costruire maggiormente in altezza vi sarà quindi una tendenza ad ampliare le strade con l'arretramento delle linee di fabbrica e le vie più larghe che ne risulteranno, porteranno intuibili benefici anche per il traffico.

Stamane in assemblea i mutilati di guerra

L'Associazione mutilati ed invalidi di guerra, Sezione di Trieste, avverte i propri soci che stamane alle ore 8.30 nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti (via S. Carlo 2), avrà luogo l'assemblea ordinaria annuale.

Ricordato il centenario della Marina militare

E' stato ieri solennemente ricordato in tutta Italia, il centesimo anniversario della fondazione della Marina Militare. Anche a Trieste, presso la Capitaneria di Porto, ha avuto luogo nella mattinata una cerimonia militare per ricordare tale ricorrenza. Presenti ufficiali della Marina in congedo, tra cui gli ammiragli Robba, Capponi e Del Vecchio, è stata celebrata una S. Messa, al termine della quale, il col. Ascoli ha letto il messaggio del Ministro della Difesa e del Capo di S. M. della Marina, ricordando poi lo sviluppo e le vicende che hanno caratterizzato e valorizzato la Marina militare in questi cento anni. Per l'occasione gli edifici pubblici della città hanno esposto ieri la bandiera nazionale.

(«Giornalfoto»)

Un diluvio dietro l'altro, da giorni e giorni. Ormai il sole è un dono preziosissimo, e quando è alto nel cielo par quasi innaturale. I millimetri di pioggia si accumulano nel pluviometro, goccia dietro goccia, anzi a goccioloni, riflettendo un disagio che è di tutti. Le strade sopportano male gli eccezionali piovaschi, e quelle che hanno difetti congeniti avvertono peggio ancora le conseguenze della inconsueta precipitazione. Viale Miramare fa regola purtroppo anche nella situazione eccezionale, perchè gli allagamenti, dovuti all'imperfetto sfogo, sono riscontrabili subito dopo ogni acquazzone. E' un brutto giugno, quello attuale, decisamente, che fa seguito ad un maggio lacrimoso e ad un aprile altrettanto piovoso. Piange il cielo, ma piangono anche i potenziali bagnanti, che vedono ritardare l'inizio della loro stagione; più che di un ritardo anzi si tratta d'una decurtazione, chè difficilmente si potrà ricuperare in settembre quanto perduto in giugno.

PREMIATI I VINCITORI DEL CONCORSO E.N.P.A.

AMICI DEGLI ANIMALI GLI SCOLARI TRIESTINI

Ha avuto luogo ieri, nell'aula magna del Liceo Dante, la premiazione degli alunni, particolarmente distintisi nel concorso zoofilo scolastico, organizzato dall'Ente nazionale per la protezione degli animali. Alla presenza del Provveditore agli studi di Trieste, prof. Pugliarello, del vice Provveditore dott. Fidenzi, del prof. Tomatis, per il veterinario provinciale, del dott. Perco, dell'Ispettorato dell'Agricoltura, del dott. Milazzi, per la Cassa di Risparmio, del dott. Vernier, per il Commissariato del Governo, dell'assesore Gridelli, in rappresentanza del Sindaco, e di numerosi genitori ed alunni, ha preso, per primo, la parola, il prof. Pugliarello, che sottolineando il valore umano di questi concorsi, ha rivolto il suo vivo compiacimento ai vincitori. Ha fatto seguito il cav. Tagliaferro, commissario dell'ENPA, che ringraziando le autorità per il valido contributo offerto affinchè la propaganda zoofila entri nelle scuole della nostra provincia, ha rilevato come tale propaganda abbia dato i migliori risultati, aumentando del 40 per cento, rispetto l'anno scorso, il numero degli alunni iscritti all'ENPA. «Ciò sta a significare che la zoofilia — ha continuato l'oratore — intesa quale equilibrato sentimento di rispetto e di amore verso gli animali, ha trovato non solo comprensione nei nostri ragazzi, ma anche una valida collaborazione nella propaganda che i singoli insegnanti hanno svolto verso i loro alunni».

Al concorso, denominato «Un atto di bontà verso gli animali», hanno partecipato ben 700 allievi delle scuole cittadine e soltanto dopo una lunga ed accurata selezione, si hanno potuto stabilire gli alunni più meritevoli. La consegna dei premi è avvenuta per categorie. Per la scuola media ed avviamento sono stati premiati: Adriana Stuparich, Giuseppe Fornasari, Pepino Flavio, Anita Flego, Luciano Carpani, Oscar Salvi, Bruno Martellani, Luciano Candelli, Ferruccio Machnich, Franca Camit, Maria Amico. Per le scuole elementari: Serena Tassinari, Chiara Maucci, Gioia Ciscovich, Tullio Schneditz, Giorgio Schumann, Gianpaolo Centrone, Stefano Lana, Darka Sustersic, Alessandro Gomezel, Patrizia Gellalia, Gianpaolo Millo, Anna Vidmar, Marisa Rocchetti, Aliano Musine, Annamaria Krasovec, Anita Zamperlo, Gabriella Muran, Attilio Visintini, Chiaretta Spangaro, Marica Vidmar, Roberto Bordon, Daria Krosel, Alessandro Pertot, Laura Marcelli, Lucia Ocovich, Luciana Smudin, Giacomina Abrami, Flora Canier, Isabella Chiopris.

Smarrite 170 mila lire

Ieri sera verso le 21, uno sfortunato autista, ha smarrito in prossimità del semaforo di piazza Foraggi, una busta contenente la grossa somma di 170 mila lire. Chiunque l'avesse trovata è pregato di consegnarla presso la nostra Redazione.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 19,9; minima 15,4; situazione ore 19: umidità 88%; pressione mb. 1011,8, stazionaria regolare; temperatura del mare 21,4; vento km. 7 da E-SE; pioggia nelle ultime 24 ore millimetri 22,7.

Oggi: San Barnaba. — Il sole sorge alle 4.15, tramonta alle 19.54. La luna nasce alle 3.25.

Farmacie aperte oggi: All'Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5 a; Croce Azzurra, via Commerciale 26; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Al Galeno, via San Cilino (San Giovanni); Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: Davanzo, via Bernini 4; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta); Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

TRIBUNALE DI TRIESTE

«FALLIMENTO IMPRESA GIORGIO PUGLIATO»

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il 1° luglio 1961 ore 10, nella stanza n. 376, piano IV, davanti il giudice dott. G. Raimondi, avrà luogo l'incanto dei seguenti immobili:

1.o Lotto: Part. Tav. 1404 di Chiadino - Alloggio in via Ananian n. 9 (da 2 stanze, 1 stanzino ed accessori). Prezzo base lire 2 milioni 600.000.

2.o Lotto: Part. Tav. 283 di Roiano - Casetta in via Giusti n. 12 (2 camere e gabinetto al pianoterra, 2 camere, cucina, bagno al primo piano) con mq. 555 di terreno edificabile. Prezzo base lire 3 milioni 650.000.

Offerte in aumento per ciascun lotto non inferiori a lire 50.000. Cauzione da prestarsi per concorrere all'incanto lire 260.000 per il 1.o Lotto e lire 365.000 per il 2.o Lotto, oltre il deposito di pari importo per spese fiscali.

Termine entro il quale l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, giorni 60 dalla aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Trieste stanza 376, od al curatore del fallimento avv. Mario Davanzo, via Mazzini n. 19.

Trieste, 10 giugno 1961.

Il cancelliere: G. Covi

Grande Azienda Commerciale
CERCA PER TRIESTE
CAPOUFFICIO
requisiti richiesti:
— minimo scuola media superiore;
— guida del personale;
— qualità organizzative;
— esperienza analisi dati statistici.
Offerte dettagliate Cassetta 1766 D, UPI - TRIESTE

Nota DITTA CITTADINA ramo TECNICO COMMERCIALE assumerebbe
ESPERTO DINAMICO CONTABILE
ottimo conoscitore concetti moderna organizzazione aziendale.
Indirizzare offerte referenziate Cassetta 12322 Z - UPI - TRIESTE

INVESTENDO piccole e grandi somme ricaverete
UTILI MENSILI DA OLTRE 100.000 LIRE
InserendoVi nel ns. geniale e nuovo sistema di vendite automatiche!
NON SIATE DUBBIOSI PERCHÈ GARANTIAMO IL RIMBORSO DELLE SOMME INVESTITE,
qualora la gestione risultasse passiva!
È NECESSARIO: che ci scriviate, comunicando capitale da investire e referenze.
NOI PROVVEDEREMO: — a selezionare i richiedenti, intervistando a domicilio i prescelti; — a consegnare le macchine già installate, funzionanti, assicurate, garantite, assistite tecnicamente!
INDIRIZZATE: S. p. A. SILVER VANDING - MACHINES TORINO - Via S. Quintino, 9

e' un prodotto Morandi!

riso di qualità pregiata, arricchito con vitamina B 1, vitamina B 2, Fosforo, Ferro, Calcio

Grossisti esclusivisti:
S. SFERRAGATTA & C. - Via Battistig 19 - UDINE, per le province di Udine e Gorizia.
STANO SENIZZA - Via S. Maurizio 12 - TRIESTE, per la provincia di Trieste.

Il lavoro di 20 spazzole! Clinex rende smagliante la più sporca delle dentiere. Nelle farmacie.
CLINEX

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - P.LE LORETO 7 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE, CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5.000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19
TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

VODO CADORE metri 910
ALBERGHI - VILLE APPARTAMENTI
Informazioni: PRO LOCO - Telefono 82112

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Tel. 24.006
AIDUSSINA via Sesana 6.45.
AURONZO via Ampezzo - Forni - Mauria - Lorenzago - Laggio giov. sab. e domenica ore 7.
BOLZANO-MERANO giornal.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven. 21.
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15 8.15 12 17.30.

Date aiuto all'opera civile della **LEGA NAZIONALE**

Buda in Barriera **Buda**
il vostro orefice di fiducia

MECCANICI
MAGGIORENNI E MILITESENTI, MA NON OLTRE QUARANTA ANNI — MOLTO ESPERTI TORNIO — AGGIUSTAGGIO BANCO — SALDATURA ELETTRICO - AUTOGENA
CERCA
STOCK S. p. A. - TRIESTE (Roiano)

LE MALINCONIE DELLA VITA MODERNA

Pandemonio di nove dal centro a Barcola

Su quattro scooter e in pochi chilometri hanno collezionato una lunga serie di reati che ieri sono stati variamente giudicati

Il 13 aprile scorso, alla chiusura di un bar di via Oriani, un gruppo di G.D.P. («giacche di pelle») decise di salire a cavallo... di quattro motorette per lanciarsi, rombanti cavalieri della notte, a corsa sfrenata verso Barcola. Erano in nove: otto ragazzi e un adulto, un malato cui basta bere un bicchiere per trovarsi a discorrere con gli angeli. Siccome a disposizione dei nove c'erano solo quattro motomezzi, su di uno vi salirono in tre. E via, veloci come il fulmine e in fila indiana, scattarono verso la riviera attraversando le vie del centro a tutto gas e lanciando all'unisono le loro grida di battaglia. Più che di benzina, avevano fatto il pieno di vino, sicchè erano tutti piuttosto ebbri; avevano anche del carburante di riserva, rappresentato da un bottiglione di marsala che uno reggeva come un trofeo viaggiando sul sellino posteriore di una delle motorette. Lungo il percorso di guerra dovettero però rifornirsi anche di benzina; e sostarono tutti insieme davanti al distributore dell'AGIP, in viale Miramare. Mentre l'addetto, il sig. Vittorio Cavalli, era intento a servire gli altri, il capo dei G.D.P. finse di dover telefonare e portatosi all'interno del chiosco prelevò la somma di tremila lire, trascurando nella fretta altre trentamila lire. E ripartirono alla volta di Grignano.

Lungo la «costiera» le quattro motorette dell'Apocalisse si disposero a ventaglio occupando quasi per intero la carreggiata; e procedendo appaiate giunsero in prossimità del casello del Dazio. Una guardia daziaria sostava ai margini della strada. E il conducente di una motoretta che costituiva l'estrema alla destra della schiera, puntò direttamente contro di questi, deviando vieppiù a destra. A stento, e con un acrobatico salto all'indietro, la guardia riuscì a sottrarsi all'investimento, e il conducente che per aver puntato contro di lui, minacciava di uscire di strada e di sbattere contro un albero, sterzò bruscamente a sinistra tanto da portarsi addirittura al lato opposto della carreggiata. L'ardita manovra gli riuscì comunque perfettamente.

Le quattro dannate motorette proseguirono la loro corsa sfrenata. I conducenti improvvisarono allora una paurosa gimcana, superandosi a vicenda e nel contempo zig-zagando audacemente. Gli eroi della notte caddero però, ad un certo punto, in braccio agli agenti della Stradale, che li fecero fermare di colpo. Quattro ragazzi vennero acciuffati, ma altri cinque riuscirono a tagliare la corda. Gli agenti chiesero rinforzi e sopraggiunse il «cellulare» del più vicino Commissariato per la traduzione dei «prigionieri». Lo autofurgone stava dirigendosi verso città, quando al Dazio venne fermato con un cenno dalla guardia che poco prima aveva rischiato d'essere arrotata. Nacque un piccolo putiferio. I giovani negavano assolutamente che uno dei loro compagni avesse puntato la motoretta contro di lui. La guardia manteneva le accuse; allora un G.D.P. gli si scagliò contro e per far valere le proprie ragioni afferrò la guardia per il bavero del cappotto, cominciò a scuoterla violentemente e tentò di colpirlo con un pugno, minacciandolo: «Ricordati che io mi chiamo...» e pronunciò il proprio cognome. La guardia non mostrò però d'essere intimidita dal suono di quel temibile cognome, e allora venne apostrofata: «Ci accusi perchè sei nervoso di fare il servizio di notte mentre tua moglie dorme sola», o qualcosa del genere. Il G.D.P. fu ricacciato quindi nel «cellulare» e condotto coi compagni in Polizia. A far questa volta la parte del galletto fu un altro ragazzo, quello del bottiglione, che invece di esibire i documenti che gli venivano richiesti brandì il recipiente e fece per abbassarlo sul capo dell'agente più vicino; nel tentativo di evitare che il bottiglione fosse usato come una clava, un agente rimase seriamente ferito a una mano. Infine, quando si furono calmati, i quattro narrarono delle loro gesta notturne, fecero i nomi degli amici sfuggiti alla cattura e chiesero perdono: brilli com'erano, non si erano resi conto di quanto andavano facendo. Fu raccolta dalla Polizia anche la denuncia dell'addetto al distributore (il quale fra l'altro disse d'aver udito l'approssimarsi delle motorette, quando esse distavano quasi un chilometri. tale era la musica degli scappamenti aperti e i gorgheggi degli occupanti); e il mattino successivo, sapendo di essere ricercati, si costituirono anche gli altri cinque.

Tutti e nove sono comparsi pertanto a giudizio, ieri mattina, in Tribunale per rispondere di una nutrita serie di reati. Libero Lipez, di 23 anni, abitante in via della Torretta 3, era accusato di furto aggravato in ordine al furto di 3000 lire perpetrato ai danni dell'addetto al distributore di benzina. Salvatore Quinto, di anni 20, residente in via Guerrazzi 9, era «quello del bottiglione» ed era pertanto imputato di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni. Luciano Porcelluzzi, 23enne, domiciliato in via Trauner 5, era quello che si era avventato contro la guardia daziaria, minacciandola «non sa chi sono io», e pertanto doveva rispondere del fatto di aver offeso l'onore e il prestigio di un pubblico ufficiale. Francesco Corvasci, di anni 25, abitante in via Vivaldi 3, che aveva mostrato — lanciato a 80 chilometri orari — di voler investire la guardia del Dazio, doveva poi rispondere dell'accusa di «minaccia», così essendo stato rubricato il reato di «tentato omicidio», per il quale era stato denunciato dalla Polizia.

I conducenti dei quattro motomezzi — che erano il Corvasci, il Porcelluzzi, il ventunenne Mario Millo, abitante in via Piccardi 4, e Rino Srebot, di 25 anni, residente in via Lamarmora 22 — dovevano infine rispondere della contravvenzione per aver superato la velocità di 50 chilometri orari in centro abitato. A tutti e nove gli imputati — cioè a quelli succitati più Vittorio Varesano, di 28 anni, domiciliato in via Lamarmora 22 e il quarantottenne Mario Sedmak, alloggiato in via Molino a vento 69, il «nonnino» della compagnia che si era aggregato ai G.D.P. all'uscita dal bar — erano state infine ascritte le contravvenzioni per schiamazzi notturni e rumori molesti nonchè per ubriachezza.

Ed ecco il verdetto finale dei giudici. Al Lipez, riconosciuto colpevole di furto semplice e di ubriachezza, è stata inflitta — con la concessione delle attenuanti — la pena di 27 giorni di reclusione e 27 mila lire di multa, nonchè ottomila lire di ammenda, con i benefici della condizionale e della non menzione. Il Quinto è stato condannato, in ordine a tutte le imputazioni ascrittegli, a 11 mesi di reclusione e 27.500 lire di multa. Al Porcelluzzi sono stati comminati, con le attenuanti generiche, sei mesi di reclusione, venti giorni di arresto e 8 mila lire di ammenda. Il Sedmak — solo per schiamazzi — è stato condannato, con le attenuanti generiche, a 9 mila lire di ammenda. Il Millo, per eccesso di velocità e schiamazzi, è stato condannato, con la concessione delle attenuanti generiche, alla pena di 20 giorni di arresto e ottomila lire di ammenda, con i benefici. Al Corvasci, riconosciuto colpevole dei reati a lui ascritti, ad eccezione di quello per ubriachezza, sono stati comminati un mese e 10 giorni di reclusione, un mese e 10 giorni di arresto nonchè a 24 mila lire di multa; gli sono stati inoltre revocati i benefici concessigli dal Tribunale nel dicembre '56, quando venne condannato a 2 mesi di reclusione e 6 mila lire di multa per furto, e nel marzo '58, quando gli fu inflitta la pena di 3 mesi di reclusione per atti osceni e 40 mila lire di multa per lesioni colpose. Il Varesano, per schiamazzi, è stato condannato con le attenuanti generiche a 8 mila lire di ammenda, con la non menzione. Lo Srebot, per eccesso di velocità e schiamazzi, ha conseguito la pena complessiva di un mese d'arresto e 10 mila lire di ammenda. E infine al Valenti è stata inflitta, per schiamazzi, l'ammenda di ottomila lire, con il beneficio della non menzione.

Tutti gli imputati, ad eccezione del Quinto, sono stati assolti dalla contravvenzione per ubriachezza; per insufficienza di prove, il Lipez e il Sedmak; perchè il fatto non sussiste gli altri.

Presidente Boschini; P. M. De Franco; canc. Urbani; Difesa, avvocati Coen, R. Ghezzi, Masucci, Padovani, Relli e Wondrich.

STA ACCADENDO A SAN DORLIGO DELLA VALLE

Giovanni milionario? Forse che sì, forse che no

A chi gli chiede la verità su un «tredici» da 5 milioni risponde «Non lo so», ma c'è chi giura sulla vistosa vincita

Concluso il campionato nazionale di calcio, è scemato naturalmente l'interesse anche per ciò che ben a ragione può considerarsi il corollario dei domenicali novanta minuti di giuoco sul rettangolo verde, la caccia affannosa — fin che c'è vita c'è speranza, dicono — ai milioni così abbondantemente elargiti dalla dea bendata. Questo, in linea generale; ma c'è un paese vicino a Trieste dove l'1-X-2 è tuttora all'ordine del giorno, un paese i cui abitanti, sia nelle case che nei locali, trascorrono queste serate di pioggia all'insegna delle supposizioni. Si parla molto a San Dorligo, infatti, di una grossa vincita realizzata da uno di loro oltre un mese e mezzo addietro, esattamente domenica 23 aprile. Giovanni Prasel, si chiama il «vincitore» e la somma ammonta a 5.431.144 lire: non è certamente un importo che possa risolvere tutta una vita, ma senza dubbio un notevole aiuto al bilancio familiare lo può sempre portare.

Giovanni Prasel, che un tempo lavorava alla raffineria Aquila ed ora, pur in pensione, continua sempre a dir di no, come l'ha fatto fin dai primi giorni in cui si è iniziata a spargere la notizia. Ma lo dice quasi ridendo, forse senza troppa convinzione. Giovani Prasel evade le domande: ad uno dice di aver giuocato «quella» schedina nella ricevitoria di piazza Goldoni, con altri afferma trattarsi invece di un bar di via Ginnastica. Quale? Non lo sa, non se lo ricorda più. «Alla mia età — dice — si comincia a perdere la memoria». A sessantun anni insegue da tempo la fortuna, giuocando ogni settimana più schedine: quasi tutte a Bagnoli, qualche altra a Trieste. Così aveva fatto, tanto per non perdere l'abitudine, anche nei giorni precedenti quella fatidica domenica del 23 aprile scorso. Il lunedì s'era presentato in una trattoria del posto e aveva pregato il gerente di esaminargli tre schedine, dato che in quel momento era privo degli occhiali, senza i quali non ce la fa a distinguere bene da vicino. Via la prima, niente da fare anche per la seconda, ma la terza ha fatto sbarrare gli occhi al gerente: quello era un tredici bello e buono, che valeva quasi 5 milioni e mezzo.

Quando lo seppe, Giovanni Prasel ebbe come un moto di dispetto: «Proprio stavolta che non me la son guardata da solo!». Poi espresse il desiderio di andare subito a Trieste: evidentemente stava sulle spine. La voce si sparse ben presto nella piccola borgata, tutti se lo additavano, il neo milionario. Sembre anche che a qualcuno avesse confidato di fare un viaggetto in Australia, ad Adelaide, dove risiede da sei anni circa la figlia Vera. In un baleno la voce della vincita arrivò anche nella sua abitazione, appresa con comprensibile gioia dalla moglie e dai figli; ma quale fu la loro costernazione quando, alla sera, rincasando, la moglie gli si fece incontro festante e lui, alla richiesta di delucidazioni, rispose con un «non lo so». No «non è vero»: «non lo so». Il suo sembra diventato un ritornello, con quel «non lo so» gettato a destra e a manca. D'altro canto quel mantenersi sempre nel vago ha indispettito i familiari, che non sono però riusciti a fargli dire una parola di più. Un fatto è però certo: quella domenica i tredici realizzati nella zona di Padova sono stati quattro; a Padova, Rovigo, Mestre e Treviso. Trieste non c'entra. E allora? Scartata l'ipotesi — per ammissione stessa della famiglia — che la schedina fosse stata giuocata in uno di questi quattro centri, come si concilia il fatto che su quella esibita dal Prasel risultava l'«en plein»? Il gerente del locale giura di aver visto bene, di non nutrire il minimo dubbio sulla esistenza del tredici. Il Prasel, a chi gliela chiede in visione, non dice di averla buttata via, la schedina, ma di conservarla ancora; solo non sa dove. Può darsi benissimo che, trascrivendo le colonnine, abbia errato e pertanto alla direzione del Totocalcio di Padova non risulti alcun tredici effettuato a Trieste. D'altro canto in paese si afferma che due settimane dopo l'asserita vincita Giovanni Prasel abbia acquistato una motoretta nuova di zecca, in sostituzione di quella che aveva prima, usata. A tanta distanza dal fatto, ore di tensione si continuano a vivere nella casetta sita al n. 91 di San Dorligo. E il capofamiglia, a chi insiste per sapere la verità, fa girare il solito disco: «Non lo so».

Accade sempre a San Dorligo: c'è uno che tutti indicano come vincitore del Totocalcio, e lui tergiversa; c'è uno che si dichiara vincitore, sempre del Totocalcio, e nessuno — o quasi — gli crede. In questo caso l'importo è di molto inferiore: 158.500 lire pagate ai «dodicisti» di tre settimane fa. Il protagonista di questa vicenda è il venticinquenne Adalberto — Berto, per gli amici — Peciar, domiciliato al n. 11 di quella località. Berto ha dichiarato di aver azzeccato dodici punti, se n'è rimasto buono buono in paese (salvo le quasi quotidiane puntate in città, dove dice di studiare musica), poi, all'improvviso, non s'è fatto più vedere. E' da lunedì scorso che manca da casa, e fino a ieri pomeriggio, sul tardi, non vi aveva fatto ritorno, lasciando in angustie la madre che sgobba da mane a sera sul bucato degli altri. L'ha mandata a salutare, è vero, da due conoscenti, ai quali aveva incaricato di dirle che «va tutto bene». Poi niente più. La serie dei misteri di San Dorligo continua.

LE ORE DELLA CITTA'

Premio di cultura

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha assegnato alla scrittrice Silvia Risolo un «premio di cultura» per la sua attività letteraria e per la sua opera di diffusione della cultura italiana all'estero. Silvia Risolo insegna da un decennio latino, storia della civiltà classica e italiano nelle classi superiori di un collegio femminile nei dintorni di Londra. Ha pubblicato «Il bigliettaio di Leicester Square», «E' tardi ormai, Madeleine», «Cargo a Sud»: tutti ispirati agli aspetti della vita inglese.

Consumare più latte

E' un consiglio che tutti devono ascoltare per il bene del cittadino consumatore e dell'agricoltore impegnato nello sviluppo del settore zootecnico nell'ambito della propria azienda agraria. La SAICI di Torviscosa, produttrice del «Latte Torvis», anticipando la campagna di propaganda oggi in atto in Italia per il rilancio del latte alimentare, ha svolto, nel corso di lunghi anni di paziente lavoro, un programma di totale risanamento del proprio bestiame bovino. Ha così raggiunto la completa ed assoluta eliminazione della tubercolosi bovina, e perciò la eliminazione di uno dei principali fattori negativi per lo sviluppo e l'incremento del consumo del latte alimentare. Il «Latte Torvis» è ora in vendita presso numerose latterie della città di Trieste. Rappresentanza per Trieste, Società Veneto Giuliana, via Angelo Emo 47, telefono 96604.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Da Anita De Rosa

Settimana della vestaglia in naylon, cotone canapa a prezzi di propaganda. Approfittate. *Anita De Rosa*, via San Spiridione 8.

Radioraduno «Terra-Mare»

Grande interesse ha destato ovunque questa manifestazione indetta dalla Radiotelevisione italiana ed organizzata dall'Automobile Club Trieste e dallo Yacht Club Adriaco; interesse suscitato dalla originalità della formula su cui si imperniа la manifestazione. Il regolamento del «I. Radioraduno triestino Terra e Mare» è già stato distribuito a tutti gli Automobile Clubs provinciali ed a tutti gli Enti turistici. I premi per questa manifestazione continuano ad affluire con ritmo sempre più crescente alla RAI ed all'Automobile Club Trieste. Il valore degli oggetti pervenuti fino oggi al comitato organizzatore supera di già il milione di lire. Le iscrizioni devono giungere all'Automobile Club Trieste entro e non oltre sabato 17 giugno. Iscrizioni ritardate potranno non essere accolte, stante il numero già notevolissimo delle adesioni pervenute.

Mostra filatelica

Continua oggi al Circolo Filatelico Triestino, in via Torrebianca, 20, dalle ore 10 alle 13, l'esposizione di buste e annulli dell'Artide e Antartide, presentata dal sig. Alfredo Lorenz. La mostra ha già avuto un notevole afflusso di pubblico nella prima giornata ed è stata particolarmente apprezzata per il suo valore non solo filatelico, ma anche storico e geografico. L'ingresso è libero.

CGE luce calda...

è la caratteristica dei nuovi televisori CGE che potrete avere anche gratis col grande concorso «Oggi» - CGE. Informatevi presso *Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23-477.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per Comunioni, Cresime e tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Copisteria «Argia»

Qualsiasi lavoro di dattilografia, riproduzione, traduzione, nelle lingue principali. Specializzazione in tesi di laurea, relazioni, bilanci, tabelle. Via Fornace 11-IV, telefono 71-627.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Giorgio Depinguente

confezioni eleganti per uomo e signora, impermeabili, borsette, calzature, maglierie, biancheria, tendaggi. Via Marconi 36, p. II. Condizioni favorevoli di pagamento.

Vestiti... vestiti quanti???

Imponente assortimento abiti estivi ultraleggeri e prezzi imbattibili. Visitateci, rimarrete sbalorditi! Magazzini alla Stazione, via Cellini 2, a pochi passi dalla Stazione centrale.

Mobili Maranzana

in Galleria Rossoni: vastissimo assortimento, massima garanzia e convenienza. Nel vostro interesse, visitateci.

Paradiso danze

(Via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99177). Oggi dalle 19 alle 24 nella più bella sala da ballo di Trieste con annessa pista all'aperto si balla con orchestra. Accurato servizio di bar. Posteggio interno.

Festa dei vigili

Martedì, 99.o anniversario della fondazione delle guardie municipali di Trieste, i componenti della Polizia amministrativa indosseranno la grande uniforme con decorazioni. La ricorrenza sarà limitata, con l'austerità di un rito, alla deposizione di corone di alloro al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto e alla memoria dei vigili che hanno sacrificato la loro vita, vittime del dovere.

Onorificenze

Il Presidente della Repubblica ha insignito il colonnello della riserva Vittorio Nicolotti della onorificenza di commendatore al Merito della Repubblica. Allo egregio ufficiale superiore, autore di pregevoli monografie di argomento tecnico-storico, e decorato di Croce di guerra al Valore militare e di Encomio solenne, giungano vive felicitazioni e auguri di ulteriori meritati riconoscimenti.
— Il presidente della Cooperativa di sorveglianza notturna e diurna dei Punti franchi, sig. Nicolò Rovis, è stato insignito dal Capo dello Stato della Croce di cavaliere al merito della Repubblica. Vivi rallegramenti.

Corso di pittura

Il pittore Nino Perizi chiuderà domani le iscrizioni al corso regolare di pittura di paesaggio che avrà inizio giovedì 15 corrente.

La «Livenza vini»

nel deposito di via Gambini 25 (tel. 93495) oltre agli apprezzati vini Merlot e Tokay, tiene a disposizione dell'affezionata clientela anche prodotti vinicoli piemontesi (Barbera - Barbacario - Freisa - Bianco Cortese) in gabbie da 10 bottiglie da 2 litri a lire 210 la bottiglia. Servizio a domicilio.

Casa della Lampada

Per rinnovo completo dei locali di via Settefontane n. 16 — da lunedì 12 giugno — grande vendita straordinaria di lampadari di stile antico e moderno con sconti dal 20 al 30%. «Casa della Lampada» — Via Settefontane 16 — Telef. 93034. Visitateci — Vi convincerete!

Le Cresime a Trieste

(«Giornalfoto»)

Il più bel ricordo della prima Comunione e della Cresima: una fotografia artistica fatta nello studio di «Giornalfoto», in Piazza della Borsa n. 8, aperto anche oggi dalle ore 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30

«Incontri dello spirito»

Verranno presentati stamane, per la rubrica radiofonica religiosa, alle ore 9.45, testimonianze e dati di un'indagine sulle vocazioni religiose femminili. Alla trasmissione che avrà per titolo: «Dalla casa di mode al convento» prenderanno parte Silvano Braida, Fatma Gori, Lauro Pontevivo e Loredana d'Andrea.

Da Rocco

lampadari in tutti gli stili, con facilitazioni di pagamento. Cristalli di Boemia, lampade moderne. *Rocco*, via Roma 23 (ang. Ghega).

Gli occhiali ritrovati

Il paio d'occhiali acustici ritrovati ieri l'altro dal signor Valentino Dean in via Battisti e da lui cortesemente portati in redazione per la restituzione allo smarritore, hanno ritrovato il loro proprietario. E' il signor Emanuele Conti, che commosso ringrazia il cortese rinvenitore.

Messa francescana in onore del Vescovo

Nel giorno del suo onomastico, martedì prossimo, il Vescovo Mons. Santin, celebrerà un solenne Pontificale nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, alle ore 10. Per l'occasione, la Cappella corale della chiesa stessa eseguirà la «Messa francescana» a quattro voci miste ed organo del compianto concittadino Gastone de Zuccoli. Il Maestro de Zuccoli fu un nobilissimo artista che ebbe vivo il culto dell'organo e della musica sacra. La scuola diocesana di musica sacra che lo ebbe pure docente insigne, desidera tener viva la sua memoria con l'esecuzione della grande «Messa francescana», tanto apprezzata da musicisti di fama nazionale. Tale Messa meriterebbe di venire restituita in forma di concerto con mezzi adeguati; ci auguriamo che ciò possa avvenire nel corso di una prossima stagione concertistica.

VIAGGI U.T.A.T.

PER SAN PIETRO E PAOLO a Vienna, Jugoslavia e Dolomiti

L'U.T.A.T. organizza per San Pietro e Paolo gite in autopullman a Vienna dal 25 al 29 giugno, a Pola ed Abbazia dal 29 al 30 giugno e nelle Dolomiti dal 29 giugno al 2 luglio. Iscrizioni sino ad esaurimento dei posti disponibili si accettano presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

MOSTRA FOTOGRAFICA della Società Alpina delle Giulie

La commissione ordinatrice della Mostra informa gli espositori che quest'anno, per esigenze di spazio, le diapositive a colori non devono essere presentate nelle solite cassette, ma sciolte nel numero massimo di 15, per la proiezione che verrà effettuata a due riprese, rispettivamente per la giuria e per i visitatori. Inoltre la direzione, invita i partecipanti a voler presentare i loro lavori entro domani, lunedì 12 c. m., dovendosi provvedere tempestivamente alla loro sistemazione nei nuovi locali sociali.

Orario estivo Ufficio Viaggi UTAT di via Imbriani 11

Con decorrenza da lunedì 12 giugno, sino alla fine di agosto, l'Ufficio UTAT di via Imbriani 11 osserverà il seguente orario: Giorni feriali: dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. Giorni festivi: dalle ore 10 alle 12.30.
Nei giorni festivi, per richieste telefoniche, il pubblico dovrà chiamare esclusivamente il numero 94-155.

Crociere estive con le motonavi «Anna C.» e «Franca C.»

L'U.T.A.T. informa che da luglio a settembre verranno effettuate crociere nel Mediterraneo, Atlantico, Mar Nero e Medio Oriente con le Motonavi italiane «Franca C» e «Anna C.» espressamente noleggiate per queste crociere di lusso. La durata delle crociere varia da sette ai diciotto giorni. Gli itinerari sono accuratamente studiati ed i partecipanti potranno trascorrere a bordo vacanze ideali.

Quote di partecipazione da lire 48.000 in poi. Programmi dettagliati, informazioni ed iscrizioni presso gli uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

SEGNALAZIONI

«Ieri pomeriggio, mentre stavo attraversando la Piazza dell'Unità, ho dovuto notare con un certo rincrescimento il disappunto di alcuni turisti stranieri, nel constatare che dopo le tredici nessuna rivendita di tabacchi e negozi di articoli fotografici erano ormai aperti al pubblico. E tale amara constatazione dovevo farla anch'io, dal momento che nelle prime ore pomeridiane risulta veramente una impresa eccezionale trovare dei tabaccai aperti. Non si potrebbe, e ciò non solo a vantaggio dei turisti, ma dei cittadini tutti, far sì che almeno in alcuni punti «strategici» della città, siano aperti tali negozi, soluzione che non comporterebbe nessuna difficoltà e risulterebbe di enorme utilità a tutti? M. C.»

❋

Un lettore ci scrive: «Lungo un tratto della Salita Trenovia, crescono rigogliosissime le erbacce, tanto che nel periodo di maggior vegetazione le ortiche ostacolano non poco il passaggio degli abitanti della zona. Quando piove, poi, il fondo stradale si trasforma in un piccolo torrentello. Ora soltanto nel tardo autunno, quando le erbacce ormai secche si sono liberate di tutti i loro semi, arriva un addetto alla nettezza urbana, che provvede all'estirpamento degli sterpi rimasti. In questo modo, però, soltanto verso l'autunno i cittadini che transitano lungo questa via possono essere sicuri di non camminare attraverso una «boscaglia». Non potrebbero le autorità competenti provvedere ad una pulizia periodica, offrendo a tutti una visione più bella delle strade triestine?»

❋

Io non so se il «capodistriano» Tino Ricci — ci scrive P. A. — abbia voluto mettere in evidenza con la sua precisazione sulle processioni svoltesi nel dopoguerra a Capodistria il valore — direi quasi l'eroismo — dei capodistriani e dei sacerdoti specialmente, che, fino al 1953 circa, rimasero a Capodistria; oppure, la «tolleranza» degli occupatori verso la Religione. Ricordo benissimo che delle processioni uscirono anche dopo il 1947 a Capodistria, molto ridotte però; ricordo pure che chi vi partecipò stette col cuore in mano durante tutto il percorso delle confraternite, causa le minacce che erano state diffuse e per gli insultanti inni che i comunisti cantavano al passaggio del Santissimo. E rammento pure che il Vescovo mons. Santin, il quale s'era recato or sono 14 anni per San Nazario e per la Cresima a Capodistria, fu insultato e malmenato con l'invasione del Seminario, dalla furia titina. Ricordo ancora che il parroco mons. Bruni fu minacciato anche in casa, e persino di notte, con l'irruzione in camera allorchè gli fecero comparire «i fantasmi» (dimenticando però che «i fantasmi non hanno le scarpe chiodate» come spiritosamente, malgrado la non allegra situazione di quel momento, rilevò loro mons. Bruni) e che, incaricato dal Vescovo, più tardi, di recarsi a cresimare a Carcase, fu atteso sulla strada, oltre Monte di Capodistria, e bastonato a sangue. Fu un miracolo se non ci lasciò la pelle, ma dovette essere ricoverato per una ventina di giorni all'ospedale di Trieste. Se dunque il rilievo del sig. Ricci era inteso a segnalare il coraggio ed il patriottismo dei capodistriani e dei sacerdoti, nulla ho da eccepire, ma anzi da porre nella più alta evidenza e riconoscimento; se invece è per largire una «patente» di tolleranza ai titini nei confronti della Religione, allora no».

Anche senza interpellare il signor Ricci (la sua lettera, firmata, è completa di indirizzo) riteniamo di poter concordare con lui e con il signor P. A.: infatti la prima notizia data dal nostro giornale e la successiva segnalazione volevano proprio rendere omaggio alla fede di quanti hanno dato vita o comunque mantenuto in vita le manifestazioni religiose a Capodistria.

❋

Un giovane apprendista ci scrive: «Dopo aver abbandonato la scuola qualche anno fa, mi sono reso conto subito dell'errore che avevo commesso prendendo tale decisione, e mi ripromisi di porvi al più presto rimedio. Ed è appunto per riguadagnare il tempo perduto che desidererei sapere se gli apprendisti o gli studenti lavoratori possono essere ammessi a sostenere degli esami negli Istituti Tecnici».

Gli studenti lavoratori e gli apprendisti sono ammessi a sostenere esami di abilitazione negli istituti tecnici commerciali, per geometri e nautici, purchè in possesso della licenza di scuola di avviamento professionale di qualsiasi tipo, conseguita tanti anni prima, quanti corrispondono alla normale durata degli studi.

❋

Il signor T. G. ci scrive: «Dalla cartina del percorso del «Giro d'Italia, pubblicata nel «Piccolo Sera» del 5 corr. mese, risultava che il Giro doveva passare anche attraverso un tratto della Zona B. Ma ciò non è avvenuto. Perchè nessun giornale ne ha fatto cenno, mentre il Giro, alla fine, cambiando percorso è passato per Opicina e poi per Sistiana. E' vero, allora, che le autorità jugoslave non hanno lasciato passare il Giro del Centenario attraverso la Zona B?»

Lo sconfinamento in territorio jugoslavo era stato deciso prima dell'inizio del Giro, e in quella occasione era stata compilata la cartina che il nostro lettore ha visto sul giornale. Delle difficoltà puramente tecniche hanno poi impedito l'effettuarsi di tale programma, riducendo il tracciato della tappa Trieste - Vittorio Veneto. Ad ogni modo, da parte delle autorità jugoslave non c'era stato nessun divieto in merito.

❋

Con l'avvento della bella stagione si intensificano le proteste da parte di parecchi cittadini per le rumorose esibizioni che giovani centauri eseguiscono nelle vie cittadine e per i fastidiosi rumori che rompono il silenzio notturno, e che troppo spesso vengono rilevati dagli amanti della quiete, durante il loro sonno ristoratore. Ultima in ordine di data, è la protesta di un gruppo di abitanti della via Castaldi, che elencando un lungo numero di rumori nocivi, sia mattinieri che serali, invitano le autorità competenti ad un maggiore controllo della quiete pubblica. «I rumori delle auto, le inevitabili discussioni animate degli ubriaconi, disturbano in modo troppo evidente il riposo di quei cittadini, che chiedono soltanto un po' di pace, e che desiderano che tali giustificate proteste siano prese in seria considerazione da chi di dovere».

Gite e soggiorni

C.I.S.S. (Via San Francesco 4), avviso sociale: seralmente aperte le iscrizioni al soggiorno sociale di Camporosso.

La Camera Confederale del Lavoro informa gli associati e familiari che sono aperte le iscrizioni al soggiorno montano di Laggio di Cadore.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla stanza n. 14 di via Duca d'Aosta 12 nelle ore d'ufficio.

Per la chiusura delle scuole

Ai promossi

UN PREMIO
UN DONO
UN RICORDO

dal meraviglioso assortimento che presenta

CAVALLAR

OROLOGERIA
OREFICERIA

VIA SAN LAZZARO, ang. VIA DELLE TORRI

†

Sabato 10 corr. alle ore 17 si è spento improvvisamente il nostro caro

Carlo Arbelli
d'anni 63

Ne danno il doloroso annuncio la moglie STEFANIA, le figlie ARMIDA e SIVIGLIA, la sorella GABRIELLA, i cognati e i nipoti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Dopo breve malattia ci ha lasciati per sempre il nostro caro ed indimenticabile

Matteo Torcello

Lo ricordano a quanti gli vollero bene, la moglie, i figli, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 12 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

ANTONIETTA e FABIO FAIDIGA profondamente commossi per la grande manifestazione di affetto tributata al suo caro

Massimiliano

ringrazia di cuore la Direzione e il personale della Cassa di Risparmio di Trieste, l'Esattoria e l'Agenzia di Sistiana, le persone care di Sistiana, di Aurisina e di Duino.

Un grazie particolare per le cure prestate, al prof. Gopcevich, ai medici, alle suore e alle infermiere della Divisione Neurologica dell'Ospedale di Trieste, alla dott.ssa Bertoli e al dott. Lazzari, al prof. Cocchi e ai medici dell'Ospedale Meyer di Firenze nonchè ai professori Olivecrona di Stoccolma e Kreimbühl di Zurigo.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra sorella

Maria

ringraziamo di cuore quanti vollero partecipare al nostro dolore.

GALOPIN - SAVELLI

Nella ricorrenza del I tristissimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile, adorato

Giulio Molinari

la moglie ANNAMARIA, il fratello ALFREDO, le sorelle PINA e VIRGINIA e i parenti tutti, che l'hanno sempre vivo nel cuore, Lo ricordano con immutato dolore e infinito rimpianto a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Domani alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio Nuovo verrà celebrata una S. Messa in suffragio.

Si ringraziano quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

---

† Il giorno 9 giugno munito dei conforti religiosi è spirato

Riccardo Fischer

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Costa, a suor Liliana che amorevolmente gli è stata sempre vicina e ai degenti del III Reparto di «Villa Speranza» di Gorizia.

Famiglie FISCHER KONIZ - TABOGA

---

† Dopo breve malattia ci lasciava per sempre il nostro caro

Marcello Giraldi

La desolata consorte IOLANDA, la figlia DIANA con il marito NINO CATTONAR unitamente alle famiglie CATTONAR, SCORIA, ROSSI-MELL, FULIANI, BEISERO e DE POL ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi domenica 11 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 9 corr. spirò improvvisamente la nostra cara

Emilia Martinuzzi in Antoni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito, i figli e i parenti tutti.

La moglie e i congiunti di

Nicolò Ruzzier

ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero onorare il loro compianto Estinto.

Famiglie RUZZIER - PETRONIO VATTA e SAITTI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Guglielmo (Gelmo) Bisiacchi

ringraziamo sentitamente i parenti, i conoscenti e gli amici che hanno preso parte al nostro dolore.

La figlia CRISTINA e il nipote EDI

Nel IV anniversario della scomparsa del nostro diletto figlio e nipote

Paolo Bedini

Lo ricordiamo ai Suoi insegnanti, ai compagni di scuola, agli amici e ai conoscenti tutti.

I genitori, i nonni e gli zii

Nel IX anniversario la cara memoria di

Lilia Valles n. Biondelli

vive sempre nel ricordo della sua

MAMMA

Nel V anniversario della scomparsa della nostra cara adorata

Lisetta Calligaris

il marito RICCARDO e la figlia LAURA con immutato dolore la ricordano a quanti le vollero bene.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

NUOVI MODELLI ESCLUSIVI - Prezzi imbattibili
ULTIMA MODA VIA FILZI 21

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Chirurgia Plastica-Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. n. 36369

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
psicoterapia et ossigenoterapia
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: via Filzi 10/II p. - Tel. 68320

Dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Telef. 96-384
(angolo Viale XX Settembre)

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-18

Dott. ERNESTO ZAR
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
VIA FILZI 21/1 - Tel. 38030
Riceve 17-19 e per appuntamento
CURA DELLE VENE
TERAPIA SCLEROSANTE

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Le straordinarie facilitazioni concesse dalla **CGE:**

1) Consegna immediata del Televisore CGE, pronto per la ricezione del 2.o canale
2) Pagamento rateale che avrà inizio il 4 novembre
3) Concorso a sorteggio di 500 TELEVISORI GRATIS

CGE 2°canale

sono in vigore presso i concessionari di Trieste

Radio Vincenzi Via San Nicolò 36

Universaltecnica Corso Garibaldi 4

VISITATECI, AVRETE TUTTE LE INFORMAZIONI CHE DESIDERATE

NON ACCETTIAMO NESSUN VERSAMENTO IN ACCONTO

L'ATTUALE E DIBATTUTO PROBLEMA DELL'UNIFICAZIONE

UN PO' DI LUCE NEL BUIO DELLE TARIFFE ELETTRICHE

Nessuna preoccupazione per le padrone di casa
Confusa regolamentazione - Richieste di mercato

Nell'intento di fare cosa grata ai nostri lettori il nostro collaboratore ing. Gastone Falomo, assistente di impianti elettrici presso la nostra facoltà di ingegneria, espone qui qualche elemento capace di chiarire ai consumatori la situazione del confuso problema delle tariffe elettriche e delle conseguenze sull'economia degli impianti elettrici del paese. Un particolare capitolo l'ing. Falomo dedicherà alla situazione speciale della nostra città.

La Camera dei deputati e la stampa quotidiana si sono molto occupate in queste ultime settimane della cosiddetta unificazione delle tariffe elettriche. Per il grande pubblico il problema è di ordine diciamo così semplicemente domestico: si sa che, una volta ogni paio di mesi, arriva il «letturista» a vedere i contatori e, dopo qualche tempo, arriva «la bolletta», foglietto quanto mai inviso e pieno di incomprensibili cifre e che bisogna, ahinoi, pagare. Sotto ben altro aspetto la questione è considerata dagli economisti, dagli industriali, specie elettrcii, mentre gli uomini politici guardano ad essa con molto interesse, non solo per i riflessi estremamente importanti che la cosa ha sulla economia del Paese, ma perchè essa si presta purtroppo a facili demagogie.

Vediamo intanto chi e in quale misura, riguardi specialmente il prezzo dell'energia elettrica.

In Italia nel 1960 si sono prodotti più di 55 miliardi di Kwh. Questa grande quantità di energia è stata assorbita all'incirca nelle seguenti proporzioni dai diversi consumatori: illuminazione pubblica 1,7%; illuminazione abitazioni private e altre 8,3%; usi domestici e commerciali privati ed altri 10,6%; agricoltura 1,3%; industrie in genere 67,5%; trasporti e bisogni collettivi 10,6%.

Per quanto riguarda quello che abbiamo chiamato il grande pubblico, cioè in pratica il consumatore di luce, esso è costituito da circa 13 milioni di utenti (famiglie, enti, fabbriche, uffici, negozi ecc.). Il loro consumo *medio* è stato di circa 250 Kwh *all'anno* con una spesa media che si può valutare (senza tener conto delle tasse governative e dei dazi comunali) in circa 7.500 lire per utente. Se si nota che nella media entrano anche gli utenti che usano la luce elettrica per scopi professionali, commerciali e industriali, si vede che il consumo effettivo dei privati è in realtà sensibilmente minore e quindi si tratta per essi di una spesa molto modesta che incide di poco sul bliancio familiare medio. Per quanto riguarda gli usi domestici e commerciali, i circa 2.800.000 utenti interessati hanno consumato ciascuno in media 1.550 kwn all'anno con una spesa valutabile in circa L. 20.000 la quale per i privati si riduce assai sensibilmente. Anche qui, dunque, l'incidenza sui bilanci domestici è molto modesta tanto più se si tien conto delle grandi comodità e vantaggi che l'uso dell'energia elettrica porta nelle nostre case.

Quindi il problema delle tariffe elettriche e della loro unificazione tocca assai poco le padrone di casa: variazioni di qualche percento in più o in meno non modificheranno i conti di casa più, ma anzi molto meno, di quanto non lo possa fare l'aumento del biglietto del cinematografo o quello di altri generi di abituale consumo. Si è determinato p.e. che si spende in casa per luce elettrica *meno* di quanto si spende per sapone e cosiddetti detersivi e molto ma molto meno di quanto si spende per le sigarette...

COS'È UN KILOWATT-ORA?

QUINDICI IN ASCENSORE
DA PIAZZA UNITA' A OPICINA

Ma che cosa è poi un Kwh, quel tale Kwh segnato dall'inesorabile contatore? Facciamo un esempio: se immaginiamo un ascensore ideale che da piazza dell'Unità salga senza attriti verticalmente all'altezza di Opicina e lo carichiamo con 1200 kg., cioè press'a poco con 15 persone, esso, arrivato in alto, avrà consumato tanta energia quanta è rappresentata da *un Kwh*. Come si vede un Kwh non è una entità trascurabile! In termini tecnici: un Kw vale circa 102 kgm/sec e tale potenza applicata per un'ora dà un lavoro di 366.000 kgm, cioè un Kwh. Altri esempi: una lampadina da 25 W, deve restare accesa per 40 ore per consumare 1 Kwh. Il casco elettrico sotto il quale le signore asciugano i loro capelli dal parrucchiere, consuma per una «asciugatura» circa un terzo di Kwh.

Ma perchè si parla tanto di tariffe elettriche? Se ne parla soprattutto perchè in materia c'è una confusione incredibile. E quando c'è confusione, e la gente non capisce, è portata a pensare che le cose non vanno come dovrebbero andare. Bene quindi fanno i nostri legislatori se, nonostante le diversità di condizioni, stabiliranno che il prezzo dell'energia elettrica, almeno per gli usi che più interessano il grande pubblico, ed a parità di essi, sia eguale dappertutto. Se ci troviamo però nella situazione di estrema confusione cui abbiamo accennato, questo è dovuto in prima linea ai rivolgimenti economici che la guerra d'Etiopia prima e quella mondiale successiva hanno portato con sè ed alle conseguenti bardature legislative.

Nel 1936, cioè un quarto di secolo fa, in epoca di autarchia e «dirigismo», il Governo, di fronte alla generale tendenza ascendente dei prezzi emise un primo decreto (5-10-36) che diede inizio alla cosiddetta «disciplina dei prezzi». Questo primo decreto stabiliva che per un periodo di 2 anni, (cioè fino al 5-10-38) rimanessero bloccati, fra l'altro, li prezzo degli affitti e quelli dell'acqua, del gas, dell'energia elettrica ecc. mentre non erano consentiti, per qualunque altro genere di consumo, prezzi diversi da quelli in vigore durante il mese di settembre 1936. Questo decreto fu estremamente prolifico: seguirono infatti, solo in materia di energia elettrica, oltre 150 leggi, decreti, provvedimenti ministeriali e provvedimenti CIP. E altri seguiranno!

I lettori possono facilmente immaginare quanto sia difficile orientarsi in materia. Comunque i prezzi dell'energia sono a livello di 24 volte quelli del 1942, mentre i costi di costruzione ed esercizio degli impianti hanno in molti casi largamente oltrepassato, rispetto allo stesso anno, il coefficiente 100.

La situazione della vendita di energia elettrica può, *mutatis mutandis*, paragonarsi a quella dei fitti bloccati; con la differenza però che mentre il prezzo dei locali affittati in regime di blocco non dà diritto all'inquilino di pretendere più locali di quelli che aveva affittato all'origine, il blocco dei prezzi dell'energia elettrica permette al consumatore di ritirare quanta energia vuole, sempre a tariffa bloccata.

Questa situazione ha provocato un gravissimo disagio economico per l'industria elettrica perchè se da un lato la produzione dei vecchi impianti rimasti in esercizio dopo la guerra, già in parte ammortizzati, costava proporzionalmente meno dell'aumento generale dei prezzi, non così accadeva o accade per l'energia prodotta da nuovi impianti, i cui costi di costruzione e di esercizio superavano e superano abbondantemente gli aumenti generali medi dei costi. Tanto più che gli impianti idroelettrici rimasti da costruire erano e sono quelli meno convenienti. Si tenga poi presente che la potenza efficiente del complesso produttivo nazionale era nel 1936 di appena 5 milioni di kW mentre oggi è più di tre volte tanto. Il che significa che l'energia prodotta dai cosiddetti vecchi impianti è meno di un terzo della totale.

Così restando le cose sarebbe fatalmente e rapidamente accaduto che nessuno, nemmeno le aziende a partecipazione statale, avrebbe potuto economicamente costruire ed esercire nuovi impianti elettrici. Ora l'industria elettrica, cioè gli impianti per la produzione e la distribuzione dell'energia rappresentano un pilastro fondamentale dell'economia e del progresso sociale di un Paese ed è facile capire come sarebbe stata una gravissima iattura non provvedere.

Lo Stato italiano non seppe però prendere a tempo provvedimenti radicali, come avrebbe potuto essere quello auspicato dai partiti di sinistra cioè la integrale nazionalizzazione degli impianti elettrici e la costituzione di un grande *monopolio di Stato*, che avrebbe spostato sui contribuenti tutti gli oneri dovuti alla sperequazione fra prezzi di vendita e costi, oltre a quelli nuovi ed inevitabili di una amministrazione monopolistica statale.

L'altra soluzione radicale, adottata p.e. dalla Germania è stata quella di liberare completamente dai blocchi e dalla disciplina dei prezzi il mercato dell'energia elettrica. I risultati, come tutti sanno sono stati eccellenti per l'economia del Paese e per i consumatori.

Il nostro Governo, sotto la spinta delle contrastanti correnti politiche, adottò invece una timida via di mezzo che non è certo stata, alla luce dei risultati, un modello di saggezza: istituì l'applicazione di determinati sovrapprezzi sulle vendite dell'energia elettrica destinati ad una «Cassa conguaglio per le tariffe elettriche» di apposita istituzione, la quale Cassa avrebbe avuto, teoricamente, il compito di pagare ai costruttori ed esercenti di nuovi impianti le differenze a compenso degli insufficienti introiti causati dalle insufficienti tariffe bloccate. Venne in definitiva introdotto un nuovo motivo di malcontento e di sperequazione. Prima di tutto perchè si creò un costoso e macchinoso organismo, secondo perchè, di fatto, la Cassa Conguaglio non è mai riuscita a pagare quanto lo Stato aveva convenuto con i costruttori di nuovi impianti. Al momento presente essa è in arretrato coi pagamenti di qualche decina di miliardi! Il Governo ha concluso nel 1956 un accordo con le imprese elettriche italiane (private ed a partecipazione statale) con il quale queste si impegnavano a costruire entro il 1960 nuovi impianti per una producibilità annua complessiva di 10 miliardi di kWh mentre lo Stato, tramite la Cassa Conguaglio, si impegnava a coprire l'insufficienza degli introiti con i contributi stabiliti dal provvedimento CIP del 28 dicembre '56 n. 620. Le imprese elettrocommerciali mantennero i loro impegni ma il Governo no.

I provvedimenti di cui si parla presentemente, e che il Ministro dell'Industria ha preannunciato per il settembre p.v., dovrebbero per quanto possibile sanare le presenti sperequazioni. Da una parte garantendo ai consumatori una chiara ed equa tariffficazione dell'energia elettrica, dall'altra assicurando alle imprese elettrocommerciali private ed a partecipazione statale la copertura delle spese, degli ammortamenti e degli utili affinchè esse possano continuare con una certa tranquillità nella costruzione di nuovi impianti di produzione e trasporto.

Messa per i visinadesi

Nel pomeriggio di oggi il Vescovo mons. Santin celebrerà una Messa per la comunità visinadese nella Chiesa di Sant'Antonio Vecchio alle ore 16. Nell'occasione sarà benedetto l'aureo trittico in onore di San Geroiamo, Patrono della cittadina istriana. Dopo la cerimonia religiosa avrà luogo, nella sede di via Madonna del Mare 5, una riunione di concittadini, ai quali rivolgeranno il saluto esponenti del C.L.N. dell'Istria e del Consiglio dei Comuni istriani.

Contaminazione radioattiva delle acque marine

INTERVENTO DEL PROFESSORE PICOTTI AL CONGRESSO DI PALERMO

Si è tenuta giorni or sono a Palermo, in occasione della sedicesima Fiera del Mediterraneo, la «giornata nucleare», alla quale hanno aderito illustri studiosi italiani e stranieri. Al convegno che si proponeva di esaminare i molteplici problemi riguardanti la contaminazione radioattiva dei mari, ha partecipato pure il prof. Picotti, direttore dell'Istituto Sperimentale Talassografico di Trieste, che ha trattato il tema: «Destino fisico degli scarichi liberi in mare». L'oratore, dopo una breve introduzione sulla costituzione chimica dell'acqua marina, che presenta caratteristiche tutte particolari, specialmente nei riguardi fisiologici dell'ambiente marino, ha illustrato gli elementi che caratterizzano la radioattività del mare, sottolineando come l'equilibrio di questi elementi e le concentrazioni che si rilevano attraverso le intensità specifiche, consentono di datare le acque e gli strati con grande precisione. Sono state quindi esaminate le conseguenze che possono derivare da una immissione di isotopi radioattivi artificiali nel mare, tenendo conto che lo scarico in mare di scorie radioattive è estremamente preoccupante. L'oratore, ha continuato descrivendo i metodi in uso per scaricare i residui in mare, specificando come per quelli liquidi, dato il loro volume, sia necessario procedere ad una attenta e accurata decontaminazione, per la quale oggi esistono sistemi abbastanza rapidi e di costo limitato. Infine, il prof. Picotti, ha trattato il problema dell'inquinamento dell'acqua marina per scarichi di navi a propulsione nucleare, e le disposizioni provvisorie alle quali devono sottostare tali navi.

Documento unico

La vedova dell'indimenticato Riccardo Pitteri, ci ha inviato una rara fotografia, attestante il vivo sentimento patriottico che animava il cuore dei triestini nel lontano 1914, quando Trieste sentiva più che mai il peso del giogo austriaco e agognava alla sua prima redenzione, con il ricongiungimento alla madre Patria. La foto riproduce la bandiera italiana, che legata a quindici palloncini vola nel cielo. Tale gesto, giudicato inconsulto dalle autorità austriache, era stato attuato da alcuni irredentisti triestini, mentre circa settanta automobili partecipanti al giro delle Alpi, attraversavano la nostra città, sfoggiando bandiere austriache e slave. Il tricolore, accolto da frenetici applausi dai cittadini presenti, dopo aver volteggiato per lungo tempo sopra la piazza Grande si fermò proprio di fronte al poggiolo di casa Pitteri sopra dei fili telegrafici. Un poliziotto austriaco, che si era precipitato in casa Pitteri per togliere quel drappo «pericoloso», fu distolto da tale impresa da Riccardo Pitteri, che prospettò al poliziotto il grave pericolo di vita, toccando quei fili. Così la bandiera rimase, e successivamente, portata dal vento, volò fino a posarsi sul tetto del Palazzo municipale.

Alle 21.30 il Terzo Programma trasmette «Eugene Oneghin», opera lirica in tre atti dal poema di Puschkin, musica di Peter Illjch Ciaikowskij, con il complesso del Teatro Nazionale dell'Opera di Belgrado e l'orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia. Nella fotografia Ciaikowskij nel 1877, in cui compose «Eugene Oneghin».

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musica serena - 7.15: Musica per orchestra d'archi - 7.40: Culto evangelico - 8: Giornale - Incontro Moore - Rinaldi, per il campionato mondiale dei pesi medio massimi a New York - Sui giornali di stamane - 8.40: Vita nei campi - 8.55: L'informatore dei commercianti - 9.10: Armonie celesti - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze armate - 11.15: Canta C. Valente - 11.30: Giro d'Italia. Partenza da Bormio - 11.40: Casa nostra - 12.20: Album musicale - 13: Giornale - Giro d'Italia. Notizie sulla tappa Bormio-Milano - 13.30: L'antidiscobolo - 14: Giornale - Giro d'Italia. Notizie sulla tappa Bormio-Milano - 14.15: Orchestra diretta da W. Muller - 14.30: Le interpretazioni di I. Tajo - 15: Il mondo del varietà - 15.45: Fantasia napoletana - 16.30: La commedia musicale in America - 17.30: Dallo stadio comunale di Firenze incontro di calcio per la finale della Coppa Italia - 19.30: La giornata sportiva - 19.50: Giro d'Italia - 20: Cha cha cha e calypso - 20.30: Giornale - 21: Ricreazione musicale - 21.40: Ungaretti racconta la sua vita - 22.05: Voci dal mondo - 22.35: La Sonata romantica - 23.15: Giornale - 23.30: Appuntamento con la sirena - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio con i vostri preferiti - 9: Notizie del mattino - I successi della settimana - 10: Dal microsolco alla ribalta: Viale del ritmo. Spettacolo di musica leggera - 11: Musiche per un giorno di festa - 13: Il signore delle 13

13.30: Giornale - «Divertentissimo», rivistina - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: I nostri cantanti - 15: Il discobolo - 15.30: Album di canzoni - 16: Musica e stile - 16.30: Stile e melodia - Giro d'Italia. Arrivo a Milano - 17.30: Musica e sport. Nel corso del programma: Dall'ippodromo di Agnano in Napoli: Premio Campodimarte - 18.30: Ballate con noi - 19.20: Giugno Radio-TV 1961 - 19.25: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20.20: Giro d'Italia - 20.40: Canzoni per l'Europa. Melodie italiane per un festival europeo - 21.40: Radionotte - 21.55: Musica nella sera - 22.40: Domenica sport - 23.10: Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - 9.30: Musica antica - 10: Complessi da camera - 10.30: Concerto - 11: La Sonata moderna - 11.30: L'Ottocento operistico - 12.30: La Musica attraverso la danza - 12.45: Aria di casa nostra - 13: Pagine scelte - 13.15: Musiche di Bach, Clementi, Spohr e Debussy - 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16: Parla il programmista - 16.15: Musiche di J. S. Bach - 16.35: Miserie e fortune del travet - 17.35: Musiche di Bela Bartok e Zoltan Kodaly - 18.30: La Rassegna - 19: Musica di E. Satie - 19.15: Biblioteca - 19.45: Le «cose viste» di Gregorovius. Conversazione - 20: Concerto - 21: Giornale - 21.30: «Eugene Oneghin», tre atti di P. I. Ciaikowskij.

LOCALI

TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: Oggi negli stadi - 9.45: Incontri dello spirito - 10: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzèttino giuliano - 14.30: «El Campanon» - 20: Il Gazzettino giuliano.

TELEVISIONE

9.45: Non è mai troppo tardi - 10.15: La TV degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11.30: Vita in silenzio. Documentario - 15.30: Riprese dirette di avvenimenti agonistici - 18: Amalfi: Regata delle quattro antiche Repubbliche marinare - 18.45: La TV dei ragazzi - Vittorio De Sica racconta... - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - Servizio speciale per il Giro d'Italia - 21.10: Carosello - 21.25: «Graziella», di A. De Lamartine - 22.30: Il Teatro dei burattini di Mosca, di S. Obraztsov. Al termine: La domenica sportiva e Telegiornale.

ALL'ARCOBALENO
Grande successo

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO NUOVO. Ore 17. Ultima replica: «Come siamo bravi quaggiù», cabaret in due tempi di Sandro Bajini e Vittorio Franceschi. Prenotazione e vendita dei biglietti al botteghino del Teatro (telef. 24183) ed alla Biglietteria centrale (telef. 36372).
TEATRO COMMEDIANTI. Ore 21: «Lo sbaglio di essere vivo».

GRATTACIELO
«La verità in reggicalze»
UN DIVERTENTISSIMO
PEYTON PLACE INGLESE

ARCOBALENO. 15.30: «Duello implacabile», in technicolor, con la bellissima Sara Montill, l'insuperabile interprete della «Violetera», Jorge Mistral e Maurice Ronet. Escluse le tessere. Viet. ai minori.
EXCELSIOR. 14.30: «Stella di fuoco». Cinemascope colore De Luxe. Un dramma di odio e d'amore, con E. Presley, B. Eden e S. Forrest. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30. Grande mattinata per grandi e piccini, coi divertentissimo film: «Le avventure di braccio di ferro». Cartoni animati a colori. Ingresso indistintamente lire 100.
FENICE. 14.30: «L'avamposto dei disperati», in cinemascope, con Toshiro Mifune e Makoto Satoh. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 15: «La verità in reggicalze». Un divertentissimo Peyton Place inglese, con T. Ray, J. Kent e J. Sims.
NAZIONALE. 14.30: «Il mostro di Londra». Technicolor cinemascope, con D. Addams, M. Massie e C. Lee. Vietato ai minori. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 14: «La guerra segreta di suor Katryn», con Silvia Sims, Ronald Lewis e Lilli Palmer. Un film avvincente in cui riaffiora il passato e l'amore di una novizia.
SUPERCINEMA. Oggi alle ore 10 e 11.30 mattinata per grandi e piccini. Cartoni animati in technicolor: «Gatti, sorci e fantasia». Ingresso indistintamente lire 100.
ALABARDA. 14.30: «La banda degli implacabili». Un classico dell'avventura e dell'amore, con la interpretazione eccezionale di Kirk Douglas, Robert Mitchum e Rhonda Flemming.

Carosello Matrimoniale
20th Century Fox
CinemaScope colore De Luxe

AURORA. 15. Un epico western in cinemascope technicolor: «Un piede nell'inferno», con A. Ladd e D. Murray. Sospesi tessere e omaggi. Vietato ai minori.
CAPITOL. 15. Un grande technicolor: «Odissea nuda», con Enrico Maria Salerno. Amori e avventure nei mari del Sud. Vietato ai minori.
CRISTALLO. 15. Il film che ha ottenuto ovunque il più lusinghiero successo per il suo tema scottante e spregiudicato: «La ragazza in vetrina», con M. Vlady, M. Noel, L. Ventura e B. Fresson. Proibito ai minori.
GARIBALDI. 14.30: «Il nostro agente all'Avana». In cinemascope, con Alec Guinness.
IMPERO. 15: «I viaggi di Gulliver», con K. Mathews. Spettacolare e divertente technicolor Columbia.
ITALIA. 14.30: «Un amore a Roma». Film di alta classe, elegante ed intenso racconto di un amore sensuale, con l'affascinante Mylène Demongeot, Elsa Martinelli e Peter Baldwin. Proibito ai minori.
MASSIMO. 14.30: «Il circo degli orrori», in technicolor. Una storia allucinante in un film di sicura efficacia spettacolare, con A. Diffring e E. Remberg. Proibito ai minori.
MODERNO. 14: «La baia di Napoli», con C. Gable, S. Loren e V. De Sica. Technicolor.
VIALE. 14: «L'ultimo dei Vichinghi». Uno spettacolare e meraviglioso film cinemascope technicolor, con C. Mitchell e E. Purdom.
VITT. VENETO. 14.15. Il capolavoro di Alberto Lattuada: «I dolci inganni», con C. Marquand, K. Spaak e J. Sorel. Viet. ai minori.

ALCIONE (ex San Vito filovie 15, 16, 30). 14.15: «L'ultima spiaggia», con G. Peck, A. Gardner e A. Perkins. La più grande storia dei nostri tempi.
ALDEBARAN. 14.30: «Il gobbo». Drammatica, sconcertante figura delle cronache dell'immediato dopoguerra. Magistrale interpretazione di Gerard Blain e Anna Maria Ferrero. Vietato ai minori.
ARISTON. 16: «A qualcuno piace caldo». Insuperato capolavoro dell'allegria, con M. Monroe, T. Curtis e J. Lemmon. Grande successo.
ASTORIA. 15: «Sacro e profano». L'appassionante storia di un amore impossibile, con F. Sinatra, G. Lollobrigida. Un Metrocolor cinemascope.
ASTRA. 14.30: «I dannati e gli eroi». L'ultimo grande film di J. Ford, con J. Hunter. Technicolor.
IDEALE. 14.30: «Ragazzi di provincia», con T. Curtis e D. Reynolds, due giovani in cerca di fortuna nel divertente technicolor Paramount.
MARCONI. 14.30 (estivo) 20.15: «Kassim, furia dell'India». Fantastico cinemascope in technicolor, con Victor Mature e Anne Fulrey.
NOVO CINE. 14: «L'erba del vicino è sempre più verde». Brillantissimo cinemascope in technicolor, con 4 interpreti d'eccezione: Cary Grant. Deborah Kerr, Robert Mitchum e Jean Simmons, in una situazione veramente divertente.
RADIO. 14: «A casa dopo l'uragano». Cinemascope technicolor, con R. Mitchum e E. Parker.
SAVONA. 15: «Vento di tempesta». Eccezionale cinemascope technicolor, con C. Baker, R. Moore e V. Gassman.
ODEON. 14: «Sepolcro indiano». Stupendo technicolor, con Debra Paget. Grande successo.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.15. Se maltempo in sala: «A qualcuno piace caldo». Insuperato capolavoro dell'allegria, con M. Monroe, T. Curtis e J. Lemmon. Grande successo.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). 20.30 (cassa 20). Un brillantissimo Metrocolor in cinemascope: «Il marito latino», con D. Kerr, R. Brazzi e M. Chevalier. Si ripete il primo tempo.
ARENA DIANA via Revoltella 49 Ore 20.30 (cassa 20): «Estate violenta». Capolavoro della cinematografia italiana, con E. R. Drago e J. L. Trintignant.

GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo: «Olympia». Technicolor, con Sofia Loren, Maurice Chevalier e John Gavin.
GINNASTICA. 20.30. (Si ripete il primo tempo): «I bucanieri». Technicolor Vistavision, con Y. Brinner, C. Heston, C. Bloom e C. Boyer.
PARADISO. 20.30 (cassa 19.45, si ripete il primo tempo): «Il barbaro e la gheisa». Grandioso e spettacolare cinemascope a colori, con John Wayne, Eiko Ando e Sal Jaffe.
PONZIANA. 20.15: «Il circo a tre piste». Technicolor, con Dean Martin e Jerry Lewis.
PRIMAVERA (S. M. M. inf.). 20: «L'agguato». Avvincente technicolor, con R. Widmark e T. Louise.
SECOLO (S. Giovanni). Ore 20.15: «Chi era quella signora?». Technicolor, con Tony Curtis, Dean Martin - Janet Leigh.
STADIO. 20.15: «La regina dei tartari». Sfrenata brama di vivere e di potere, con C. Alonso e J. Sernas. Technicolor cinemascope.
VALMAURA. 20: «Un dollaro di onore». Grandioso technicolor, con John Wayne e Dean Martin.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. «All'inferno per l'eternità».
ROMA. (Estivo): «La banda dei Miau-miau», cartoni animati in technicolor.
VERDI. «Antinea, l'amante della città sepolta», con H. Harareet e Amedeo Nazzari.
VOLTA. «La rosa e il sangue», con Mel Ferrer ed Elsa Martinelli.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà alla asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 31 ottobre 1960 se a scadenza sei mesi e 31 gennaio 1961 se a scadenza tre mesi.

All'EXCELSIOR
Grandioso successo

Appuntamento alla TV

«Sotto inchiesta» sul piano della lucidità analitica a scapito del terrore - «Graziella» e i burattini

Questa settimana la prosa si è accordata una vacanza. Dimessi gli impegni che di recente aveva contratto con Arthur Miller e Jean Giraudoux, ha riguadagnato le dive del divertimento «giallo» rappresentando l'originale televisivo di Mac Gregor Urquhart e Cecil Madden dal titolo «Sotto inchiesta».

Il «giallo» è un genere cui di regola si risparmiano sottilizzazioni intransigenti. Che la logica del meccanismo sia ferrea, che i personaggi risultino plausibilmente caratterizzati, che i moventi delle loro azioni appaiano orchestrati con geometrica coerenza, che la tessitura del racconto conduca a un solo ed unico esito possibile, con la precisione irrevocabile d'un teorema, sembra non essere rigorosamente previsto nè richiesto. Spesso infatti gli autori, e anche il pubblico, si appagano di ripetere, e veder ripetere, quei moduli che sono ormai codificati dalla convenzione.

Per quanto attiene all'originale televisivo trasmesso l'altra sera, è doveroso però rimarcare che Urquhart e Cecil Madden hanno cercato di muovere i loro passi in una direzione un po' diversa. «Sotto inchiesta» lasciava infatti trasparire lo sforzo di qualificarsi su un piano insolito rispetto a quello tradizionale. Si sa, ad sempio, che il «giallo» tradizionale offre comunemente un disegno a due dimensioni, che supplisce al difetto di profondità con la forzatura dei tratti. Il lavoro di cui si parla, tendeva invece a rinnovare questo schema tipico spostandolo, nei limiti della materia svolta, sul terreno della psicologia e dei caratteri e quindi sul piano della lucidità analitica, a scapito del «brivido», del terrore, dell'allucinazione. Il tentativo ha prodotto delle riuscite parziali, ma non trascurabili, almeno laddove il testo non era appesantito da ripetizioni e qualche lungaggine.

La graziosa Ilaria Occhini torna oggi sul video in «Graziella»

La commedia s'impernia su un lungo dibattito fra sei persone. Al centro vi è l'ispettore di polizia Harry Griersmead, il quale ha risolto brillantemente un intricato caso giudiziario. Troppo brillantemente si direbbe, poichè non ha fatto nemmeno in tempo a gustare la soddisfazione del successo che in casa sua sono già arrivati tre alti funzionari. Costoro vogliono entrare nei particolari più minuti della sua fortunata operazione. Perchè? Lo si sa ben presto. Vent'anni prima fu commesso un crimine, rimasto insoluto, che ha delle straordinarie analogie col recentissimo caso trattato dal nostro ispettore. Proprio lui, dunque, dovrebbe essere in grado di sciogliere anche questa matassa, tanto più che a quel tempo viveva nei luoghi del delitto e conosceva le persone che in qualche modo vi erano implicate. Così, sotto il fuoco di fila delle domande e delle repliche che l'ispettore è costretto a subire come fosse un indiziato, emerge un po' per volta il suo passato, vengono a galla i suoi giovanili trascorsi e la parte, secondaria ma suscettibile di inquietanti accertamenti, ch'egli ebbe nella vecchia storia. Quasi senza avvedersene si trova, insomma, sotto inchiesta e sull'orlo d'essere incriminato quale complice del misfatto. Solo alla fine un particolare alla apparenza insignificante ricordato dalla madre sua, chiarirà il mistero del primo delitto, e il colpevole (che è poi una colpevole) verrà smascherato restituendo Harry all'onore, alla famiglia e alla carriera che sembrava compromessa.

«Sotto inchiesta» è apparso in definitiva un «giallo» abbastanza bene costruito e orchestrato. Hanno recitato con sciolta naturalezza Nando Gazzolo (l'ispettore), Bianca Toccafondi (la moglie) Pino Cei (la madre) e poi Tino Bianchi, Marisa Mantovani, Manlio Busoni e Giuseppe Pertile.

* * *

Al termine della commedia si è avuto il collegamento in Eurovisione per la ripresa da Belgrado di alcuni incontri di pugilato in ordine ai Campionati europei dilettanti. Si è assistito a tre matchs in cui erano impegnati i nostri giovani atleti. Ottime le riprese, buono il livello tecnico ed agonistico degli incontri, ineccepibile la correttezza dei contendenti. Uno spettacolo che gli sportivi non avranno mancato di apprezzare.

* * *

Per i programmi odierni va segnalato in primo luogo l'inizio d'un nuovo romanzo sceneggiato: «Graziella» dello scrittore Alphonse de Lamartine, punta di diamante del romanticismo francese. La scelta ci sembra irrimediabilmente sbagliata, ancora una volta. Ci auguriamo che i risultati smentiscano questa impressione. Il cast è buono: Corrado Pani, Luca Ronconi, Ilaria Occhini, Fosco Giachetti, Fulvia Mammi ed altri. Ma il numero che consigliamo di tenere d'occhio andà in onda subito dopo il romanzo sceneggiato e avrà quali protagonisti i burattini di Serghiej Obraztsov. Spettacolo da non perdere. Nel pomeriggio servizi e telecronaca per il Giro d'Italia e per le regate storiche di Amalfi.

Domani il film del mese. In programma «Il diario di un curato di campagna» del regista Robert Bresson, tratto dal famoso romanzo di Georges Bernanos. Occhi aperti, ne vale la pena.

Ber.

Artisti triestini alla Triveneta di Padova

Alla XIV Biennale Triveneta di Padova sono stati invitati i seguenti artisti triestini: Tristano Alberti, Ugo Carà, Lilian Caraian, Hansi Cominotti, Romeo Daneo, Edoardo Devetta, Marcello Mascherini, Giuseppe Negrisin, Nino Perizi, Nino Predonzani, Gianni Russian e Luigi Spacal, nonchè Tullio Kralj, Guido Marussig e Federico Righi, residenti fuori della nostra città.

L'Ordine degli architetti comunica che l'arch. dott. Umberto Nordio è stato riconfermato alla carica di consigliere nazionale degli architetti.

AL CAPITOL
ENTUSIASTICO SUCCESSO

CONCLUSA IN UN CRESCENDO DI «SUSPENSE» LA 76.a E ULTIMA UDIENZA

UN GIORNO E UNA NOTTE DI ATTESA PER LA SENTENZA DEL GIALLO MARTIRANO

Folla in fermento sino a tarda ora nell'aula e nei corridoi del Palazzo di Giustizia
L'emozione dell'avvocato Franz Sarno - Previsioni e commenti prima del verdetto

MORBOSITÀ

Roma, 11 mattino

Dopo quasi sedici ore, alle 2.30 della notte, la Corte di Assise che giudica i tre imputati del delitto di via Monaci non era ancora uscita dalla camera di consiglio. L'attesa si fa spasmodica e la grande folla accorsa al Palazzo di giustizia per assistere alla fase finale del dramma è in fermento.

La Corte si era ritirata in Camera di Consiglio alle 10.45 del mattino. Alla mezzanotte meno cinque, il Presidente La Bua aveva dato disposizioni perchè i detenuti, che avevano trascorso la giornata a Regina Coeli, venissero nuovamente tradotti al Palazzo di Giustizia. Questo fatto faceva prevedere che il lavoro dei giudici fosse giunto ormai al suo termine, ma doveva passare ancora del tempo prima che la Corte rientrasse in aula per pronunciare il verdetto.

Nonostante l'ora tarda, l'aula era stipata fino all'inverosimile e il pubblico continuava ad affluire al «Palazzaccio», mettendo in difficoltà le forze dell'ordine. Nell'interno dell'aula della Corte d'assise, nelle prime file al di là delle transenne, molte persone erano rimaste al loro posto, in piedi, senza muoversi un istante per timore di essere scavalcate, dall'inizio dell'udienza, cioè dalle nove del mattino, dando prova di una resistenza incredibile. Vi era qualcosa di morboso in questa tenacia: gente che non voleva perdere «il film» dell'episodio finale, che voleva vedere in faccia i protagonisti del dramma nel momento in cui avrebbero appreso dalla voce di Presidente La Bua la sentenza, e con questa il loro destino.

Con l'attesa, aumentava il fermento. Continuava ad affluire pubblico e negli ampi corridoi di Palazzo di Giustizia e nel cortile interno c'era aria di accampamento. Il servizio d'ordine era stato rafforzato. Qualche piccolo incidente, dovuto a polemiche troppo accese fra innocentisti e colpevolisti, si è verificato tra il pubblico, tuttavia senza conseguenze.

Nell'aula erano presenti alcuni personaggi saliti alla ribalta durante il dibattimento: Tullio Giovannoni, il teste che sostenne di aver viaggiato nello stesso scompartimento di Ferraresi e di non aver visto Raoul Ghiani; Eschilo Brielli, intimo di Fenaroli, che difese generosamente il geometra nella sua deposizione. C'era anche la Parte civile al completo: Anna e Franca Martirano, e gli altri due fratelli della sventurata Maria, Luigi e Gaetano, i figli di quest'ultimo Raffaele e Giovanni. I Martirano sedevano in fondo all'aula e parlavano fra di loro a bassa voce.

Nel primo pomeriggio era arrivata a Roma la signora Clotilde Guattari, madre dell'imputato Ghiani. La signora si era recata subito a palazzo di Giustizia, incontrandosi con il figlio Luciano. A palazzo di Giustizia è presente anche il padre dell'imputato, Carlo Ghiani, che — come è noto — vive separato dalla famiglia. I due anziani coniugi si sono incontrati dopo molto tempo, e si sono salutati con commozione. Quindi si sono avviati nella stanza riservata ai testimoni, dove si trovavano anche il fratello di Giovanni Fenaroli, la madre e la moglie di Carlo Inzolia, signora Giuseppina Traversi e signora Rosalia Zappalà.

In un angolo dell'aula, in fondo, vicino alle transenne, un giovanotto magro, vestito di bleu, legge o cerca di leggere un giornale della sera. Il giovanotto si tormenta il labbro inferiore con un movimento nervoso della mano: è Roberto Inzolia, fratello del cosiddetto «terzo uomo». Roberto Inzolia non è mai salito alla ribalta di questo processo, molti ne ignoravano perfino l'esistenza. Nel momento supremo per la sorte del fratello ha voluto essere presente.

Intorno alla camera di consiglio, che si trova alle spalle dell'aula, un vasto cordone di agenti aveva creato l'isolamento più completo. Dalle grandi finestre della stanza che si affacciano su uno stretto corridoio si intravvedeva il fumo denso e compatto delle sigarette. Il lavoro dei giudici continuava.

Soltanto alle 00.50 i detenuti sono stati introdotti in aula. Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia sono stati subito introdotti nella camera di sicurezza, che si affaccia sullo emiciclo. I tre imputati sono stati quindi perquisiti da alcuni carabinieri: si temevano infatti eventuali inconsulte reazioni dopo la lettura del verdetto. Subito dopo anche i difensori sono entrati nella camera di sicurezza e si sono trattenuti brevemente a colloquio con gli imputati. L'avv. Strina, lo avv. Sarno e l'avv. Nicola Madia e l'avv. Adamo Degli Occhi, recavano in volto i segni di una intensa emozione.

Alle due di notte, la Corte era ancora in camera di consiglio. Nei corridoi di Palazzo di giustizia e a piazza Cavour una folla enorme, calcolata a circa tremila persone, aveva rotto i cordoni della polizia e i carabinieri e la P. S. avevano dovuto chiedere rinforzi.

La sentenza per il «giallo di via Monaci» rimarrà probabilmente negli annali giudiziari per la sua laboriosissima gestazione. La permanenza della Corte in camera di consiglio ha stabilito un nuovo record. Per decidere la sorte del maestro Arnaldo Graziosi, i giudici avevano impiegato otto ore e 30 minuti; per Lionello Egidi, al processo di primo grado, sette ore e trenta minuti; per Berardo Zangrilli otto ore; per Carloni dieci ore; sei ore per decidere la sorte di Pupetta Maresca; quindici ore per emettere la sentenza contro i banditi di via Osoppo; per il caso Montesi tredici ore.

Il processo contro Fenaroli e soci ha impegnato magistrati e avvocati per un totale di 400 ore, distribuite in 76 udienze; il cancelliere dott. Angelo Zicchedda ha riempito durante la fase dibattimentale ben 3.350 fogli; 120 testi sono stati escussi e undici sono stati gli avvocati, tra rappresentanti del collegio difensivo e della parte civile, che hanno preso la parola.

L'ESTREMA DIFESA DEL GRANDE CARNELUTTI

«Assolvere un colpevole non è ingiustizia totale»

Sino all'ultimo Fenaroli è stato ottimista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 10

E questa è veramente la fine. Anche a non sapere che l'udienza di oggi è l'udienza conclusiva, lo si capirebbe dall'aria, dai visi della gente, dalla ressa, dalla concitazione. Gli imputati cercano di darsi un contegno, uno qualsiasi, tanto per tenersi su e anche per dimostrare che essi hanno fiducia nei giudici e nella giustizia.

Fenaroli, naturalmente, ci riesce più degli altri. E' un buon giocatore, e inoltre ha dei doveri verso il proprio personaggio, che è poi l'ultimo patrimonio che gli resta e che è il solo a non averlo mai abbandonato, nemmeno negli istanti più pauurosi. Stamani, lo si direbbe addirittura allegro. Ha l'occhietto sornione, il fare noncurante e svagolato.

«Se fosse un allibratore, a quanto mi darebbe?», chiede a Strina.

Strina sorride, un po' nervoso: «Quando son io che corro non punto su di me».

«Buona, ma evasiva», osserva Fenaroli, e si liscia i baffetti, con flemma. Era a questo che alludeva il curatore fallimentare quando diagnosticò: «Un ottimismo sconfinante nel visionario?».

Ma ecco il campanello. Entra la Corte. L'udienza finale è aperta. Poche parole di Madia, tanto per presentare ai giudici le velime di un contro-promemoria sulla questione dell'alibi e dei microfilm, poi si leva grave e solenne la voce di Francesco Carnelutti.

Carnelutti, il maestro

«Tocca a me, al più vecchio, pronunciare le ultime parole della difesa. Compito tremendo. «Ultime» parole: poi prenderemo congedo da voi, dopo avervi dato tutto quello che potevamo dare: fatica, passione, tormento, intelligenza, cuore, le ultime parole prima che voi rimaniate soli, prima che noi rimaniamo soli: noi con la nostra angoscia, voi con la vostra responsabilità».

Lunga pausa. In aula tutto è immobilità e silenzio: «Devo confessarvi — riprende Carnelutti — che non ho mai tremato come adesso. Non ho mai sentito come adesso la mia miseria. Mai come adesso mi sono sentito così povero, così debole, così incapace di portare il peso che mi grava sulle spalle. Tutte le tappe della mia vita, tutti i miei sforzi, tutti i miei studi, tutti i libri che ho scritto, tutte le cattedre che ho salito sono niente: brucerei tutto, tutto, tutto brucerei per poter, con queste ultime parole, colmare la misura che separa l'ergastolo dalla libertà, la morte dalla vita. Eppure, il compito è ben facile se si tratta di replicare ai miei ultimi avversari. Sì farà difficile soltanto quando si tratterà di comunicare a voi, signori giudici, la convinzione mia: anzi, la mia certezza».

Altra interruzione, poi il vecchio giurista lancia un'occhiata di sottecchi agli uomini della privata accusa: «Io rispetto i miei avversari — dice — e guai se non li rispettassi. Ma rispetto ancor più la verità. La Parte civile, con la voce pacata di Mazzei e con quella concitata di Pacini, si è ingegnata a non combattere le mie tesi, ma a fare la caricatura del mio metodo. Se non che non è facile fare la caricatura: bisogna essere degli artisti, e questa volta l'arte vi ha tradito. Io non ho avuto la fortuna — è stata la sola volta, signor Presidente, in cui io ho marinato la scuola — non ho avuto la fortuna di assistere alle arringhe dell'avvocato Mazzei e dell'avvocato Pacini. Fortunatamente però ne ho letto i resoconti stenografici e ho visto che mi si è rimproverato, tra l'altro, di respingere le prove. Suvvia, signori giudici: voi tutti siete testimoni che io non vi ho chiesto di respingere le prove. Vi ho chiesto solo di pesarle e valutarle. D'altronde, non si può respingere una prova se non quando se ne è riscontrata la chiara inconsistenza o quanto meno la inattendibilità, che al lume del diritto è poi lo stesso».

«Ma l'avvocato Pacini — soggiunge Carnelutti — ha detto qualcosa altro. Ha detto che io vi ho invitato ad andare anche contro le prove. No, no! E' strano che un avvocato serio, intelligente, acuto come Pacini, ricorra a questi mezzi per svalutare la mia arringa. L'avvocato Pacini è stato colpito, vorrei dire (e qui meglio di me potrebbe esprimersi uno psicanalista), da un oscuro complesso, che azzarderei chiamare «complesso Martirano»: una combinazione chimica di avidità e di odio è echeggiata senza alcun dubbio nella sua violenta orazione, riverbero della testimonianza di Anna, della testimonianza di Gaetano Martirano. Sono cose che succedono, e succedono malgrado la nostra volontà, perchè il subcosciente spesso sopravvale. Non ne faccio un rimprovero al collega Pacini: certo è, però, che per una ragione o per l'altra, quello che vi ho detto è stato malamente, ma anche vanamente, travisato. Io non vi ho detto di andare contro le prove, ma vi ho detto che diversa è la misura delle prove necessarie per assolvere o per condannare. Io vi ho detto che per assolvere con la formula piena basta una prevalenza qualsiasi delle prove a discarico sulle prove a carico. E questo vi ho detto non perchè sia una mia ingegnosa invenzione, ma perchè è il volere della legge interpretata dalla più autorevole giurisprudenza, che è quella della Corte di cassazione.

«Ma il „complesso Martirano" ha tradito anche più il bravo collega Pacini, il quale, pigliandosi il gusto di dire che io non ho pregato, ma ho bestemmiato, ha tirato in campo nientemeno che il Governatore romano al quale si è attribuita la morte di Cristo: Ponzio Pilato. Già, una figura interessante questo Pilato. Dubito però che Pacini sia molto competente in questa materia. Ponzio Pilato era carico di buone intenzioni, ma di buone intenzioni, signori giudici, è lastricata — dice il nostro popolo — la via verso l'inferno. Sicchè, egli non è stato tramandato alla storia per le sue buone intenzioni, compendiate nella sua pensosa domanda a Gesù: „Quis est veritas?" nei tentativi fatti per sottrarre lo innocente dalla furia omicida, ma per la sua viltà. Ora, signori giudici, non vi ho chiesto un atto di viltà: io vi ho chiesto un atto di coraggio, che è tutt'altra cosa e che vale a dimostrare che il richiamo a Pilato è quanto meno fuori luogo. Vi ho chiesto forse di lavarvene le mani, di questa causa? Vi ho chiesto, al contrario, di esaminarla ed esaminarla bene. E se dico che vi ho chiesto un atto di coraggio è perchè so che sarebbe assai più semplice lavarsene le mani, convalidando i risultati conseguiti in istruttoria. Io vi ho chiesto, invece, il coraggio di non avallarli».

«PIÙ NULLA DA AGGIUNGERE?»

Nessuno dei tre ha detto una parola

Poi, dopo un ultimo attacco alla Parte Civile come istituto, Francesco Carnelutti si rivolge al Pubblico Ministero dott. Mauro, ricordandogli di essere stato un tempo suo insegnante d'Università. «Caro scolaro, e dico caro perchè, se sul principio ci siamo un poco urtati, poi abbiamo finito per capirci; caro scolaro, dunque, non è sufficiente dire, adottando un ritornello dei giornali, che „Carnelutti ha le parole magiche" ma i fatti sono i fatti. Eh, no. Rifiutando quel „magico" che non mi compete — nè, per carità, mi lusinga — dico semplicemente che Carnelutti ha la parola, e la parola, strumento del pensiero, serve a interpretare i fatti. E se qui interpretiamo i fatti come si conviene, questi non possono non rivelarsi a favore di noi della Difesa. Un uomo colto come lei, dottor Mauro, non può usare degli „slogan" di terz'ordine. Non può servirsene a schermo di coscienza: perchè, anche se a scuola ci siamo conosciuti poco, e qui siamo stati disuniti, mi basta guadarla in faccia per sapere che lei è un uomo di coscienza.

«Se non fosse per questo — prosegue Carnelutti —, io però le direi che non ha il diritto di parlare di coscienza colui che non rispetta il primo dei diritti della coscienza: „La legge è uguale per tutti". Non ha il diritto di parlare di coscienza chi, accettando per vera la tesi di Sacchi, domanda l'ergastolo per Inzolia e fa liquidare a Sacchi l'indennità testimoniale. Io già ho chiesto fino dalla seconda udienza che fosse aperto un procedimento penale a carico di Sacchi, perchè i casi sono due: o Sacchi ha mentito, e allora non bisogna condannare neppure costoro, o ha detto la verità, e allora, se costoro sono colpevoli, egli è nè più nè meno che un loro correo.

«E' uno scandalo — esclama il difensore —, dico che è uno scandalo quello che succederebbe se costoro dovessero essere condannati e Sacchi rimanere impunito. Si sono determinate delle divisioni fra di voi, hanno detto. Può essere vero. Si sono determinate divisioni anche nell'opinione pubblica. E' naturale: ci sono gli innocentisti, ci sono i colpevolisti. Ma neppure fra i più accesi colpevolisti vi è un solo uomo, io credo, che riflettendo non si accorga dell'ingiustizia che si commetterebbe se Sacchi rimanesse libero e impunito».

Poi, dopo aver consigliato l'avv. Pacini «di meglio completare la sua cultura sulla storia sacra e sulla storia della filosofia» specie quando parla di Protagora «per alludere ai sofismi», Carnelutti si avvia alla conclusione: «Assolvere un colpevole — dice — non è una ingiustizia totale, ma un'ingiustizia parziale: condannare un innocente è un'ingiustizia assoluta. Ponete, per ipotesi, che costoro siano tutti e tre colpevoli. Credete che non siano già stati sufficientemente puniti? C'è un solo penalista teorico, e sono io, che ho sostenuto questa tesi, cui oggi tutti si inchinano. Pena e processo si implicano a vicenda: il processo è pena. E vi è sofferenza più grande di quella che si prova espiando? E lasciamo stare il carcere in cui sono stati rinchiusi per due anni. Ma credete che sia poco il supplizio, la tortura di questo processo? Credete che non abbiano sofferto costoro quando la Parte Civile li ha insultati a sangue e la veemenza oratoria di Pacini, echeggiando il grido di coloro che invocavano Gesù in croce e libero Barabba, li ha violentemente percossi. Persino il garbato avvocato Gatti qui ha detto: „Ecco i tre volti dei colpevoli: astuzia, violenza, viltà". Immaginate che cosa hanno sofferto costoro, costoro che anche essi sono creature di Dio. Ma se vi fosse ombra di dubbio, se cioè costoro non fossero innocenti, pensate a che cosa hanno già sofferto, pensate alle umiliazioni che hanno subito. Ecco perchè l'assoluzione, anche quando si tratta di assolvere un colpevole, è uno scandalo parziale. E' uno scandalo minore della condanna di un innocente».

«Ritorniamo adesso — soggiunge Carnelutti, volgendosi direttamente verso il Pubblico Ministero — al problema della coscienza da lei avanzato. Ma lo sa lei, figliolo, cosa è la coscienza? E' la voce di Dio, e parla a noi sommessa, perchè Dio rispetta la nostra libertà. E la voce della coscienza potrebbe entrare direttamente dalla nostra porta, ma non vuole. Dice: «Fa questo, non farlo...», con voce sommessa, e questo mormorio spesso è soffocato dai prepotenti. Là, nella vostra camera di consiglio, invece ci sarà silenzio. Tanto silenzio. E là non v'è dubbio che la potrete sentire, signori giudici. La sentirete, e come bene la sentirete, talchè non potrete non darle ascolto, o quanto meno non potrete fingere di non sentirla, dato che là sarete soli, soli, soli con la vostra coscienza. Cristo, figlio di Dio, vi parlerà tramite lei, e vi ricorderà quello che è scritto nei Vangeli. Vi sussurrerà le parole sacre pronunciate da Cristo e riportate nel Vangelo di Giovanni in ordine all'episodio della lapidazione dell'adultera: «Chi di voi è senza peccato scagli la prima pietra». Quale il senso di questa esortazione? E' un avviso: chi scaglia la pietra, decide. Chi punisce, giudica. E allora mi sovviene l'ipocrisia del giudice inglese, che quando pronuncia una condanna a morte si mette un berretto nero e crede di non essere il carnefice: ma il carnefice è lui!!».

«Domani — conclude infine Francesco Carnelutti — potrà essere una giornata di gioia o di disperazione mortale. Dipende solo da voi frenare le lacrime di una madre e fare che sul volto di questa madre torni il sorriso. Per noi che siamo padri, i nostri figlioli non crescono mai... mai... L'altro giorno, quando ho pronunciato l'arringa, era accanto a me un mio figliolo: ha quasi sessant'anni, ma io lo vedevo in viso ed era ancora il mio bambino. E' come quella povera madre di Ghiani che vede dietro questo banco il suo bambino, che non cresce, ma eppure ha saputo reprimere il suo dolore, qui davanti a voi, proprio con la dignità di una madre! E quelle due donnette, le Inzolia, che frequentano quest'aula ininterrottamente ormai da quattro mesi... Sono famiglie disperse, sbigottite, ed è in queste famiglie che voi, giudici, voi, voi, voi potete portare la gioia o la disperazione. Dipende solo da voi, da una vostra parola: o la vita, o la morte. Addio, signori. E che Iddio vi assista».

Carnelutti china la testa, i colleghi gli si fanno attorno ammirati e commossi, mentre i giudici si alzano dai loro posti.

«Gli imputati hanno più nulla da aggiungere?», dice il Presidente.

Impalati, appoggiati alla ringhiera della gabbia, i tre uomini si stringono nelle spalle, l'aria vagante interdetta, quasi che la domanda li abbia colti di sorpresa. Generalmente a questo punto, anche se il processo è durato mesi e mesi e tutto è stato detto e soppesato fino all'esasperazione, gli imputati trovano sempre qualcosa da aggiungere alle arringhe dei loro difensori. Magari una frase qualsiasi: :«Mi rimetto alla giustizia...»; oppure: «Sono innocente»; oppure: «Ho moglie e figli...»; o anche semplicemente: «Non ho nulla da aggiungere». Niente è più forte di certe immagini fissate dalla tradizione, e non è facile del resto, rinunciare all'ultimo diritto dell'ultima parola. Per triste privilegio che sia, sempre privilegio è.

Ma Fenaroli non dice nulla, Ghiani non dice nulla, Inzolia non dice nulla. Forse avrebbero voluto pronunciare anche loro un discorsino di maniera, come fanno tutti. Forse la frase, drammatica o patetica, essi la avevano già formulata mentalmente: ma rimane lì, rattrappita, raggelata, come un nodo che non va nè in su nè in giù. Più tardi, qualcuno sosterrà di avere udito Ghiani mormorare, a fior di labbra: «Sono innoc...». Ma non è escluso che sia stato solo effetto d'una suggestione. Nessuna «aggiunta», dunque.

Ed ecco l'intervallo. Spariti i giudici oltre la porticina che conduce alla camera di consiglio, subito cominciano le discussioni intorno alla probabile durata del consulto. Chi dice dieci ore, chi dice venti, chi addirittura trenta. Qualcuno riferisce, a titolo orientativo, la frase che l'avvocato Sarno ha detto a Ghiani: «Avrete da aspettare forse fino all'alba. Perciò mettiti calmo, stendi i nervi e cerca di pensare ad altro. Del resto, il treno per Milano, domani, non potremo prenderlo che verso mezzogiorno».

Qualcuno scuote il capo (è un colpevolista): «Ma è proprio così sicuro dell'assoluzione?».

«Che c'entra? Bisogna dir così: a piangere c'è sempre tempo. Ma a proposito: dov'è andato a finire il Franz?».

Proprio in questo istante, «il Franz» ricompare in sala a radunare le sue cose: «E' dura, amici, informa. Quando sono entrato di là, dove Ghiani stava aspettando i carabinieri e le manette, me li son visti piombare addosso tutti e tre, come se fossi, che so?, una zattera in mare aperto. Chi mi tirava da una parte, chi mi abbracciava dall'altra. "Calmi, calmi", badavo a ripetere. Ma sì! Bel predicatore: proprio mentre dicevo così, mi sono accorto che tremavo più di loro».

Nel frattempo, cronisti specializzati in sondaggi d'opinione, tipo «Doxa», vanno in giro col taccuinetto, interpellando questo e quello, chiedendo: «Prospettive?». Cesare Degli Occhi compie prima alcuni misteriosi segni di scongiuro, poi dichiara: «Per la verità, preferirei non parlarne per scaramanzia. In ogni modo, ecco: io li assolverei senz'altro tutti e tre; il mio Inzolia con formula ampia, gli altri per insufficienza». Il giovane Strina si pronuncia in maniera più succinta: «Tecnicamente non sono condannabili». Prima che scompaia definitivamente, è acchiappato al volo anche Franz Sarno: «Eh, ragazzi, proprio a me venite a farmi questi "quiz". Sono momentacci, il processo è un ginepraio maledetto, e tutto è possibile... Comunque, per me, Ghiani deve venir fuori. E poi, perchè Ghiani soltanto? Anche gli altri, anche gli altri. Io, per esempio, Fenaroli non lo faccio assolutamente capace di un delitto».

Il sondaggio si sposta in altri settori egualmente tecnici, ma estranei al processo. Vengono presi dieci avvocati. Quattro fanno pollice verso: «Tutti condannati secondo le richieste». Due dicono: «Ergastolo per Fenaroli e Ghiani, trenta anni a Inzolia». Uno: «Come sopra, ma formula del dubbio per Inzolia». Un altro: «Insufficienza di prove a tutti quanti». E l'ultimo: «Trent'anni a Fenaroli e Ghiani con le attenuanti generiche, e ventiquattr'anni a Inzolia».

Poi, piano piano, l'assemblea si dirada, la gente sciama per l'androne e lungo i corridoi; accanto all'ingresso del bar, un uomo verso la sessantina, massiccio, vivace, coi capelli a spazzola, che si direbbe il fratello dell'attore Charles Vanel, s'imbatte nell'avvocato Nicola Madia: «Che devo fare, avvocato: in aula non c'è più nessuno». E' Carlo Ghiani. Il padre transviere venuto da Milano per assistere alla fine del processo.

«Faccia come noi», dice Madia. «Esca e vada a pranzo, regolarmente, come gli altri giorni».

L'uomo sorride: «E poi che faccio?» si rabbuia d'improvviso: «E poi — ripete — che faccio?». Ha come un attimo di smarrimento.

L'avvocato Madia guarda quest'uomo dai modi di ragazzo e gli rivolge un gesto affettuoso: «Vuole un consiglio?», gli dice. «Non stia in aula, stasera, a sentire la sentenza».

L'INCONTRO CON I TRE IMPUTATI

«Tremavo più di loro» confessa un difensore

L'avv. Franz Sarno

Carlo Ghiani spalanca le braccia di scatto, poi col pugno chiuso della destra picchietta nervosamente il palmo dell'altra mano: «Sì, sì, lo so, lo capisco, porca miseria, ma come si fa avvocato: sono venuto da Milano apposta... lei dice bene...».

E se ne va sbuffando, e prendendo a pedate un tappo di bottiglia d'acqua minerale, che è lì per terra.

In un angolo del cortile si sta svolgendo una accanita discussione: che, strano a dirsi, non ha per soggetto il dilemma «assolti o condannati» ma più accademicamente il tenore della replica di Carnelutti. Come al solito, c'è chi approva e chi no.

«Quella non era l'orazione di un maestro del diritto — dice un «cattivo» — ma un esercizio di alta stregoneria». Il «cattivo» viene subissato d'improperi. Come si permette di dire quelle cose? Carnelutti è un monumento nazionale, e quanto a scienza del diritto, dà lezioni a tutti.

«Questo è stato il più bell'assolo della sua carriera», dice un terz'uomo di legge. Altri sottoscrivono, ma trovano da obiettare circa l'eccessiva mescolanza tra sacro e profano, tra problemi giuridici e problemi di coscienza.

Un signore con la barba e con la cravatta a fiocchetto «repubblicano-storico» disapprova apertamente il richiamo alla lapidazione: «Chi è senza peccato... via, come si fa a rivolgere ai giudici dei moniti del genere? Su questo piano, allora, chiudiamo i Tribunali, apriamo le galere, e via i codici, via le scartoffie, via tutto. Guai a chi giudica, guai a chi scaglia la prima pietra, e ciò indipendentemente dalla colpevolezza o meno degli imputati. E va be'...».

«Lei allora è un colpevolista!, insorge una signora con gli occhiali, minacciosa. E ahimè, la dotta discussione fulmineamente degenera nella solita lacrimevole «partita» tra sostenitori e detrattori dell'elettrotecnico lombardo. Sentiamo già qualcuno che parla di «diaboliche macchinazioni» e dialtre faccende complicate, senza trascurare il recente aggiornamento del «difetto B». Il capannello si trasforma in un congresso di tecnici di microfilm.

A un certo punto, con gli occhi fuori della testa, giunge a gran carriera l'avvocato Sarno: «Ci siamo? Ci siamo? Mi hanno detto che la Corte...», balbetta a fiato mozzo. Macchè, macchè, è stato un falso allarme: la Corte ha suonato il campanello, ma solo per ordinare bibite, caffè, succo di pomodoro, aspirine.

Mario Cartoni

Incendia un'edicola per vendetta contro il titolare

Milano, 10

Un'edicola è bruciata stamane, con la violenza e la rapidità di un covone di paglia, in via Solferino. Le fiamme sono state appiccate da una donna che dopo aver gestito per qualche tempo la rivendita di giornali, si è vendicata del titolare dell'edicola stessa il quale a suo avviso, non aveva tenuto in considerazione certe sue rivendicazioni. La donna Anna Maria Sestan 41 anni abitante nella stessa via, si è presentata stamane all'edicola dove dal l'1 aprile scorso la sostituisce la signora Irma Mosconi Gubellini di 37 anni col pretesto di acquistare una copia di giornale. Subito dopo ha arraffato i giornali messi in esposizione e ha cominciato a lacerarli. Non paga, nonostante l'intervento della edicolante, ha sparso in terra il contenuto di una latta di benzina e vi ha appiccato il fuoco. Le fiamme si sono estese ben presto a tutta la edicola, che è andata semidistrutta. La stessa incendiaria è rimasta vittima delle fiamme ed ha riportato ustioni di primo e di secondo grado agli arti; guarirà in una ventina di giorni.

Semidistrutte dal fuoco le «Arti Grafiche Bergamasche»

Bergamo, 10

Un violento incendio è divampato nello stabilimento «Arti Grafiche Bergamasche». I danni sono di circa 70 milioni di lire. Tre operai del reparto stampa rotocalco, Zanotti, Vitali e Lazzaroni, stavano travasando un liquido infiammabile quando il recipiente è caduto a terra provocando un'esplosione e l'incendio. Gli operai sono stati investiti dalla prima fiammata, ma mentre il Vitali e il Lazzaroni sono usciti di corsa dal reparto, lo Zanotti ha cercato di soffocare le fiamme con un estintore. Però non è riuscito nel suo intento, ed è stato soccorso dai due compagni.

Tafferugli a Milano davanti a un liceo

Milano, 10

Un tafferuglio è scoppiato questa mattina davanti al Liceo Beccaria in via Linneo. Cinque giovani appartenenti ad una associazione di estrema destra, la «Giovane Nazione», si erano recati davanti alla scuola per distribuire manifestini propagandistici. Un gruppo di studenti del «Beccaria», che ha protestato, è stato malmenato. Sono rimasti contusi Alberto Andolfato di 19 anni e Luca Vernizzi di 20, mentre hanno riportato ferite al viso guaribili rispettivamente in 5 ed in 7 giorni Giuseppe Porro, di 18 anni e Giorgio Sangiorgio, di 17 anni tutti studenti del Liceo. La polizia ha condotto in Questura i cinque propagandisti, che sono stati identificati per Vittorio Cogliati, di 24 anni, massimo esponente dell'Associazione, Claudio Rio, di 19 anni, Roberto Mulle, cittadino tedesco, di 19 anni ed i fratelli Pierfranco e Luciano Bruschini, rispettivamente di 21 e 17 anni, tutti residenti a Milano. I cinque verranno denunciati per lesioni.

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

MOVIMENTO NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Neptunia» 7-7 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 4-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 25-6 da Trieste, Venezia, (Livorno), Genova, Livorno, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 30-5 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Livenza» verso 18-5 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Cellina» verso 18-7 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Duino» verso 17-6 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Risano» 26-6 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 17-7 da Trieste, Venezia per l'Adriatico - Mar Rosso - Africa Orientale. «Piave» verso 21-6 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Algeri, Safi, Dakar, Conakry Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 25-6 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 11-6 in arr. a P. Said. «Adige» 9-6 part. da Hong Kong per Kobe. «Alga» 10-6 in part. da Takoradi per Adidjan. «Algida» 6-6 part. da Merca per Suez. «Ambra» 9-6 part. da Aden per Penang. «Aquileia» 3-6 part. da Marsiglia per Dakar. «Asia» 10-6 part. da Karachi per Aden. «Astra» 9-6 part. da T. Mani per Singapore. «Australia» 11-6 part. da Melbourne per Sydney. «Bertani» 10-6 arr. a Livorno. «Bixio» 8-6 arr. a L. Marques. «Caboto» 9-6 arr. a Beira. «Cellina» 5-6 part. da Penang per Cochin. «Diana» 10-6 arr. a Massaua. «Duino» 7-6 arr. a Trieste. «Europa» 10-6 part. da Beira per Dar es Salaam. «Isarco» 3-6 part. da Aden per P. Swettenham. «Livenza» 7-6 part. da Livorno per Venezia. «Neptunia» 10-6 part. da Djakarta per Singapore. «Oceania» 11-6 part. da Messina per P. Said. «Onda» 4-6 arr. a Genova. «Perla» 7-6 part. da P. Said per Napoli. «Piave» 10-6 arr. a Marsiglia. «Portorose» 9-6 arr. a Marsiglia. «Risano» 11-6 in arr. a Venezia. «Rosandra» 7-6 part. da Lagos per P. Noire. «Sistiana» 9-6 arr. a Medras. «Spuma» 5-6 part. da Bombay per Trinconalee. «Timavo» 8-6 part. da Mogadiscio per Dar es Salaam. «Victoria» 11-6 in part. da P. Said per Suez. «Vivaldi» 8-6 part. da Napoli per P. Said.

« ITALIA »

Prossime partenze: «L. Da Vinci» 13-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. «Augustus» 15-6 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «C. Colombo» 21-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 24-6 da Trieste per Messina, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 6-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 19-6 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America-S. Pacifico. «G. Ferraris» 15-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Etna» 30-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 11-6 arr. Genova. «C. Colombo» 9-6 arr. New York. Ripart. 10-6 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Augustus» 7-6 arr. Napoli. «Saturnia» 6-6 part. Lisbona per Halifax, New York. Ripart. 16-3 per Lisbona, Gibilterra, Napoli, Palermo, Patrasso, Ragusa, Venezia, Trieste. «Vulcania» 11-6 part. Palermo per Napoli, Venezia, Trieste. «G. Cesare» 10-6 part. Santos per Montevideo, Buenos Aires. Ripart. 14-6 per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 11-6 part. Curacao per Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 10-6 part. Arica per Callao, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 9-6 arr. Genova. «Etna» 9-6 part. Barcellona per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 10-6 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 21-4 arr. Trieste. «Tritone» 5-6 arr. Santos. Proseg. per Rio de Janeiro, (Vitoria, Ilheus, Bahia, Recife), Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 9-6 arr. Buenos Aires. Ripart. 22-6 per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro. «G. Ferraris» 1-6 arr. Trieste. «A. Pacinotti» 10-6 part. Cristobal per Curacao, Alicante, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Bari, Ancona, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 8-6 part. S. Francisco per Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 2-6 part. Cadice per La Guaira, P. Cabello, Curacao, Cristobal, (Puntarenas, Corinto), Cutuco, La Libertad, S. José de C., Nord Pacifico.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Vicenza» 11-6 ore 23 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Pireo, Samos, Lattachia, Beirut, Port Said (ev.), Gokova (ev.), Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Mutzuna. «Belluno» verso 11-6 da Genova per Livorno, Siracusa (ev.), Pireo, Famagosta (ev.), Beirut (ev.), Izmir, Salonicco. «Enotria» 14-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 15-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Marco» 16-6 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 17-6 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Barletta» 21-6 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Messapia» 21-6 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Stelvio» 21-6 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Bari, Ragusa, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Ausonia» 11-6 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 11-6 da Brindisi per Patrasso. «San Giorgio» 11-6 in arrivo a Pireo. «Stelvio» 11-6 a Lattachia. «Bernina» 11-6 in arrivo a Trieste. «Brennero» 11-6 in navigazione da Catania per Alessandria. «Enotria» 11-6 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 11-6 previsto in arrivo a Istanbul. «Vicenza» 11-6 da Trieste per Venezia. «Loredan» 11-6 da Catania per Pireo. «Esperia» 11-6 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Messapia» 11-6 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Marco» 11-6 in navigazione da Pireo per Napoli. «Belluno» 11-6 da Genova per Livorno. «Udine» 11-6 in navigazione da Kimassi per Salonicco.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Rovigo» vervigo» verso 14-6 da Trieste per Venezia e scali di Linea. «Celio» verso 16-6 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico-Marsiglia-Spagna. «Cagliari» verso 21-6 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, (Lisbona), Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Londra. «Cagliari» a Venezia. «C. di Catania» 10-6 part. da Napoli per P. Torres. «C. di Siracusa» 10-6 part. da Valencia per Marsiglia. «C. di Messina» 10-6 part. da Bari per Catania. «Rovigo» 10-6 part. da R. Calabria per Trieste. «Celio» 10-6 part. da Catania per Bari. «Marechiaro» 10-6 part. da Trieste per Venezia.

NAVI IN PORTO

al 10 giugno 1961

B. 6 «Otranto» (it.); B. 10 «Vicenza» (it.); B. 11 «C. di Pesaro» (it.); B. 22 «Carso» (it.); B. 26 «Marechiaro» (it.); B. 30 «Maribor» (jug.); B. 32 «G. Campanella» (it.); B. 33 «Estrella» (pa.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 35 «Precyon» (gr.); B. 36 «Iris» (it.); B. 37 «G. Ferraris» (it.); B. 39 «Exbrook» (am.); B. 40 «Triglav» (jug.); B. 41 «Stromboli» (it.); B. 42 «Topusko» (jug.); B. 43 «Azahar» (li.); B. 44 «E. Monti» (it.); B. 45 «T. Campanella» (it.); B. 46 «Toscana» (it.); B. 47 «Duino» (it.); B. 48 «S. Sebastiano-Cristiana» (it.); B. 48 «Maracaibo» (am.).

STATO CIVILE

del 10 giugno 1961

Nati 4, morti 8, matrimoni 46.

MORTI: Boncompagno Maurizio, Morgera Andrea, Bonetti Raffaella, Magris Paolo.

MORTI: Avanzo Guido a. 65, Vittor ved. Tolloi Anna Maria a. 87, Giraldi Marcello a. 57, Pertot Raffaele a. 67, Martinuzzi in Antoni Emilia a. 60, Tuzzi in Bin Gisella a. 70, Denich in Giugovaz Veneranda a. 47, Fornezza ved. Calderaris Ermenegilda a. 87.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Baroni Rino rappresentante con Gianni Luciana casalinga, Scotton Luigi ferroviere con Altin Bruna casalinga, Radoicovich Luciano fattorino con Brovia Maria operaia, dott. Pizzioli Renato medico con Zanini Lidia impiegata, Bacchelli Claudio elettricista con Pertosi Miranda casalinga, Canna-ta-D'Agostino Claudio impiegato con Gasparini Mariagrazia impiegata, Collarini Mario carrozziere con Zeriel Bruna sarta, Tortul Vinicio commesso con Ongaro Licia intarsiatrice, Selle Antonio ingegnere con Pieri Maria Grazia insegnante, Canzio Claudio studente con Tossutti Liliana casalinga, Burlo Giuseppe saldatore elettrico con Russo Iolanda impiegata, Tomasi Fiore tagliatore vetro con Radillo Antonia operaia, Auber Giuseppe installatore con Strohmajer Anna Maria casalinga, Calcina Giulio operaio con Klima Elpidia studentessa, Vaivoda Fulvio meccanico con Michelato Elida casalinga, Petrini Ezio conduttore vagoni letto con Vermigli Biancamaria commessa, Pitacco Claudio capitano di macchina con Martellani Laura impiegata, Stringaro Lucio impiegato con Andrighetti Grazia impiegata, Lenoci Agostino manovale con Zattera Graziella barista, Lugnan Giovanni orefice con Nardo Ida casalinga, Slama Giuseppe autista con Renko Giovanna casalinga, Farina Antonio impiegato con Blasevich Laura casalinga, Sperne Lucio impiegato con Giovannini Liliana casalinga, dott. Quarantotto Paolo impiegato con Tamaro Rosetta insegnante sc. elem., Cabrin Claudio ferroviere con Canlini Giulia impiegata, Picciau Vincenzo radiotelegrafista con Fonda Rosita impiegata, Maver Antonio impiegato con Hmeljak Maddalena casalinga, Cociani Galdino meccanico con Ferro Stella sarta, Tramarin Giuseppe cuoco con Cicogna Mattea casalinga, Vatta-Visintin Adolfo esercente con Barboni Lilia impiegata, Pizzolini Ennio impiegato con Medelin Caterina impiegata, Pieri Gianfranco ragioniere con Vignali Pierisa casalinga, Leban Giuseppe falegname con De Vito Maria casalinga, Pipan Aldo lavoratore con Raich Helga, Mazzaferro Vincenzo carabiniere con Da Rè Nidia sarta, Sulini Marcello operaio con Pertot Lorenza commessa, Soldatich Natale disegnatore tecnico con Bernobich Palmira impiegata, Tavelli Antonio impiegato con Vovk Carmela impiegata, Tognolli Claudio meccanico con Ota Vainea casalinga, Caruso Bruno calzolaio con Brana Olga casalinga, Piscanc Sergio barista con Rebula Marina commessa, Rismondo Mario tranviere con Gavinel Liliana casalinga, Mozenich Sergio tipografo con Pecar Claudia sarta, Didonfrancesco Emanuele carabiniere con Marizza Amelia casalinga, Born Karl insegnante con Sottero Luisa interprete, Dobrilla Luigi maestro di pianoforte con Predonzan Lidia sarta.

CRESIME
le più belle fotografie da
CERETTI

Il ricordo migliore
del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle nozze scattate da
giornalfoto
Chiedete informazioni senza impegno nel negozio di Piazza della Borsa n. 8

il nuovissimo
RASOIO ELETTRICO
PHILIPS
A TESTE SNODATE
PHILISHAVE 800

Il "PHILISHAVE 800" è il rasoio per l'uomo che è solito pretendere la qualità migliore! In altre parole non si tratta solo del rasoio meglio funzionante, ma incontestabilmente *del migliore.* Constaterete un grande progresso in questo rasoio, una grande differenza: LE TESTE SNODATE che reagiscono alla minima pressione, adattandosi automaticamente alla forma del viso.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: S.p.A. MELCHIONI - MILANO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA indipendente offresi lavori casa escluso dormire. Cassetta 25273 A, UPI.
SIGNORA giovane seria con bambina quattrenne cerca lavoro come domestica presso signora, solo per trasferirsi. Scrivere cassetta 65989 A, UPI.
SIGNORA offresi come pulitrice uffici o scale, o portinaia. Telef. 96182 ore 11-15. 25345 A

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERA tuttofare cercasi per Bergamo; trattamento ottimo. Scrivere: comm. Mario Tadini, Bergamo, viale Vittorio Emanuele 88. 12208 B
CAPACE referenziata per Genova, ottimo stipendio, cercasi. Telefono 28315 25349 B
CONIUGI domestici referenziati marito cameriere con patente guida moglie tuttofare cercansi per famiglia Trieste. Cassetta 44956 B, UPI.
DOMESTICA giovane anche principiante disposta passare due mesi mare, montagna cercasi piccola famiglia. Telefonare lunedì 90081. 66005 B
DOMESTICA referenziata capace cucinare, buon trattamento, cercano subito coniugi soli, ore combinarsi. Tel. 29662 ore 8-10.
DOMESTICA stabile referenziata tuttofare casa moderna cercano subito coniugi. Presentarsi F. Filzi 21/1, V, telef. 61255.
DONNA cercasi per aiuto anziana, stabile, vitto, alloggio. Tel. 42374 mattinata. 44947 B
DONNA tuttofare sappia cucinare e ragazza per badare bambini assumonsi per periodo villeggiatura luglio-agosto a Lignano; ottime condizioni. Presentarsi ore 10-17, Canova 29, Savadori. 65974 B
DONNA stabile per casa cucina per persona sola, referenze. Telefonare 35374, fra le otto e le dieci mattina. 25298 B
DONNA tuttofare, capace cucina, con referenze, stabile o intera giornata cercasi. Telefono 28700. 25378 B
PRESTASERVIZI 2 ore mattina cerca signora sola. Telefonare 74446 dalle 9-12. 25237 B
PRESTASERVIZI cercasi per famiglia tre persone Opicina, pratica cucinare. Telefonare n. 95464. 25365 B
PRESTASERVIZI pratica cucinare cercasi da piccola famiglia. Telefonare 93967. 25365 B
PRESTASERVIZI presso distinta piccola famiglia cercasi mezza giornata. Cassetta 65998 B UPI.
PRESTASERVIZI capace referenziata cercasi dalle 8 alle 16. Telefonare 23946 dalle 9 alle 11.
RAGAZZA stabile, cerco con referenze, altissimo stipendio. Telefonare 26985 ore 10 in poi.
RAGAZZA principiante stabile minimo 15 anni buon trattamento, ottimo stipendio cercasi. Telefonare 61482. Teatro Romano 22, piano VI. 25274 B
RAGAZZA anche principiante purchè principi onesti cercasi. Telefonare 23895. 66096 B
RAGAZZA stabile, capace o prestaservizi cercasi. Telefonare lunedì 57728. 66030 B
SIGNORA di cuore e onesta cercasi per distinta famiglia da tenere casa e piccola bambina tutto il giorno. Cassetta 65998 B UPI.
STABILE tuttofare referenziata cercasi per piccola famiglia, alto stipendio. Symphony, San Nicolò 24. 25260 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare 35729. 66099 C
A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 53638. 25318 C
A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telefono 68327. 25409 C
A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 66059 C
A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 73823. 65997 C
ABILE aiuto banconiere, diciannovenne, occupato, desideroso migliorare posizione offresi. Cassetta 66094 C UPI.
COMPUTISTA commerciale conoscenza lingue: tedesco, francese, spagnolo, comptometrista, stenodattilografa offresi. Telefonare n. 71642. 25346 C
COMPUTISTA commerciale - stenodattilografa, 17.enne, primo impiego offresi. Tel. 73193.
CORRISPONDENTE segretaria stenografa tedesco, inglese, italiano, austriaca origine italiana, indipendente, praticissima ufficio offresi; referenze. Cassetta 65963 C, UPI.
EX GMA media età offresi posto di fiducia magazziniere facchino. Cassetta 65917 C, UPI.
GIOVANE autista offresi per automezzi pubblici o privati. Telefono 63965. 66057 C
IMPIEGATO ufficio magazzino, riscuotitore, offresi anche mezza giornata. Tel. 96629. 25179 C
IMPIEGATO, stenodattilo, lavori ufficio. Referenze. Militesente. Celibe, offresi. Cassetta 44935 C,
INFERMIERA offresi assistenza diurna o notturna. Telefonare 52.783. 25425 C
PENSIONATO, conoscenza lingue, occuperebbesi qualsiasi lavoro anche cauzionando. Cassetta 65952 C, UPI.
PENSIONATO offresi per lavori leggeri (custode, incarichi fiducia, ecc.), conoscenza tedesco, sloveno. Cass. 25335 C UPI.
PIASTRELLISTA - muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Telefono 93328.
RAGAZZO 16enne bella presenza volonteroso intelligente di media cultura e di buona famiglia cerca qualsiasi lavoro. Cassetta 25322 C, UPI.
RAGIONIERA 22enne volonterosa, stenodattilo, inglese, presenza, offresi presso seria ditta. Telefono 98477. 44911 C
RAMMENDATRICE biancheria a macchina, capace lavori albergo o lavanderia, occuperebbesi anche mezza giornata. Indirizzo UPI. 25293 C
SIGNORA lunga esperienza bambini offre assistenza diurna. Offerte Cassetta n. 66028 C UPI.
SIGNORINA lunga pratica farmacia (banco - cassa, dattilografia), attualmente occupata, offresi. Cass. 25292 C UPI.
SIGNORINE massima serietà offronsi per custodia bambini a ore da combinarsi. Telefonare 52690. 66118 C
SORVEGLIEREI bambini pomeriggio e sera. Indirizzo UPI. 65951 C
STABILE con referenze cercasi. Tel. 35147. 25275 B
STENODATTILOGRAFA capace offresi. Telefono 32157.
STENO - DATTILOGRAFA 18 anni, conoscenza francese, offresi. Cass. 25333 C UPI.
STENODATTILOGRAFA, corrispondente, indipendente, lunga pratica, referenze ottime, occuperebbesi preferibilmente al mattino. Cass. 25291 C UPI.
STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano tedesco, pratica ufficio offresi. Cassetta 25300 C UPI.
STENODATTILOGRAFA velocissima praticissima tutti lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telef. 70555. 66084 C
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria. Telef. 95476 dopo le 19. 65969 C
VENTENNE diploma magistrale, conoscenza inglese, nozioni dattilografia, ottimo italiano, cerca impiego. Offerte Cassetta 66147 C - UPI.
15ENNE licenza commerciale pratica perforatrici IBM diplomata comptometra offresi primo impiego. Cassetta 25235 C, UPI.
24.ENNE svizzero, perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, patente terzo Diesel, desideroso trasferirsi Trieste o altra località offresi presso albergo o ditta spedizioni. Cassetta 25336 C UPI
24.ENNE offresi impiegata-cassiera con cauzione scopo miglioramento posizione. Cassetta 25294 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, rasoi elettrici, registratori, transistor, giradischi, nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universalradio Settefontane 1, tel. 41317. 25251 CC
A.A.A. AGGIUSTO camere letto cucine salotti soprammobili. Telefono 31-428. 66135 CC
A.A.A. CALLISTA pedicure diplomata Vienna. Via Boccaccio 5, II p., telef. 65006. 25136 CC
A.A.A. MURATURA, pittura, restauri appartamenti, stabili. Impresa costruzioni Zorzut, via S. Francesco 23, telefono 23729. 66158 CC
A.A. ACCURATE confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pellicceria, pieghettature moderne su gonne, ricami, monogrammi, solamente da Mermoglia, rinomato lavoratorio. Coroneo 3.
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 25270 CC
A. AL SALONE «Sì» nuovo stile per la vostra bellezza: linea «Audace» buon taglio, permanente ondulata curativa. Via S. Nicolò 23 (sotto Albergo Corso). Telef. 36436. 66106 CC
A. PARCHETTISTI. Pavimentazioni legno, riparazioni raschiatura, applicazione vernice sintetica, preventivi senza impegno, sconto 10% sino 30 giugno. Frittoli & Ghersevich. Telefono 50-036. 44312 CC
ANTILOPE lussuosi setteottavi camoscio confeziona sarto specializzato pulitura garantita riparazioni. Coroneo 5, Ammirabile. 66110 CC
AVVOLGIBILI ripariamo, sportelli, nicchie e acquai eseguiamo, formica rivestiamo mobili ecc. Telef. 44778. 66125 CC
CALLISTA autorizzata uomodonna. Via del Bosco 1. Telefono 44663. 65038 CC
CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 25205 CC
CALLISTA diplomata riceve 14-20, via del Toro 2. Servizio domicilio telefonando 52187 pomeriggio. 66124 CC
CALLISTA specializzata. Salone. via delle Torri 2, telef. 30191. 25312 CC
COPIATURA macchina certificati e documenti a domicilio. Telefonare 70111. 65971 CC
DITTA artigiana eseguisce restauri, modifiche, tetti, rivestimenti, pavimenti. Telef. 46849.
L'ARTIGIANA Parchetti, ditta specializzata in applicazioni di resine plastiche per parchetti. Interpellateci. Tel. 73345. 66142 CC
MURATURA, restauri e lavori in genere eseguisce. Tel. 44783.
OROLOGIAIO esegue riparazioni L. 600 (anche regolatori). Via Ginnastica 12. 25323 CC
PARCHETTISTA raschiatura, lucidatura sistema Shintolar. Riparazioni in genere. Tel. 47460. 25374 CC
PARCHETTISTA raschiatura meccanica, applicazione lacca originale germanica garanzia 10 anni con il nuovo ritrovato antitarlo; riparazioni, posa. Telefono 44101. 25355 CC
PAVIMENTAZIONI, rivestimenti, marmette, marmettoni con posa e lucidatura. Ditta Pima, via Ginnastica 50, telefono 73314. 66046 CC
PELLICCIAIA rimoderna ripara, tinge pulisce prezzi bassi mesi estivi. Telefonare 48817. 66024 CC
PRATICA riparazioni orologi offresi anche lavoro domicilio. Cassetta 65965 CC, UPI.
RINOVEST, sartoria con personale pratico rimette a nuovo abiti, soprabiti, mantelli, rimoderna, ripara. Via S. Lazzaro 9. 44919 CC
RIPARAZIONI radio, televisori, transistor, giradischi, qualsiasi marca. Laboratorio tecnico Taccardi, via Belpoggio 16, telefono 68317. 66083 CC
SARTA per signora lavoro accurato prezzi convenienti. Piazza S. Francesco 8-III, sinistra. 66014 CC
SI CONFEZIONANO vestiti, mantelli, tailleurs, rimodernature per uomo e signora, lavoro accurato, prezzi modici. Sartoria Carducci 24, III p. 66163 CC
SPECIALIZZATO orologeria svizzera. Riparazioni perfette. Ricambi originali. Hollesch, piazza S. Giovanni 1. 66024 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A. APPRENDISTA abbigliamento signora cercasi. Via Imbriani 16-I. 12363 D
A.A. MEZZALAVORANTE capace cercasi per sartoria signora. Telefonare 68684. 25367 D
A. ASSUMONSI venditrici, vetriniste, apprendiste abbigliamento, calzature. Dettagliare curriculum, referenze, conoscenza lingue. Cassetta 25250 D UPI.
AIUTO banconiera capace cercasi. Bar Torinese, corso Italia 2 44959 D
AIUTO commessa pratica vendita calzature cerco per stagione. Cassetta 44939 D, UPI.
AIUTO banconiera capace presenza cercasi. Tel. 31551, 10-14. 66090 D
AIUTO cameriere 18-20 anni cercasi. Telefonare n. 29788.
AMBOSESSI per carriera giornalistica cercansi. Scrivere: comm. Panebianco, Broccaindosso 8, Bologna. 1757 D
APPRENDISTA stiratrice pulitura secco. Foscolo 42. 25173 D
APPRENDISTA 14-15enne intelligente volonterosa cerca importante ditta abbigliamento. Cassetta 25264 D, UPI.
APPRENDISTA commessa 15-16 anni assoluta serietà cercasi per negozio di lusso. Scrivere referenze cassetta 44960 D, UPI.
APPRENDISTA 15enne cercasi. Elettromeccanico bobinatore, v. Corti 3, tel. 35377. 44912 D
APPRENDISTA 14-15.enne per panificio cercasi. Presentarsi via Giulia 98. 25297 D
APPRENDISTA commessa manifatture, bella presenza, cercasi. Offerte cassetta 65946 D, UPI.
APPRENDISTA elettricista cercasi. Rocco, via Roma 23, telefono 68180. 65973 D
APPRENDISTA 15-16enne cercasi per panificio. Telef. 41919.
APPRENDISTA 18enne pratico guida Ape assumiamo. Precisare posti eventualmente occupati, attitudine mestiere. Cassetta 65990 D, UPI.
APPRENDISTA cercasi. Salone Luciana, via Piccardi 59, telefono 95993. 65986 D
APPRENDISTA parrucchiera volonterosa cercasi. Salone Laura, Revoltella 74. 65959 D
APPRENDISTA cinofilo volenteroso cercasi. Presentarsi lunedì 18-19 piazza Borsa 7, ammezzato, Casa del Cane.
APPRENDISTA ragazzina dai 15-16 anni cercasi per panetteria con latteria. Rivolgersi Salita Gretta n. 6. 25321 D
APPRENDISTA commessa 14-15 anni provvista licenza scuola media inferiore cercasi. Scrivere Cassetta 66056 D UPI.
APPRENDISTA pratica bar 16-18 anni cercasi. Piazza Vico n. 9. 66061 D
APPRENDISTA bar già pratica cercasi. Tel. 71948, ore 17-19. 25385 D
APPRENDISTA banconiera, pratica, presenza, assume Bar, Teatro Romano 2. 25359 D
APPRENDISTA per alimentari cercasi. Presentarsi lunedì 12, via Locchi n. 16. 25372 D
APPRENDISTA 15-16 anni cercasi. Telefonare 96271 ore ufficio. 25296 D
APPRENDISTE commesse (2) cercansi negozio plastica. Presentarsi lunedì ore 9 Italplast, piazza Ospedale 6. 65993 D
APPRENDISTE, garzone 2000 settimanali. Mezzelavoranti, lavoranti sarta donna, cercansi. Tel. 38742. 66152 D
APPRENDISTI meccanici assume primaria autofficina. Offerte cassetta 25223 D, UPI.
AUTISTA 30enne pratico consegne città cercasi. Offerte con referenze cassetta 25172 D, UPI.
AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 174 M, SPI, Milano. 6109 D
ASPIRANTI giornalisti affidiamo incarichi retribuiti. Telekronos, San Quintino 17, Torino 6158 D
ASPIRANTI attori, attrici buone voci provino soggiorno gratis Torino. Grandi manifestazioni Centenario. Richiedere plico informativo. Scrivere: prof. Maltese, via Campana 36, Torino. 6159 D
ASSUMIAMO per Trieste personale maschile femminile incarichi produttivi esterni ottima opportunità carriera stipendio iniziale rimborso spese assegni familiari benefici legge dopo risultato favorevole breve periodo addestramento. Scrivere precisando età studi attività precedente a cassetta 25149 D, UPI.
BARBIERE apprendista capace cercasi. Cassetta 66157 D UPI.
CANZONI (anche solo versi), cantanti, complessi orchestrali, esamina per edizioni, incisioni, importante Casa discografica editrice. «Pubblimusica» Scavolino 61, Roma. 5522 D

(Continua in 12.a pagina)

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.32	A	Cervignano - Portogruaro
6.10	R	Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.48	R	Venezia - Roma
10.14	DD	Venezia - Milano Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.53	R	Cervignano - Venezia
13.34	A	Venezia
14.52	D	Venezia - Milano - Parigi
16.35	D	Venezia - Bari
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.40	DD	Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.22	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia
22.10	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.27	R	Venezia
11.35	DD	Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.00	A	Cervignano
15.33	D	Parigi - Milano - Venezia
17.07	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.48	R	Bologna - Venezia
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
19.55	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.22	R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.30	A	Venezia
23.55	DD	Torino - Milano Genova (II) - Roma Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

3.45	A	Udine - Tarvisio
5.18	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.06	D	Udine - Tarvisio Vienna - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Udine - Calalzo (*)
14.30	A	Udine
16.12	A	Udine
17.28	A	Udine
19.06	D	Udine
19.45	D	Udine - Vienna - Monaco
20.28	A	Udine
21.32	A	Udine

ARRIVI

1.07	D	Udine
7.05	A	Udine
8.06	A	Udine
8.23	D	Udine
9.11	A	Udine
9.48	D	Vienna - Monaco Tarvisio - Udine
11.59	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
16.56	A	Udine
18.28	DD	Tarvisio - Udine
19.42	A	Udine
21.03	A	Udine
22.47	A	Udine
23.10	D	Amburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
24.00	DD	Calalzo - Udine (*)

(*) Si effettua giornalmente dal 1.o al 31 agosto; solo il sabato dal 24 giugno al 30 luglio e dal 2 al 10 settembre e dal 16 dicembre al 25 febbraio 1962.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

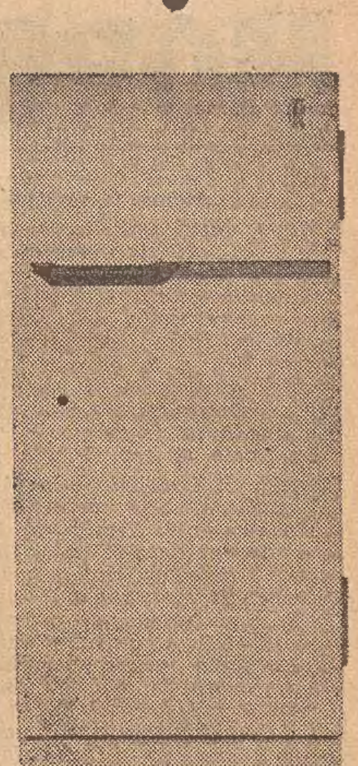
PARTENZE

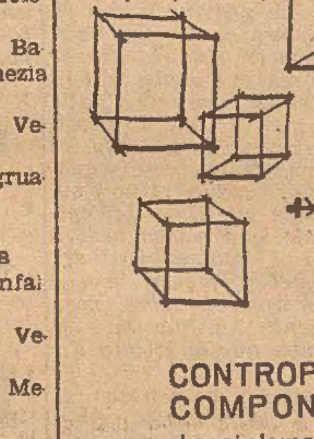
0.19	D	Poggioreale - Fiume Zagabria - Belgrado
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale - Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria Poggioreale
7.13	A	Poggioreale
9.40	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.24	A	Poggioreale
17.18	A	Poggioreale
17.28	DD	Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Fiume - Poggioreale
20.06	D	Lubiana - Poggioreale
21.48	A	Poggioreale

IL FRIGORIFERO DA CONFRONTARE





CONTROPORTA COMPONIBILE
i suoi elementi sono spostabili in modo da utilizzare tutto lo spazio a seconda delle più svariate esigenze.

SBRINAMENTO COMPLETAMENTE AUTOMATICO
basta premere un pulsante e il frigorifero fa tutto da sè, sbrina, raccoglie l'acqua e la evapora.

MINOR CONSUMO
in virtù della sua cella in materiale speciale consuma il 25% meno.

ROLLEY

Agente con deposito: Ditta BONETTO ANTONIO UDINE

5/61 Studio Successo

COMUNICATO

Automobilisti ***Motonauti***

Vi sono TRE RAGIONI per le quali è il momento adatto all'acquisto di un autoradio AUTOVOX:

1) Il 24 giugno prossimo, sotto l'organizzazione dell'A.C.I. - YACHT CLUB ADRIACO e R.A.I. avrà luogo il I RADIO RADUNO «TERRA MARE» di Trieste al quale possono partecipare soltanto le vetture provviste di autoradio e le imbarcazioni provviste di radioriceventi. (Precisazioni più dettagliate sulla manifestazione, che è ricca di sostanziosi premi, le potrete ottenere presso la

Stazione di servizio Autovox: RADIO SPONZA - Via Imbriani 14

2) La recentissima DIMINUZIONE della TASSA sull'autoradio, portata ora a sole Lire 2.950 annue per tutte le macchine di potenza fiscale inferiore alla Lancia Flaminia.

3) Le condizioni ECCEZIONALI che vi verranno praticate, per questo periodo, sull'acquisto dell'autoradio di classe presso la

Stazione di servizio Autovox: RADIO SPONZA - Via Imbriani 14 - Trieste

CRONACHE SPORTIVE

PER QUASI 11 ORE IN SELLA ATTRAVERSO TRE PASSI ALPINI

Lo Stelvio consacra Pambianco degno vincitore del Giro d'Italia

Al traguardo di Bormio Gaul precede di appena 2'7" il nostro campione che a sua volta stacca Anquetil Suarez e gli altri maggiori rivali - Per due terzi del percorso il dominatore della tappa è stato Van Looy

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bormio, 10

Il Giro d'Italia del Centenario è stato vinto da un corridore italiano. Questo è il risultato della tappa decisiva dove il campione del mondo ha attaccato come un leone, dando fondo ad ogni sua energia, il re della montagna ha cantato l'inno più glorioso della sua carriera. Tra i due protagonisti, Pambianco gode giustamente il posto d'onore. Diciamo giustamente perchè la sua stupenda affermazione è dovuta non soltanto alle sue gagliarde condizioni fisiche, ma anche e soprattutto ad una sua lucida valutazione delle possibilità degli uomini che aveva di fronte.

Nel lasciare la piazza del Duomo di Trento Arnaldo Pambianco aveva fatto bene i suoi essersi detto: Van Looy attaccherà un po' per sè un po' per conti. Dentro di sè egli deve i suoi amici; ma non ha la stoffa del maratoneta. Sarà quindi bene lasciarlo andare. Gli uomini da sorvegliare sono Gaul, che ha lo stocco nascosto sotto il mantello, Anquetil, che possiede il tocco magico della classe, e quella birba di Suarez che, facendo il finto tonto, la vorrebbe fare a tutta la congrega.

Ed eccoci alla cronaca della movimentata giornata vissuta dentro il frigorifero delle Alpi. 120 dei 275 km. della tappa trascorrono al suono della fisarmonica tra i fiorellini delle valli alpine col passo della domenica turistica. La comitiva non si lascia scomporre da qualsiasi richiamo, anche se suggestivo, come quello lasciato dal Passo di Pennes che svetta a 2214 metri di quota in uno scenario di paradiso. La colonna procede compatta fino ad 1 km. dal traguardo dove Massignan, tallonato da Taccone, vince la borsa dinanzi alla fila ancora pigra del gruppo.

Nella discesa scoppia la prima folgore. E' Giusti che conduce, ma una foratura lo mette a terra; fora anche la Maglia Rosa. Mealli assume il comando, e Van Looy, che covava il colpo mancino, sfodera la sua bravura di discesista e via verso la sua pazza avventura che il gigante del Giro, lo Stelvio, troncherà poi con una formidabile mazzata. Tra il Passo Pennes e il Monte Giovo vi è la breve sella verde di Vipiteno a pochi chilometri dal confine. Il campione del mondo monta superbamente sul policromo cavallo del Giro sciabolando il gruppo che si disperde. Sulla salita di Monte Giovo Van Looy caracolla felice perchè la Maglia Rosa e Gaul sono ormai lontani.

Il suo vantaggio crescerà prodigiosamente nella discesa perchè Van Looy ha la virtù del salto ma intanto riesce ad attaccare la salita del Monte Giovo con 1'10" di vantaggio sul gruppetto che la Maglia Rosa è riuscita a mettere insieme ricucendo le maglie col filo tesogli da Gaul e dai suoi uomini. Sulla vetta la schiera di Pambianco si è nuovamente frantumata. Il campione del mondo transita solo con 1'10" di vantaggio su Taccone, Massignan e Conterno, 1'20" su Mas, Junkermann e Fischerkeller, 1'30" su Brugnami e Anquetil; 1'40" su Gaul, Pambianco e Riccò.

Nella discesa Van Looy è grande: ma Brugnami non scherza. Difatti a S. Leonardo di Passiria, dove la folla resta accecata dal saettare dei corridori dietro la diafana barriera degli abeti, Van Looy si volta e vede Brugnami che lo saluta con un cordiale cenno della mano. Il vantaggio dei due è già cospicuo; il drappello della Maglia Rosa preceduto di poco da Junkermann e Fischerkeller e a breve distanza da Trapè, transita difatti con 2'40" di distacco.

Qui comincia il dramma di Trapè. Dopo che Brugnami ha unito le sue ruote a quelle iridate, Junkermann e Fischerkeller con sforzo disperato, che poi pagheranno molto caro, riescono anch'essi a compiere il miracolo. Resta solo Trapè sospeso nell'altalena del saliscendi tra i pascoli opimi. Il corridore di Monte Fiascone è proteso in un inseguimento addirittura folle. Egli crede nella ruota del campione del mondo, non sa che invece è la ruota più fasulla della tappa decisiva e per questo la più insidiosa. Il miraggio lo acceca e quando sta per raggiungere lo scopo, perchè i quattro fuggitiv sono ormai a poche decine di metri, proprio all'inizio dell'abitato di Merano, con i suoi vicoli stretti e tortuosi, in una brutta curva finisce contro il muro e cade riverso senza gridare.

Intanto Van Looy e i suoi tre umili seguaci hanno portato il vantaggio sul gruppetto della Maglia Rosa a 3'45". Quando vi diamo gruppetto della Maglia Rosa vi parliamo naturalmente del frammento più insigne del plotone polverizzato dalla deflagrazione. Vi dobbiamo confessare che in quel momento ci venne spontanea l'immagine di un castello di carta mandato all'aria con un solo soffio dal campione del mondo. Tanto era triste la processione che seguiva il quartetto con Pambianco e Suarez che alla testa reggevano i ceri. Più tardi dovemmo però convenire che l'immagine era puramente gratuita.

Dopo Merano viene una valle meravigliosa, quasi da fiaba, Van Looy continuava a darla a bere alla folla che si scansava tanto era veloce il suo passaggio. Il vantaggio cresceva a dismisura. I cronisti pignoli scrivevano: al km. tale Junkermann è Maglia Rosa, Van Looy si trova al secondo posto. Difatti Junkermann era il più quotato della classifica generale. Era quasi da pensare: ma Van Looy sta facendo il giuoco suo e di Anquetil o quello di Junkermann che, come sapete, è luogotenente di Gaul. Ultimata la fiaba è venuta la tragedia. Gli atleti non avevano più nulla di puerile da manifestare. Il dialogo raggiungeva ora la sfera superba delle vette immacolate.

Prima dell'attacco dello Stelvio il gregario del campione del mondo, Fischerkeller, distrutto dalla fatica, da un mesto addio al suo caposquadra, poco oltre, Brugnami e Junkermann, alquanto storditi dallo sforzo, si urtano e cadono. Il tedesco, che aspira alla Maglia Rosa, è pronto a risalire in macchina e a riagganciarsi al campione del mondo. Il perugino è costretto invece a cambiare una ruota e deve così inseguire per 4 o 5 chilometri prima di ricongiungersi. Van Looy è quindi solo all'attacco dello Stelvio e vi resterà ancora quando Junkermann sfinito aspetterà il gruppo e Brugnami perderà di nuovo contatto perchè a corto di fiato.

Van Looy sale sullo Stelvio proprio sulle rampe che videro il volo superbo di Fausto Coppi. Quale confronto! Ma è stato proprio a questo punto, quando Fausto, senza perdere un colpo, si avviò sulla vetta, per vincere la tappa e il Giro, che Van Looy ha fuso le bronzine, lasciando ai suoi inseguitori tutto il tempo di rimettersi dalla paura, dargli la caccia, e sommergerlo.

Dal gruppetto della Maglia Rosa si levò per primo Gaul, l'aquila che aveva atteso 3800 km. prima di spiccare il volo lasciando all'aquilotto Taccone di fare piazza pulita di tutti i premi della montagna. Il lussemburghese voleva solo l'ultimo e l'ha conquistato con un balzo portentoso annullando sette minuti di distacco, che lo dividevano dal campione del mondo, in dieci rampe della formidabile salita. Ma alle sue spalle la Maglia Rosa si batteva con cuore gagliardo.

In un primo tempo Pambianco si vide superare oltre che da Gaul anche da Anquetil, Suarez e Taccone. Ma a metà salita il romagnolo ha riafferrato con mano ferrea la situazione e Anquetil e Suarez, che più lo insidiavano nella classifica, furono ripresi e superati. Questo è stato il momento in cui ha conquistato la Maglia Rosa. La scelta di tempo dovuta al suo calcolo sottile ha avuto ragione di ogni ostacolo frapposto dagli avversari e dalla natura. Superando Anquetil che rimase col fiato mozzato e lo spagnolo Suarez, la Maglia Rosa ha vinto la montagna e il panico che un po' lo aveva preso a metà dell'opera.

Sulla cima, dove il cielo si adagiava sulla morbidezza di un batuffolo di ovatta, dopo Gaul passò Pambianco a 3'25". Era fatta! La discesa non poteva cambiare nulla. Anquetil fu terzo a 4', Suarez quinto a 4'15". Ecco quali sono stati gli uomini della tappa decisiva del giro. Sia onore al vincitore e ai vinti. Sulla vetta la carovana è passata nella galleria nivea come trasognata. Non vi era più orizzonte. Le cime eccelse dello Ortler erano lì a guardare la meraviglia della Maglia Rosa che fioriva nel candore scendendo verso l'esultante Bormio.

La tappa si è conclusa con un solo grido: Pambianco! Un atleta italiano aveva vinto il giro del tricolore imponendosi alla preponderanza straniera. Domani i 93 superstiti prenderanno la via di Milano per la tappa dell'apoteosi. Pambianco guiderà il plotone con 3'45" di vantaggio su Anquetil, 4'17" su Suarez 4'22" su Gaul.

Alessandro Alesiani

Ordine d'arrivo

1) GAUL CHARLY che percorre i km. 275 in ore 10.42' alla media di 25,700;
2) Pambianco Arnaldo in ore 10.44'7", 3) Suarez Antonio in 10.47'4", 4) Carlesi Guido in 10.47'8", 5) Anquetil Jacques (id.), 6) Brugnami 10.48'2", 7) Battistini 10.48'30", 8) Bono in 10.48'39", 9) Pizzoglio 10.49'40", 10) Fontana 10.50'41", 11) Taccone 10.51'1", 12) Conterno in 10.52', 13) Van Looy 10.52'38", 14) Sabbadin, Giusti, Azzini e Coletto in 10.52'42", 18) Junkermann 10.52'49", 19) Massignan 10.53', 20) Conti 10.55'28", 21) Moser 10.55'42", 22) Van Est 10.55'54", 23) Defilippis in 10.57'5", 24) Balmamion e Moresi in 10.57'11", 26) Van Tongerloo 10.57'19", 27) Mazzacurati 10.58'4", 28) Ricco 10.59'46", 29) Rostollan 10.59'53", 30) Mas 11.2'6", 91) Sarazin 11.43'1".

Classifica generale

1) PAMBIANCO 105.13'42";
2) Anquetil . . . . . . a 3'45"
3) Suarez . . . . a 4'17"
4) Gaul . . . . a 4'22".
5) Carlesi a 8'8", 6) Junkerman a 12'25", 7) Van Looy a 12'38", 8) Van Tongerloo a 14'18", 9) Brugnami a 16'5", 10) Defilippis a 16'23", 11) Massignan a 18'12", 12) Battistini a 24'28", 13) Schroeders a 26'4", 14) Coletto a 26'37", 15) Taccone a 28'53", 16) Conterno a 29'35", 17) Mas a 29'56", 18) Fontana a 31'16", 19) Pizzoglio a 32'10", 20) Balmamion a 35'55" 82) Sarazin a 2.46'39".

G. P. della Montagna

1) TACCONE punti 270;
2) Mas p. 130; 3) Massignan p. 120; 4) Junkermann, Galdeano e Conterno p. 70; 7) Carlesi, Van Looy e Gaul p. 50; 10) Delberghe e Pambianco p. 40; 12) Galeaz, Garau e Anquetil p. 30; 15) Bartolozzi, Stolker, Minieri, Balmamion e Suarez p. 20; 20) Adorni, Defilippis, Brugnami e Giusti p. 10.

RIDOTTA UN DIALOGO LA «A» DI HOCKEY

Il Novara battuto in casa è raggiunto da Lodi e Marzotto

Marzotto-Novara 3-2

Novara, 10

Contrariamente alle previsioni il Marzotto è riuscito a piegare il Novara sul suo campo e ben poche attenuanti possono trovare i piemontesi se non quella riguardante un arbitraggio infelice per giustificare la sconfitta. Il Marzotto in definitiva non ha rubato nulla e la sua vittoria è meritata dal momento che se c'è stata una squadra che ha saputo sviluppare un giuoco organico, incisivo e intelligente è stata proprio quella dei lanieri che faceva contrasto con quello dei padroni di casa basato più sul giuoco individuale di Panagini e Zaffinetti che su quello imperniato sulla manovra collettiva.

Gli ospiti che hanno avuto in De Gerone il loro più insidioso e valido giuocatore si sono portati per primi in vantaggio e soltanto verso la fine del primo tempo Panagini riusciva a Pareggiare.

Concluso il primo tempo in parità gli ospiti attaccavano decisamente nella ripresa ed ancora De Gerone segnava altre due reti nel giro di due minuti. Allo scadere del tempo Aina riusciva ad accorciare la distanza.

MARZOTTO: Nora (Roberti), Pretto, Cazzola, Sbalchiero, De Gerone (3), Savi, Finetto; NOVARA: Romussi (Bruno), Aina (1), Mora, Cerrina, Panagini (1), Zaffinetti, Colombo. ARBITRO: Andriolo, di Treviso.

G. F.

I RISULTATI

A Roma :	Monza - Lazio	5-2
A Siena :	Am. Novara-Siena	8-6
A Lodi :	Lodi-Ferroviario	4-1
A Novara:	Marzotto-Novara	3-2
A Trieste:	Triestina-Modena (si giuoca stamane)	—

LA CLASSIFICA

Monza	8	7	0	1	60	22	14
Modena	7	6	0	1	39	23	12
Novara	8	5	0	3	50	34	10
Lodi	8	5	0	3	34	27	10
Marzotto	8	5	0	3	19	26	10
Triestina	7	4	0	3	23	19	8
Ferroviario	8	3	0	5	34	39	6
Am. Novara	8	3	0	5	38	48	6
Lazio	8	1	0	7	27	39	2
Siena	8	0	0	8	24	71	0

Monza-Lazio 5-2

Roma, 10

Partita combattuta, dura e a tratti anche spigolosa. Ha vinto, e meritatamente il Monza, grazie alla sua classe superiore. Il successo dei lombardi, però è doveroso dirlo, è stato facilitato dall'assenza nelle file biancoazzurre di Rautnich impossibilitato a scendere in campo causa una improvvisa indisposizione. Non solo, ma la Lazio aveva due giocatori squalificati (Garriba e Domich), il che ha nociuto eccessivamente al gioco della squadra.

Il Monza si è dimostrato un ottimo complesso, veloce, pericoloso e ben preparato atleticamente. Il suo migliore elemento è stato di gran lunga il prestigioso Levati, goleador irresistibile e sempre pericoloso in ogni puntata a rete: si può dire; senza tema di smentite, che la vittoria del Monza abbia un nome solo, quello appunto di Levati.

Buona nel Monza, comunque, anche la prestazione di Bolis e, a tratti di Bartolini. Nella Lazio, dura a morire, ma indubbiamente inferiore all'avversaria abbiamo notato un grande Masala che ha tentato da solo di risalire lo svantaggio iniziale e, se avesse avuto nella ripresa, l'ausilio dei compagni, ci sarebbe anche riuscito. Primo tempo: 2-0.

MONZA: Bolis (Motta), Villa, Bosisio, Bortolini (2), Pessina, Levati (3), Gelmini II. LAZIO: Marini, Pasin, Natali, Bertucci, Masala (2), Scaccabarozzi. ARBITRO: Bagliani di Alessandria.

Lodi-Ferroviario 4-1

Lodi, 10

Quarta consecutiva vittoria casalinga della matricola del Lodi, che ha superato la pur forte compagine del Ferroviario. Inizio combattuto ed i lodigiani, superato il primo attimo di sbandamento causa la prima rete messa a segno dai triestini con Scieghi, si sono ripresi terminando il tempo per 3 a 1. Nella seconda parte la contesa ha registrato una maggiore pressione del quintetto dei ferrovieri, interrotta da rapidi contropiede di Gelmini e compagni.

Era proprio in uno di questi contrattacchi che Gelmini riusciva a mettere a segno la quarta rete per la propria squadra trasformando un calcio di rigore. Da rilevare che gli ospiti nella ripresa non sono stati fortunati e per due volte Scieghi si è trovato nella possibilità di realizzare grazie a due massime punizioni accordate dall'arbitro, ma Patrini e i pali hanno annullato ogni possibilità di realizzo.

A nulla è valso l'irruento finale di Spessot e Gregori, ben controllati dalla vigile difesa lodigiana. I migliori del Lodi Patrini e Gelmini; del Ferroviario Gregori, Scieghi e Spessot.

LODI: Patrini, Guggiana I., Peia (1), Gelmini (2), Simonetti (1), Guggiana II, Asti. FERROVIARIO: Ottonelli, Bercè, Scieghi (1), Gregori, Spessot, Kressevich, Fonda, Talocchi. ARBITRO: Terragni di Milano.

P. L. T.

Amatori N.-Siena 8-6

Siena, 10

Sembrava da come il Mens Sana aveva giuocato la prima parte dell'incontro, chiusosi a suo vantaggio per 3 a 1, che il successo questa volta non dovesse sfuggirle. Invece nella ripresa si è avuto un capovolgimento di situazione dovuto soprattutto al fatto che i senesi hanno scombussolato il proprio schieramento iniziale con cambiamenti e sostituzioni. E' stato appunto tale fatto che ha provocato all'inizio del secondo tempo un malaugurato disorientamento del quale hanno approfittato gli ospiti per annullare il distacco e portarsi in vantaggio, che hanno poi potuto mantenere malgrado un tardivo ritorno offensivo dei senesi. Tra questi ultimi, i migliori sono stati Golini e Leonardi; dei novaresi ottimo il portiere, autore di numerosi interventi e poi Bedogni e Busnengo.

AMATORI NOVARA: Gasparetto (Rossi), Rastelli, Bedogni (4), Crotti (1), Albertinazzi, Rossi (2), Busnengo (1). MENS SANA: Nipoti (Bianciardi), Fratagnoli, Caldarai, Leonardi (1), Landi (1), Coli, Golini (4). ARBITRO: Rossi di Modena.

G. M.

Triestina-Modena si disputerà oggi

La partita tra la Triestina ed il Modena non ha avuto luogo causa la pioggia. L'incontro verrà ricuperato stamane con inizio alle ore 9.

Il trotto a Montebello

Massima incertezza nel Premio delle Sirene

All'insegna dell'incertezza, la Totip Premio delle Sirene, prova centrale dell'odierno convegno pomeridiano in programma all'ippodromo di Montebello. Anche troppi appaiono i candidati alla vittoria. Così al primo nastro (si correrà sul doppio chilometro allungato) Efula dopo le splendide edizioni, merita ancora delle attenzioni pur non trovandosi nella distanza adatta, e anche Elleno, che ha vinto ad ottima media domenica scorsa, andrà seguito. Nidiace è poi un elemento dotato di una carica potenziale non comune, anche se la sua incertezza è proverbiale; l'allievo di Zeugna, non incorrendo in errori potrebbe mettere tutti d'accordo. Severo quindi si presenta il compito dei penalizzati, che avranno in Ultimo l'elemento più appoggiabile, mentre il rientrante Merano e Cantastorie possono sempre mettersi in evidenza.

Due «riserve» Totip non sfuggiranno alla legge... dell'imbarazzo, e si presentano quindi anch'esse aperte ad ogni possibile soluzione. Il convegno inizierà alle ore 16.

Ecco i nostri favoriti: **Premio delle Nereidi:** Libiem, Bizantino, Wander. **Premio dei Fauni:** Gerusia, Orsaria, Imera; **Premio delle Ninfe:** Denebola, Zuccherino, Neopieve; **Premio delle Naiadi:** Magnolia, Grandara, Allier; **Premio delle Sirene (Totip):** Efula, Elleno, Nidiace; **Premio dei Tritoni:** Buttero, Rinviato, Lilium; **Premio delle Driadi:** Tindari, Aleardi, Podarce.

LA CODA DEL CAMPIONATO DI SERIE «A»

Juventus-Inter 9-1

Ironicamente mandata in campo la squadra nerazzurra dei ragazzi - Sei reti realizzate da Sivori

Torino, 10

La partita tra Juventus e Inter si è ridotta a una farsa perchè la società nerazzurra ha mandato ironicamente in campo la propria squadra ragazzi. Il primo tempo è stato un monologo juventino. Sin dall'11' i bianconeri si sono portati in vantaggio con Sivori che ha concluso in rete un'azione Emoli-Charles. Un minuto dopo l'argentino, che punta alla conquista del trofeo «Sportsman - Petrolcaltex», ha messo a segno la seconda rete a conclusione di una triangolazione con Charles e di un tiro del gallese respinto da un difensore nerazzurro. Terza rete al 17', ancora a opera di Sivori il quale, dopo un duetto con Charles, ha messo a segno all'incrocio dei pali. Tra gli ospiti si è messo in luce il giovane Mazzola con alcuni pregevoli suggerimenti ai compagni.

La ripresa si è aperta con una serie di tentativi degli attaccanti della Juventus per far segnare Sivori al quale manca un solo gol per vincere il trofeo «Sportsman». Al 22' i bianconeri hanno realizzato la quarta rete su un infortunio della difesa nerazzurra: infatti Dal Maso, ostacolando Nicolè, batte involontariamente il proprio portiere:

Al 25' finalmente ha segnato Sivori: azione da Nicolè a Charles che ha servito il sudamericano in posizione favorevolissima: segnare è stato uno scherzo per Omar. Al 28' Nicolè ha sfruttato un centro di Stacchini insaccando a fil di palo. Al 30' Mazzola con una bella azione personale ha superato Emoli e battuto Mattrel ma Cervato ha respinto sulla linea. Altro gol al 33' di Sivori, che ricevuta la palla da Stacchini, ha evitato due avversari e insaccato all'incrocio dei pali.

Al 35' per un fallo di mano in area di Boniperti l'arbitro ha concesso all'Inter un «rigore» che Mazzola ha trasformato. Al 40' Charles ha colpito di testa una palla spiovente mandandola contro la traversa; sulla respinta è piombato Mora che ha insaccato. A due minuti dal termine ancora un gol di Sivori su «rigore» concesso per fallo su Charles.

CAMPIONATI EUROPEI DI BOXE A BELGRADO

Gli italiani Vacca e Saraudi conquistano ciascuno un titolo

Il «mosca» ha battuto il sovietico Stolnikov e il «mediomassimo» s'è imposto al romeno Negrea - Il «massimo» Penna dichiarato perdente

Belgrado, 10

Paolo Vacca, il 19.enne pugile italiano della categoria pesi mosca, è il primo campione d'Europa laureato questa sera sul ring del Salone della Fiera di Belgrado.

Le finali del campionato europeo dei «puri» hanno richiamato una folla di 15 mila persone nella vasta sala, una folla che ha costantemente incoraggiato ed applaudito il piccolo pugile azzurro, soggiogato dalla tecnica, dall'abilità e dalle velocità con le quali il rappresentante azzurro ha addirittura surclassato il suo avversario, il sovietico Vladimir Stolnikov, che ha terminato l'incontro duramente provato.

In tutte e tre le riprese Vacca non ha lasciato un attimo di respiro al sovietico, che è stato cinque volte campione dell'URSS ed è nel suo Paese «maestro dello sport», incalzandolo senza tregua con una girandola di colpi sferrati da ogni angolo. Stolnikov ha cercato all'inizio di contrastare la impetuosità dell'italiano, impostando il combattimento sugli scambi a media distanza, ma Vacca ha infranto questa linea di difesa partendo a tutto regime e tempestando l'avversario di diretti e sinistri, ganci e «uppercuts», che raggiungevano costantemente il viso o il il corpo.

Già nella seconda ripresa il pugile sovietico è apparso ormai incapace di togliere l'iniziativa al piccolo campione azzurro, che instancabilmente lo ha incalzato con durezza anche quando — nella terza ripresa — Stolnikov, non più in grado di combattere, ha cercato ogni mezzo pur di arrivare ancora in piedi al colpo di gong conclusivo. L'arbitro scozzese Hume ha lasciato correre in questo finale le scorrettezze del sovietico, mentre il pubblico applaudiva freneticamente il generoso exploit dell'italiano.

Tre giudici — un olandese, un inglese e un danese — hanno votato per la vittoria di Vacca, assegnandogli ciascuno il punteggio di 59-58. Gli altri due giudici hanno dato la vittoria al russo: un giudice tedesco-orientale per 60-59 e un giudice svizzero per 60-58.

Subito dopo, mentre la banda militare di Belgrado suonava l'Inno di Mameli, è avvenuta la proclamazione del nuovo campione. Paolo Vacca sorrideva felice mentre la bandiera tricolore saliva sul pennone.

Il sovietico Sergej Sivko, cui i giudici avevano ieri sera incomprensibilmente assegnato a vittoria nell'incontro semifinale con l'italiano Zamparini, ha conquistato stasera il titolo dei pesi gallo battendo ai punti il polacco Piotr Gutman. Il titolo dei pesi piuma è stato conquistato dall'inglese Francis Taylor, che ha battuto ai punti il sovietico Alexei Zasuhin. Lo scozzese Dick Mctaggart ha battuto ai punti lo jugoslavo Petar Benedek, conquistando la medaglia d'oro per i pesi leggeri.

Nella categoria pesi welter leggeri la vittoria va al sovietico Alois Tuming, che batte ai punti lo jugoslavo Ljubisa Mehovic La corona dei pesi welter è conquistata dal sovietico Ruchard Tamulis che batte ai punti lo svizzero Max Meier. Il sovietico Boris Lagutin è campione europeo dei pesi welter pesanti avendo battuto il tedesco orientale Dietrich Neidel per k.o. al terzo round. La corona dei pesi medi va al polacco Tadeu Z. Walasek che batte il sovietico Eugenij Feofanov per k.o. tecnico al terzo round.

Anche Saraudi ha conquistato il titolo di campione europeo battendo nettamente il romeno Negrea. Saraudi ha cominciato ad avvantaggiarsi già alla prima ripresa piazzando numerosi diretti di ottima fattura. I diretti sono stati del resto la miglior arma dell'italiano durante tutto l'arco dell'incontro ed è stato grazie alla loro potenza che l'azzurro è riuscito ad impedire all'avversario di raccorciare le distanze degli scambi.

Alla terza ripresa il romeno ha abbandonato ogni velleità e tutta l'iniziativa è passata a Saraudi: Negrea è stato evidentemente pago di poter concludere in piedi l'incontro. Il verdetto arbitrale a favore di Saraudi è stato unanime.

L'italiano Giulio Saraudi ha conquistato stasera il titolo europeo di pugilato dilettanti della categoria mediomassimi battendo il romeno Gheorghe Negrea ai punti.

Pugile acuto e freddo, Saraudi mette fin dall'inizio del combattimento, un fulmineo jab sinistro, che praticamente rimane l'unico colpo del primo round.

Negrea resta nel centro del ring, lasciando che Saraudi gli danzi intorno. I due contendenti si saggiano a lungo. Verso la fine del round il romeno finalmente si muove e attacca Saraudi alla figura di destro e di sinistro. La campana della fine del round suona mentre Saraudi spara di destro.

Il romeno attacca impetuosamente all'inizio della seconda ripresa. Saraudi blocca sui guantoni la maggior parte dei colpi di Negrea ma è costretto a indietreggiare fino alle corde. Il romeno blocca a sua volta i sinistri che Saraudi spara freddamente, con precisione scientifica. Il romeno abbassa la guardia e Saraudi colpisce duramente. Al suono della campana Saraudi è alle corde. Negrea sembra il più aggressivo: indiscutibilmente egli spara il maggior numero di colpi, ma chi mette a segno di più è Saraudi.

Saraudi e Negrea sono dei veterani senza paura. L'italiano, che ha 23 anni, ha vinto la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Roma. Negrea ha vinto la medaglia d'argento del 1956, la medaglia d'oro ai Campionati europei del 1957 e quella d'argento agli europei del 1959.

I giudici hanno accordato la vittoria all'italiano all'unanimità: 5-0. Il verdetto non è stato però accolto favorevolmente da tutto il pubblico. Parte degli spettatori, infatti, ha rumoreggiato, mentre l'altra parte applaudiva. Certo è, comunque, che se certi attacchi impetuosi di Negrea sono andati a genio a buon numero di spettatori, non altrettanto è stato per i giudici, che hanno evidentemente preferito, ai fini della vittoria, la tecnica pugilistica dell'italiano

Il titolo dei massimi è andato stasera al russo Andrej Ubramov che ha battuto l'italiano Benito Penna ai punti. E' la terza volta consecutiva, caso senza precedenti, che Ubramov conquista il titolo dilettantistico europeo.

Abramov, che ha 25 anni, e l'agente romano, di quattro anni più giovane, si sono battuti come due gladiatori antichi. Il russo, più efficace negli scambi di colpi, si è conquistato tutti i cinque voti della giuria.

Nella prima ripresa i due pugili si sono affrontati a distanza ravvicinata ricorrendo specialmente a doppietti. Il russo ha picchiato con più efficacia dell'italiano facendo sanguinare ben presto il naso dell'avversario specialmente con i suoi cross di sinistro e i suoi «uppercut» di destro. Penna è stato ammonito due volte a non trattenere l'avversario.

SPAREGGIO OGGI PER LA PERMANENZA IN SERIE «B»

La Triestina e il suo destino

Gravati dalla responsabilità i giocatori alabardati - Rinuncia a Frigeri - Nel Novara assente Donino, in dubbio Sanna

DAL NOSTRO INVIATO
Ferrara, 10

Abbiamo trovato i giuocatori alabardati a tavola. Era l'ora della cena. Ad un capo del tavolo sedeva il dott. Gallinotti con alla destra Memo Trevisan; all'altro l'economo sig. Picciola; tutto intorno fitti fitti i giuocatori. Un quadretto che abbiamo visto moltissime volte, un quadretto a noi ben noto. Eppure ci è sembrato di avvertire un'atmosfera d'una certa qual solennità. Forse siamo indotti ad avere questa impressione per autosuggestione: forse ci siamo tuffati a capofitto nel clima della partita di domani. Ma è certo che intorno a quel tavolo gli scherzi, le risate, le battute non volavano con la solita lievità, non avevano il segno della consueta spensieratezza; era chiaro che tutti sentivano l'importanza del momento che domani dovranno vivere.

I tifosi «soffrono» per la loro squadra, ma oggi possiamo dire che le loro ansie sono uno scherzo rispetto a quelle che assillano i giuocatori. Lo diciamo oggi, prima cioè che gli avvenimenti possano eventualmente rendere risibili queste nostre affermazioni e dare loro l'umiliante assunto d'una penosa giustificazione. Finisca bene o male quest'ultima avventura della Triestina, siamo certi che i giuocatori avranno fatto — o almeno avranno tentato di fare — tutto il loro dovere.

Speravamo di avere stasera una buona notizia: il ricupero di Frigeri. Ma il bravo centromediano non potrà essere in campo per questa decisiva partita. Il ginocchio gli duole e lui stesso ha dichiarato di non sentirsi in grado di giuocare.

Memo Trevisan ha perciò dovuto affidare l'impegnativo ruolo di centrosostegno a Larini, il quale avrà per laterali Sadar e Degrassi. La difesa rimarrà immutata rispetto all'ultima prestazione della squadra, mentre all'attacco giuocherà Mantovani al posto dello squalificato Fogar. Demenia, com'è noto, tornerà alla guida del quintetto e su di lui si basano molte speranze. Demenia, dalla lontana domenica in cui si è infortunato alla spalla a Prato non è più ricomparso in prima squadra. Nei recenti allenamenti ha dato prova di essere fisicamente a posto. Se domani ritroverà la sua intraprendenza e la sua disinvoltura nel lanciarsi all'arrembaggio della porta avversaria, la Triestina avrà molte probabilità di concludere positivamente questo decisivo confronto.

Secchi fungerà da mezz'ala, ricoprirà cioè un ruolo che a lui sembra più congeniale. Egli almeno in partenza avrà il compito di coordinare le azioni a mezzo il campo, appoggiando, se sarà necessario, la mediana, e nel contempo sorreggendo le azioni dell'attacco.

Fiducia in un buon risultato per gli alabardati dà anche il fatto che Sadar giuocherà da mediano. I frequentatori di Valmaura conoscono bene la sua tenacia nel giuoco di interdizione e condivideranno certamente — pensiamo — la nostra opinione che dalla sua parte il Novara potrà difficilmente passare.

Memo Trevisan non nasconde la sua indignazione per il fatto che il Novara si sia allenato sul terreno che domani sarà teatro dello scontro. «Se ha da essere campo neutro — ci ha detto — non è giusto che gli altri ne abbiano fatto conoscenza prima di noi».

Del Novara l'uomo più pericoloso è senz'altro Mentani. Tra i novaresi mancherà Donino ed è incerta la presenza di Sanna, che verrebbe sostituito da Micheletti. Ecco la formazione delle due squadre: TRIESTINA: Luison; Bernard, Brach; Sadar, Larini, Degrassi; Mantovani, Secchi, Demenia, Trevisan, Fortunato. NOVARA: Lena; Zanetti, Miazza; Testa, Udovicich, Baira; Sanna (Micheletti), Zeno, Mentani, Galimberti, Manzino.

Vittorio Biekar

Oggi a Trieste

CICLISMO

Trofeo Città di Trieste per dilettanti seniores e juniores. Partenza ore 13 da Piazzale Valmaura; arrivo in via Rossetti, lato Fiera.

ATLETICA LEGGERA

Riunione mista. Organizza la Ginnastica Triestina. Stadio comunale, ore 9.30.

TIRO A SEGNO

Campionato compartiment. ferroviario di tiro al piattello. Campo sportivo di Cologna, ore 9.30.

BASEBALL

Campionato di Serie B: Baseball Trieste - Giants Milano, campo Opicina, ore 15.30.
Campionato di Serie C: Pellicana - Black Panthers Ronchi, campo di Villa Opicina, ore 10.

HOCKEY SU PRATO

Campionato nazionale - Girone eliminatorio: CUS Trieste - Triestina, campo di San Luigi, ore 9.

TENNIS

Coppa Nazario Sauro: Circolo Marina Mercantile-CRDA Trieste, campi di Barcola, ore 9.

PALLAVOLO

Campionato di Serie C - Ricupero: ONOG - AGI Gorizia, campo via Romolo Gessi, ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio ore 16.

Arbitro Jonni

Milano, 10

L'arbitro Rigato è stato designato a dirigere Fiorentina-Lazio, finale della Coppa Italia 1960-61, che sarà giocata domani con inizio alle ore 17.30 allo Stadio comunale di Firenze.

L'arbitro Bonetto dirigerà Bari - Lecco, valevole quale prima qualificazione per la designazione della squadra terz'ultima classificata nel campionato nazionale di Serie A, che sarà giocata domani con inizio alle ore 17, allo Stadio comunale di Bologna.

L'arbitro Jonni è stato infine designato a dirigere Novara-Triestina, valevole quale qualificazione per la terza squadra retrocedenda dalla Serie B alla Serie C, in programma domani, con inizio alle ore 17, allo Stadio comunale di Ferrara.

Oltre 500 sportivi al seguito della Triestina

La carovana alabardata che si reca a Ferrara per incoraggiare la Triestina nel decisivo incontro di spareggio aveva superato ieri sera le 500 unità. La partenza della carovana è fissata per le ore 7.30. Numerosi sportivi si sono muniti di bandiere cittadine, di cartelli e di istrumenti sonori per spronare la squadra beniamina.

Trevisan al Napoli?

Napoli, 10

Quasi certamente sarà Foni il direttore tecnico del Napoli. Un accordo in tal senso è stato raggiunto con l'interessato. Foni sarà coadiuvato da un allenatore e all'uopo si fanno i nomi di Di Bella con il quale il Napoli è in avanzate trattative, tanto è vero che il catanese giungerà nella nostra città domani mattina e di Trevisan, lo allenatore della Triestina. Queste le decisioni adottate in una riunione al vertice alla quale hanno partecipato questa sera un gruppo di vecchi soci del Calcio Napoli. La decisione definitiva sarà presa lunedì prossimo.

Calcio giovanile. Campi e orari delle gare odierne. Campionato allievi: Tergeste-Edera, campo Guardiella, ore 8.30, S. Giovanni-Triestina, S. Giovanni, ore 18; Ponziana-Esperia, Ponziana, ore 10.30; CRDA-Libertas, S. Giovanni, ore 11.15. Post-campionato juniores: Triestina-Ponziana, campo Guardiella, ore 9.40; Tergeste A.-Libertas Opicine, Guardiella, ore 11.

QUESTA NOTTE AL MADISON SQUARE GARDEN

Rinaldi battuto ai punti

Sorprendente prova del vecchio Archie Moore

New York, 11

L'americano Archie Moore ha conservato il titolo di campione mondiale dei mediomassimi, versione degli Stati di New York e del Massachusetts, battendo ai punti l'italiano Giulio Rinaldi in 15 riprese. Il verdetto è stato unanime per il negro americano.

Dopo un inizio piuttosto misurato, il quarantaquattrenne intramontabile campione negro ha dato al giovane Rinaldi di una vera lezione di stile punendo il suo tentativo di togliergli il titolo con una serie di colpi che hanno fatto sanguinare ripetutamente Rinaldi dal naso e da tre ferite sopra e sotto gli occhi.

I tre giudici dell'incontro hanno dato tutti la vittoria ad Archie Moore con un largo margine di punti. L'arbitro Ruby Goldstein ha concesso 11-3 e un round alla pari. Il giudice Artie Aitala ha dato senz'altro 11-4 e il suo collega Tony Castellano si è limitato 9-5 con un round pari. Durante l'incontro non vi sono stati atterramenti.

Drammaticissima è stata la fase finale dell'incontro, portato a termine da Rinaldi sanguinante per i duri colpi subiti al viso, ma che tuttavia combatteva ancora con vivacità, di fronte a Moore, rivelatosi sorprendentemente potente anche alla distanza.

Nella quindicesima e ultima ripresa, pur essendo in vantaggio di punti, Moore sembrava deciso a finire con un k.o. Il negro infatti attaccava subito e Rinaldi doveva indietreggiare e schivare i colpi girando attorno all'americano. Il campione italiano ha avuto anche un'impennata e colpiva Moore con un sinistro seguito da un violento destro-sinistro al viso, che sorprendevano il negro nettamente scoperto. Ma sul finire della ripresa Archie Moore reagiva con vigore e con una doppietta costringeva l'italiano a indietreggiare nuovamente e su questo attacco di Moore terminava il combattimento.

Circuito di Le Mans

Le Ferrari in testa dopo 6 ore di corsa

Le Mans, 10

Ecco le posizioni dei primi dieci alle 22, dopo sei ore di gara della «24 Ore» di Le Mans: 1) La «Ferrari» pilotata da Olivier Bendebien (Belgio) e Phil Hill (USA) ha coperto km. 1.117,300 alla media oraria di km. 186,200; 2) «Ferrari» Ricardo e Pedro Rodriguez (Messico); 3) «Ferrari» Ritchie Ginther (USA) e Wolfgang Von Trips (Germania); ad un giro: 4) «Ferrari» Willy Mairesse (Belgio) e Michael Parkes (G. B.); 5) «Ferrari» Stirling Moss e Graham Hill (G.B.); a due giri: 6) «Aston-Martin» Roy Salvadori e Tony Maggs (G.B.); 7) «Maserati» Richard Thompson e August Pabst (USA); 8) «Aston-Martin» Jimmy Clark e Ron Flockhart (G.B.); 9) «Ferrari» Pierre Noblet e Jean Guichet (Francia); 10) «Porsche» Joachim Bonnier (Svezia) e Danien Gurney (USA).

Bill Mackcay, su «Austin Bealey», ha slittato e si è rovesciato intorno alle 20: i medici dell'ospedale gli hanno riscontrato un braccio spezzato.

MADE IN ITALY

in 86 paesi del mondo

Nella sola **GERMANIA** Paese di cui sono famose la competenza tecnica e l'esigenza qualitativa, sono venduti

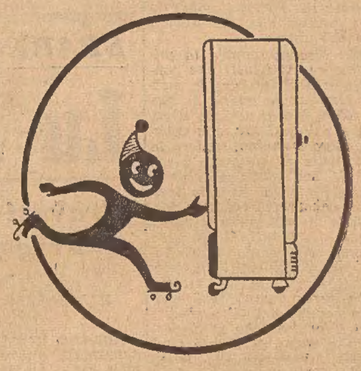
ANNUALMENTE 60.000 FRIGORIFERI

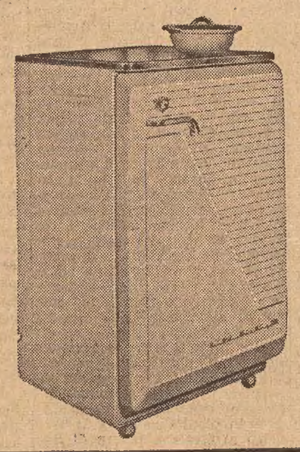
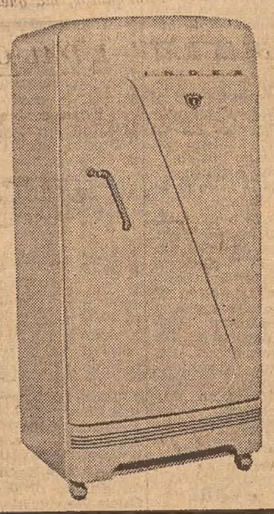
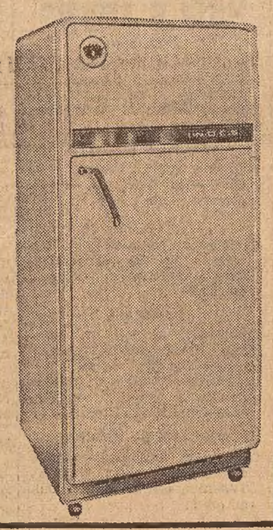
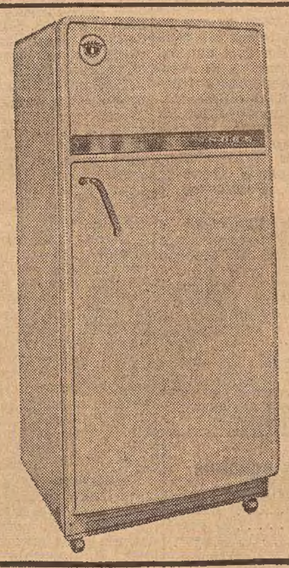
INDESÍT

quadrante di controllo con due termometri elettrici. Regolando il termostato alla giusta temperatura si realizzano **notevoli economie di energia elettrica** e si evitano sprechi di vivande mal conservate.

BREVETTI DEPOSITATI

montati su ruote perchè compressore e condensatore puliti, consumano **meno energia elettrica** non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.



	TIPO 125 litri	TIPO 150 litri	TIPO 180 litri	TIPO 225 litri
RIPIANI IN ACCIAIO INOSSIDABILE PARETI INTERNE IN SMALTO PORCELLANATO SBRINATORE AUTOMATICO ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA PER TUTTA LA DURATA DELLA GARANZIA				
non avrete sconti, ma acquisterete il meglio	LIRE **59.800** + DAZIO	LIRE **75.000** + DAZIO	LIRE **85.000** + DAZIO CON SBRINATORE AUTOMATICO	LIRE **99.800** + DAZIO CON SBRINATORE AUTOMATICO

INDES S.p.A. - Industria Elettrodomestici Italiana - ORBASSANO (TORINO)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL «VENUSIK» SPERDUTO NEGLI SPAZI INTERSTELLARI

FEBBRILI RICERCHE ANGLO-RUSSE DEL RAZZO LANCIATO VERSO VENERE

Giunti a J. Bank due scienziati sovietici che conoscono i segnali trasmessi dal missile - Insolita attività sulle onde radio astrali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 10

Riusciranno i due scienziati russi che hanno oggi incominciato a lavorare di perfetto accordo con il personale dell'Osservatorio di Jodrell Bank a risolvere il mistero del razzo lanciato lo scorso febbraio verso il pianeta Venere?

Questo interrogativo minaccia di non lasciare dormire gli inglesi che potrebbero avere l'onore di annunciare ufficialmente al mondo il successo del primo volo intrastellare, sia pure senza pilota.

E' evidente infatti che l'Unione Sovietica non avrebbe inviato in Inghilterra due tra le sue massime autorità nel campo dell'astrofisica senza un serio motivo. Ed è altresì evidente che Sir Bernard Lovell, direttore del radiotelescopio dell'Osservatorio, non si sarebbe prontamente messo a loro disposizione con tutti i suoi collaboratori e assistenti se non fosse stato animato dalla certezza di essere vicino ad una scoperta clamorosa.

I due studiosi russi, la professoressa Masevitch e il dott. Khodarev sono giunti ieri da Mosca con l'esplicito compito di riunire le loro forze con quelle dei colleghi britannici e di stabilire una volta per tutte se il razzo è giunto o no a destinazione.

E' l'ultimo sforzo per allargare lo spiraglio che sembrava essersi aperto nel mistero del volo circa un mese fa, quando Jodrell Bank su indicazione dei sovietici aveva captato degli strani segnali provenienti dalle vicinanze di Venere. Stando alle coordinate date da Mosca doveva trattarsi proprio del fantomatico razzo di cui s'erano perse le tracce cinque giorni dopo la partenza; ma la registrazione mandata in Russia da Sir Lovell non ha fornito dati sufficienti. Una telefonata tra il presidente dell'Accademia sovietica delle Scienze e lo stesso Sir Lovell ha aperto la strada a una più completa collaborazione.

Solo la professoressa Masevitch e il dott. Khodarev sanno infatti quale genere di segnali trasmette il razzo, ma solo il personale dell'Osservatorio può spiegare in quale condizione si è svolta la recezione. L'individuazione del razzo costituirebbe un trionfo senza precedenti per la scienza. Al momento in cui i segnali sono stati raccolti esso non poteva trovarsi a meno di 50-60 milioni di miglia dalla Terra. La scoperta che questa distanza è stata effettivamente superata sarebbe la migliore ricompensa alla collaborazione che ha luogo a Jodrell Bank.

Si apprende intanto da Bochum in Germania che il locale Osservatorio ha dato notizia di un'attività eccezionalmente intensa sulle frequenze radio riservate dai sovietici ai satelliti spaziali. Ciò ha fatto sorgere l'ipotesi che i russi si stiano forse preparando per un nuovo lancio sulla Luna o per un volo spaziale.

Il direttore dell'Osservatorio ha dichiarato che su questa frequenza non si era svolto alcun traffico in questi ultimi otto giorni, questa mattina invece il traffico è ripreso con particolare intensità.

Il direttore ha osservato anche che la fase lunare sarà particolarmente favorevole nei prossimi giorni per il lancio di un'altro satellite per una nuova esplorazione dell'altra faccia della Luna.

Stasera si apprende che il Vicepresidente del Consiglio Konstantin Rudnev è stato nominato presidente del Comitato statale per la coordinazione della ricerca scientifica in sostituzione di Mikhail Krunichev deceduto la scorsa settimana per un attacco cardiaco, appena quindici giorni dopo aver assunto la sua carica.

E. G.

E' un'abominevole menzogna l'abominevole uomo delle nevi

Tokio, 10

L'«abominevole uomo delle nevi» è «una abominevole menzogna» ha dichiarato Richard Perkins, direttore del giardino zoologico di Chicago, di ritorno da una spedizione nella Himalaya.

Perkins ha dato per un anno la caccia al fantomatico «uomo delle nevi» alla testa di una spedizione scientifica.

«Nell'Himalaya l'uomo delle nevi non esiste» ha dichiarato categoricamente ai giornalisti che lo hanno intervistato al suo arrivo a Tokio. Perkins ha precisato che le pretese tracce di un «uomo delle nevi», ripetutamente fotografate negli ultimi dieci anni, non sono altro che tracce di animali noti che vivono nell'Himalaya. Per quanto riguarda strani urli che gli abitanti del luogo attribuiscono allo «yeti», Perkins ha dichiarato che si tratta invece dell'urlo emesso dal leopardo delle nevi.

Dimostrazioni e scontri nelle città algerine

Orano, 10

Gruppi di giovani europei hanno percorso oggi correndo alcune vie di Orano accanendosi contro i negozi dei musulmani. Rinforzi di polizia li hanno dispersi.

In giornata due algerini e un europeo hanno perso la vita in tre diversi incidenti. L'europeo è stato ucciso da un algerino con una pallottola alla testa. Uno degli algerini è morto nell'aggressione a una pattuglia di polizia e un altro algerino è stato ucciso quando ha tentato di sparare a un agente.

A Marengo, a sud di Algeri, una bomba al plastico scoppiata fuori di una drogheria ha ferito un europeo e un musulmano.

Il dott. Schweitzer è ammalato

Parigi, 10

Il dott. Albert Schweitzer, eminente filantropo e scienziato, Premio Nobel per la pace nel 1952, è ammalato, secondo una notizia pervenuta a Parigi da Libreville, nel Gabon. L'ottantaseienne medico e filosofo non può lasciare da qualche giorno la sua camera nel lebbrosario da lui stesso fondato e diretto nella foresta equatoriale.

MANCANO POCHI GIORNI ALLA FINE DELLA CONFERENZA

A Evian si attende «qualcosa di nuovo»

Intanto la «spada dei pieni poteri» colpisce europei e musulmani in Francia e in Algeria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 10

La spada dei pieni poteri colpisce a destra e a sinistra, in Francia e in Algeria, fra gli europei e i musulmani. Ad Algeri l'«affare Gavoury» si è trasformato in una lotta senza quartiere fra le autorità governative e i terroristi della O.A.S. Arrestando i due «paras» che hanno ucciso il commissario centrale di Algeri, lo studente che li aveva nascosti nel suo appartamento accanto a quello della vittima e alcuni fra i potentissimi mandanti (come il dott. Gauthier e i coniugi Lung, grossi proprietari terrieri), la polizia ha smantellato una fra le cellule più pericolose dell'«armée secrète».

Quindici persone sono state imprigionate finora per complicità nell'affare e altri responsabili sono ricercati dalla polizia, fra i quali un ex aviatore e un ex agente della Gestapo, responsabile della morte di due studenti a Buchenwald. Costoro reclutavano gli attivisti dell'O.A.S. fra i disertori del 1.o Reggimento paracadutisti. Risultano implicati nel delitto anche un giornalista dell'«Echo d'Alger», che convinse lo studente Malmassari a nascondere nel suo alloggio i sicari, e l'ex braccio destro di Lagaillard, Jacques Capeau, un capitano della riserva distintosi per il suo fanatismo durante la «rivolta delle barricate», e che potrebbe essere uno dei maggiori esponenti dell'organizzazione terroristica. Ormai le autorità di Algeri hanno in mano molti anelli della catena, e se riusciranno a vincere le minacce e le intimidazioni potranno finalmente sbaragliare la centrale del terrorismo. A Orano, dove sono stati arrestati undici europei, la polizia è riuscita a mettere le mani su un importante deposito di materiali esplosivi. Questa volta si fa sul serio, nonostante i manifesti e le telefonate di minaccia dell'O.A.S. e le granate che continuano a esplodere, a ferire, a uccidere.

Sul territorio metropolitano, i rigori del Governo si sono abbattuti sui militari del contingente musulmano che, nella notte di domenica scorsa, abbandonato il loro accantonamento a Frileuse avevano partecipato in divisa a un «raid» terroristico contro le forze di polizia di Parigi. Quattro militari erano stati uccisi in quella notte di sangue, che aveva fatto dieci morti e otto feriti; un sergente, sette caporali e alcuni soldati, venti uomini in tutto, sono stati tratti in arresto oggi e incarcerati. Dovranno rispondere di diserzione e di attività terroristica. Sulle ragioni che hanno spinto i militari musulmani ad attaccare la polizia, le autorità continuano a mantenere il più stretto riserbo. La spiegazione data dalla stampa di centro-destra, secondo cui i soldati di Frileuse avrebbero agito sotto minaccia del F.L.N., non convince completamente.

Sulle perquisizioni e sui fermi operati negli ambienti intellettuali di sinistra a Parigi abbiamo già detto ieri. Non tutte le venti personalità prese di mira sono state rilasciate; al momento in cui scriviamo il direttore del periodico «Verité-Libertè», Paul Thibaud, il biologo Jacques Panijel del Centro per la ricerca scientifica, il segretario di Sartre, Jean Pouillon, e il docente universitario Pierre Vidal-Naquet sono ancora nei locali della Polizia giudiziaria.

Stamane, a Evian, il capo della delegazione algerina Belkacem Krim ha fatto una esposizione-sintesi delle posizioni del G.P.R.A. dopo tre settimane di negoziati. Joxe aveva già fatto per la Francia, nella seduta precedente, una esposizione analoga.

A meno di dieci giorni dalla chiusura della prima fase della conferenza, l'impressione generale è che «qualcosa si muova». Ieri i delegati algerini hanno lavorato fino a tarda notte al Bois d'Avault. Stamane Abdelhafif Boussuf, Ministro degli Armamenti del GPRA, ha lasciato Ginevra per Tunisi dove, probabilmente, presenterà l'inventario dei negoziati. Boussuf era giunto a Ginevra il giorno prima dopo essersi incontrato con il Re del Marocco, Hassan II, il quale sta premendo sul G.P.R.A. perchè accetti di discutere su posizioni di compromesso.

Sempre a Ginevra è giunto l'avvocato di Ben Bella, Hachemi Cherif, latore delle opinioni del «leader» algerino, attualmente in stato di residenza sorvegliata. Tutte queste circostanze, e il fatto che il Ministro Joxe sia rientrato oggi a Parigi per conferire con De Gaulle, fanno ritenere che martedì quando le due delegazioni si ritroveranno all'Hotel du Parc, possano essere prese delle decisioni di notevole portata. Resta tuttavia il fatto che soltanto alla fine del mese — quando si riunirà il «Consiglio della rivoluzione» — gli algerini potranno modificare le posizioni sostenute finora a Evian e accedere eventualmente alla richiesta francese di proclamare a loro volta il «cessate il fuoco». Per quell'epoca la conferenza, lasciato l'Hotel du Parc, dovrà avere trovato una nuova sede.

Ugo Ronfani

SUKARNO IN ITALIA dal 17 al 21 giugno

Mosca, 10

L'Ambasciatore d'Italia a Mosca Carlo Alberto Straneo ha comunicato oggi al Presidente indonesiano Sukarno che il Governo italiano è d'accordo perchè la sua visita ufficiale in Italia si svolga dal 17 al 21 giugno. Il Presidente Sukarno giungerà a Roma da Belgrado.

CRINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

UNDICI SACERDOTI CATTOLICI DI FRONTE AL TRIBUNALE POPOLARE MAGIARO

Per la prima volta a Budapest un imputato si dichiara innocente

L'accusa è di «complotto contro lo Stato» - Serrato dibattito fra il giudice e il «capo della congiura» - Chiamato in causa anche il Cardinale Mindszenty

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Budapest, 10

Si è aperto a Budapest il più importante processo che la Repubblica popolare magiara abbia intentato a personalità cattoliche da quando, tra la fine del 1948 e l'8 febbraio 1949, Giuseppe Cardinale Mindszenty, Primate d'Ungheria, fu giudicato sotto accusa di «tradimento, spionaggio e mercato nero», e condannato al carcere a vita.

Sono sul banco degli imputati undici ex sacerdoti, ex monaci e funzionari della diocesi di Budapest, ai quali si fa addebito di aver cercato di organizzare un «corpo scelto della gioventù cattolica», cui affidare i compiti direttivi in una «repubblica cristiana». Alla creazione di questa repubblica, dice l'atto di accusa, si doveva arrivare «con l'ausilio di una potenza straniera». Si tratta, in sostanza, di una imputazione di «complotto contro lo Stato». Gli accusati furono arrestati nello scorso febbraio. Circola voce che gli arresti siano stati seguiti da una ondata di fermi e di interrogatori di altri sacerdoti, e che le autorità governative si propongano di dimostrare, con il processo, che mentre l'episcopato si mostra esteriormente poco ostile al regime i ministri del culto svolgono in realtà una azione «sotterranea» avversa al Governo.

Al principio dell'anno, una cinquantina di sacerdoti vennero espulsi dal seminario di Györ, nell'Ungheria nord-occidentale, presso il confine austriaco perchè si erano rifiutati di prender parte a una «conferenza della pace» per ecclesiastici, organizzata dal Governo di Ferenc Münnich. In febbraio vennero gli arresti dei religiosi ora sotto processo. A marzo si sparse notizia che la polizia segreta avesse «rastrellato» più di settecento gesuiti, cistercensi e parroci, e cinquecento laici strettamente associati alle attività della Chiesa magiara. Il fatto è che l'arresto del gruppo ora a giudizio non era stato ufficialmente annunciato dalle autorità di Budapest. Questo può indicare che in futuro si avranno altri processi del genere.

Padre Oedön Lenard, il cinquantenne «imputato numero uno», dell'attuale processo, si è proclamato «non colpevole» quando il giudice Istvan Bimbo, che presiede la Corte, gli ha chiesto di «confessare i suoi crimini». E' la prima volta che in un processo politico del genere si ode, in Ungheria, una protesta di innocenza da quando, nel giugno 1958, Imre Nagy e Pal Maleter furono giustiziati per la parte avuta nella sollevazione dell'autunno 1956. Il «premier della libertà» e il «generale della contro-rivoluzione» avevano recisamente sostenuto la propria non colpevolezza. Ora Lenard assume analogo atteggiamento, mentre gli altri undici imputati accettano la tesi della accusa.

Drammatico è stato il dialogo fra Bimbo e Lenard.

Ha chiesto il giudice: «Vi dichiarate colpevole?».

Ha replicato l'imputato: «Non colpevole».

E Bimbo, con accento di sorpresa: «Se confessate, la vostra ammissione potrà influire notevolmente sulla pena».

L'accusato ha insistito: «Non sono colpevole».

Il magistrato si è allora rivolto agli altri imputati: «E' colpevole?». «Sì», hanno risposto.

Il giudice ha allora attaccato l'imputato: «Perchè non avete rispettato le norme emanate dal Governo in merito alle attività della Chiesa?».

«Per farlo avrei avuto bisogno della approvazione del mio Arcivescovo (ossia di Mindszenty, che era stato rilasciato a fine ottobre 1956 con la controrivoluzione, e che al ritorno del regime di estrema sinistra riparò nella Ambasciata americana, ove si trova tuttora, per evitare l'arresto). Ha spiegato Lenard: «Attualmente il mio Arcivescovo non è in posizione che gli consenta di ratificare queste norme».

Bimbo ha incalzato: «La vostra attività di istruttore della gioventù era illegale».

Ha risposto l'imputato: «Molta gente vive, nella nostra società materialista, sotto forte pressione, e non può inviare apertamente i bimbi alla dottrina. Io quindi svolgo privatamente questa attività. Se si può insegnare in privato ai ragazzi a suonare il pianoforte, perchè dovrebbe essere proibito dare loro gli insegnamenti del Vangelo?».

«Perchè nascondevate nel vostro letto libri di teologia?».

«Non so di alcuna legge che vieti di tenere un libro in un letto».

«Che cosa pensate degli studenti di teologia che si rifiutano di assistere alle lezioni di marxismo?».

«Sono certo che vi sono molti marxisti che si rifiutano di andare a messa».

«Avete posto trecento giovani sotto il vostro influsso antistatale».

«A me risulta che sono 70». Il processo continuerà lunedì. La decisa intonazione polemica data da padre Lenard alle sue risposte ha ulteriormente accentuato il già enorme interesse con il quale l'opinione pubblica segue le udienze. Lenard ha ammesso di «avere sbagliato nel senso che ha scritto opuscoli con errori di contenuto»; ma questo, ha detto, non costituisce a suo avviso un reato. E' vero, ha anche dichiarato, che dopo aver scontato sei anni di reclusione intraprese, nel 1953, le lezioni di dottrina cristiana; ma non è affatto vero che suo intento fosse quello di «creare un gruppo di élite di intonazione politica cristiana». E quando il giudice gli ha chiesto se avesse ottenuto dai superiori, dopo la liberazione dal carcere, il permesso di svolgere le sue attività di sacerdote la sua risposta è stata sommersa dalle risate del pubblico.

Oltre a Lenard, tre sono gli imputati ai quali si fa carico di aver «diretto» organizzazioni anti-statali. Sono i sacerdoti Laszlo Ikvai e Gyoergy Koelley, e il dott. Oedoen Barlay, già monaco cistercense. Gli altri imputati sono il sacerdote Laszlo Emoedi, il gesuita Endre Foeldi, l'impiegato del Vescovado Geza Havas, il cistercense Gyula Merenyi, l'esperto di statistica Gabor Nobilis, l'ingegnere minerario Miklos Hotvary, il medico Zoltan Galdi.

U. P. I.

LA FINE DI UN TIPICO EMIGRANTE CHE HA FATTO FORTUNA

E' morto Giovanni Perona sultano americano del «Morocco»

Nel suo locale a New York «snobbava» anche i potenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 10

Lo chiamavano «il sultano del Marocco», il suo vero nome era Giovanni (diventato poi John) Perona, nato a Ivrea sessantaquattro anni fa. E' morto stanotte nella sua casa di Weehawken, nel New Jersey, ucciso da una polmonite doppia.

La storia di John Perona è piena di fatti quasi incredibili, potrebbe diventare una specie di esemplare racconto della prima emigrazione italiana negli Stati Uniti: con le sue miserie, le sue grandezze, la sua affermazione, era diventato il padrone del più chiuso, del più snob, del più incredibilmente di cattivo gusto night-club del mondo, il «Morocco», appunto. Fra le curiose e più ristrette norme del «Morocco» era quella di non portare scarpe marron, quando vi si voleva andare. Perona, come il suo «maître» Carlino, un altro italiano diventato famoso nel mondo della «café-society», dava uno sguardo così gelido e ostile a coloro che, per avventura e ignorando la norma, entravano nel suo locale con scarpe colorate, che non vi era più bisogno di aggiungere una parola: le «scarpe marron» uscivano immediatamente dal locale.

La gente — anche la più intelligente e la più raffinata — aveva una sola ambizione entrando dentro il tabarin con le luci a stelle infisse nel soffitto: quella di essere invitata alla «tavola rotonda» alla quale John Perona, di Ivrea, sedeva come un primo ministro che attenda i suoi ministri per cominciare un importante consiglio.

Così la «café society» si divideva in coloro che erano stati invitati al tavolo di Perona e in coloro che ne erano ancora esclusi. Grace di Monaco e Humphrey Bogart, Kennedy e Nixon, Olivia De Havilland e i Duchi di Windsor facevano e fanno sapere al mondo di aver avuto un posto al «tavolo rotondo». Pare che sia una specie di onorificenza, in codesta società. Da qualche mese John Perona aveva aperto un nuovo «Morocco»: il primo, durato venti anni, era nella riva ovest di New York: la riva un tempo aristocratica e che poi è decaduta per cedere all'eleganza della riva est. E nella riva est, nella 54.a Strada, Perona aprì il nuovo locale con una festa che fece disperare l'intera aristocrazia del dollaro, del sangue e dell'intelligenza di New York. Avere un biglietto di invito per quella serata sarebbe equivalso a una promozione sociale; restarne esclusi era la condanna definitiva. Il nuovo «Morocco» era stato elaborato in stile veneziano, non erano più le stelle al soffitto, ma lampioni veneziani a luce color corallo. Nessuna donna vi era ammessa immediatamente: doveva prima infilarsi in un piccolo ascensore, salire direttamente in un boudoir dove metteva a posto la sua toeletta e il suo maquillage. Scendeva, poi, trionfalmente da una scala coperta di tappeti rossi, lungo la quale si accendevano luci indirette, come nelle riviste di varietà. Era rimasta invece la famosa tappezzeria delle poltrone e delle sedie: fasciate di nylon speciale, fatto apposta per John Perona, a strisce nere e bianche, come una pelle di zebra. E' di un gusto atroce, ma è quello che vuole la «café society». Tanto è vero che, dieci anni fa, quando Perona tentò di cambiare la tappezzeria delle sue poltrone, il «Morocco» minacciò di fallire. «Zar» del mondo più fatuo e inutile del mondo, John Perona aveva diviso il suo locale in due settori ben precisi: il «Faradiso» e la «Siberia».

Nel «Paradiso» stavano coloro che, per quanto non ancora ammessi al suo «tavolo rotondo», erano considerati come probabili candidati al grande onore; nella «Siberia» stavano coloro che, lontani dalla musica, erano considerati come ospiti «sopportati». Nessuno mai si ribellò a una simile «classificazione». Nel «Morocco» non accadeva mai nulla di eccezionale: c'era un'orchestrina che suonava senza interruzione, e basta.

Perona non era arrivato qui direttamente dall'Italia. La corrente emigratoria di Ivrea allora, era verso l'Argentina. E Giovanni Perona andò a Buenos Aires. La sua vita laggiù non ebbe storia fino al giorno in cui divenne uno degli allenatori del «Toro della Pampa», il famoso pugile Luis Firpo che voleva diventare campione del mondo dei massimi. John Perona accompagnò il «Toro della Pampa» negli Stati Uniti, in occasione dell'incontro di Firpo con Jack Dempsey. Firpo perdette il combattimento, ma Perona, guadagnò un locale, piccolo ristorante nella riva Ovest che egli comperò, d'occasione, da un connazionale che aveva voglia di far fagotto con i dollari guadagnati in tanti anni di lavoro, e ritornare in Italia. Diede al locale il suo semplice nome: si chiamava «Da Perona». Gli affari erano scarsi, Perona faceva tutto lui: cuoco, primo cameriere, cassiere e, alla fine dell'orario di apertura, l'uomo di fatica. Un giorno arrivò, con la sua corte, Luis Firpo. Fu un successo, dopo Firpo venne Winchell che era un famoso «columnist» e cominciò il lavoro per il «Perona».

Stelio Tomei

UN ANNUNCIO COMUNE DA BELGRADO E DAL CAIRO

A Bled il 1.o settembre la conferenza dei neutrali

Belgrado, 10

La «Tanjug» ha annunciato in un dispaccio dal Cairo che la conferenza dei capi dei paesi «non impegnati» avrà luogo il 1.o settembre prossimo in Jugoslavia. La sede della conferenza sarà probabilmente Bled, in Slovenia.

La notizia non è giunta del tutto imprevista, ma ha tuttavia destato a Belgrado una certa sensazione. Il fatto che il vertice dei «non impegnati» abbia luogo in Jugoslavia assume infatti molta importanza per il Governo di Belgrado, e personalmente per il Presidente Tito che vede coronati i suoi sforzi per giungere ad una unione organizzata dei paesi non aderenti ad uno dei due grandi blocchi mondiali.

Inoltre la scelta della Jugoslavia a sede della conferenza significa una notevole affermazione di prestigio e può essere considerata come un grosso successo di Tito in campo internazionale.

Secondo fonti jugoslave, la conferenza avrà il compito di organizzare i «non impegnati» in modo che la loro partecipazione alla politica internazionale avvenga in maniera univoca, sia in seno all'organizzazione delle Nazioni Unite che negli altri campi dell'attività internazionale. Verrà in tal modo creato se non un «terzo blocco», termine che gli jugoslavi anzi respingono con fermezza, uno forza che possa agire come antitesi alla concezione della divisione del mondo in due blocchi, e ciò pur non potendo contare su di una organizzazione militare.

In una dichiarazione alla «Tanjug» il portavoce del Governo jugoslavo, Drago Kunz, ha dichiarato che la Jugoslavia farà tutto il possibile per creare le migliori condizioni per il lavoro dei leader dei paesi «non impegnati».

«Il Governo jugoslavo è convinto — ha detto Kunz — che la conferenza dei «non impegnati» rappresenterà una svolta importante non solo per quello che riguarda il loro contributo allo sviluppo pacifico dei rapporti internazionali, ma anche per quello che riguarda una loro più stretta collaborazione reciproca e per la creazione di una unità d'azione che permetta loro di influenzare con maggior forza la situazione internazionale per quanto riguarda la soluzione dei problemi dai quali dipende la pace mondiale e lo sviluppo di tutti i popoli». Kunz ha ribadito che «i paesi non impegnati non hanno intenzione di formare un terzo blocco».

Da radio Cairo si è appreso che il comitato incaricato di preparare i lavori della conferenza dei paesi «non impegnati» non ha ancora designato i Capi di Stato che saranno invitati a partecipare alla conferenza, nè ha stabilito l'ordine del giorno dei loro lavori. Questi problemi sono stati affidati a due sottocomitati i quali presenteranno oggi le loro proposte.

LOZIONE PRE-BARBA
CLIP
ha un profumo amaro e "sa di pulito"
electric pre-shave LOTION
armand's CLIP
è un prodotto armand's
PER "L'ERA" DEL RASOIO ELETTRICO
ESAMINATE ATTENTAMENTE
con una forte lente d'ingrandimento l'epidermide del vostro viso. Essa si presenta come un terreno molto irregolare ed i peli della barba sono crespi, spioventi, biforcuti ed attorti.
SOLO POCHE GOCCE DI CLIP
fresco, balsamico, profumato
RADDRIZZANO I PELI
della vostra barba, tonificano la pelle e la rendono perfettamente piana così che il rasoio elettrico può radere in modo veramente impeccabile, rapidamente e senza irritare la pelle.
MANTIENE IL VISO GIOVANE
Inviando Lire 100 anche in francobolli a MELCHIONI S. p. A. PIAZZA CASTELLO, 2 - MILANO - riceverete subito un flacone sufficiente per 10 rasature
FRIGORIFERI E FRULLATORI BOSCH
Panauto VIA CRISPI, 5 - TEL. 95-132
batterie originali MAGNETI MARELLI
Panauto VIA CRISPI, 5 - TELEF. 95132

succhi di frutta ZUEGG
è tutta frutta buona scelta e fresca
succhi di frutta ZUEGG
un fresco bicchiere di salute
ZUEGG
SUCCO E POLPA DI FRUTTA
AGENZIA ZUEGG - TRIESTE - VIA D'ALVIANO N. 31/1 - TELEFONO N. 96631
AGENZIA ORSINI

CERCASI pettinatrice finita impiego annuo, vitto e alloggio in casa ottimo pagamento. Scrivere: parrucchiere Leitner, Brunico. 1751 D

COMMESSO et aiuto commessa pratici tessuti esperienza cerca Casa Fabbricante, Mazzini 28. 66093 D

COMMESSO esperto per magazzino maglierie. Presentarsi anche domenica mattina. Ditta Campos, via Artisti 11. 65954 D

COMPUTISTA giovane, sveglio, volonteroso cerca industria locale. Offerte dettagliate manoscritte, cassetta 25248 D, UPI.

CUSTODE, possibilmente marito e moglie per zona altipiano, cerca Ente. Offerte con referenze, posti occupati, eventualmente conoscenza lavori giardinaggio, muratore, ecc. Indirizzare cassetta 25239 D, UPI.

DATTILOGRAFA maggiorenne conoscenza inglese o francese ore pomeridiane serali cercasi. Telefonare alle 13-14 94495. 66153 D

ELEMENTI 4 o 5 (dilettanti) cercansi per formazione complesso musicale. Cassetta 25341 D UPI.

FABBRO meccanico cerca officina cauzione minima. Scrivere Loy, via Montebello 21. 25420 D

FALEGNAME pratico mobili cercasi. Telefonare lunedì 12.30-14, tel. 33774. 25328 D

FOTO Omnia, Ginnastica 44, assume per nuovo studio-laboratorio, operatore-stampatore massimo 35enne e apprendisti. Inviare soltanto offerte manoscritte specificando età, studi, specializzazioni, eventuali posti occupati, referenze. Inutile presentarsi personalmente. 44972 D

GARZONA, mezza lavorante cercansi. Sartoria Carducci 24. 66163 D

GIOVANE volonteroso 18-20 anni cercasi. Telefonare 96271 ore ufficio. 25296 D

GIOVANE intelligente cercasi quale apprendista stampe foto a colori. Tecnocolor Foto Pino, Piccardi n. 37. 25317 D

GIOVANE volonteroso cerca ditta dolciumi all'ingrosso per piazzista. Via Boccaccio 5, domenica dalle 9 alle 12. 66097 D

INTERNISTA cercasi. Presentarsi in via Trento n. 13, Bar Trento. 25405 D

LAVORANTE e mezza lavorante parrucchiera, stabili cercansi. Via Ponziana 7, telef. 50958. 44931 D

LAVORANTE capacissima, mezzalavorante pratica manicure, garzona, cercansi. Telef. 54271. 65981 D

LAVORANTE e mezzolavorante falegname cercansi. Presentarsi domenica mattina Falegnameria Schillani, via S. Francesco 32. 65950 D

LAVORANTE barbiere giovane cerca Salone Gamba, via Carducci 11. 66022 D

LAVORANTE, mezzalavorante, garzona, cerca Salone Felice, via Muratti 1. 25284 D

LAVORANTE sarta donna a giornata cercasi. Tel. 27657. 66070 D

LAVORANTE capacissima e mezza sarta donna cerca subito Sartoria Recanello, Corso Italia 29. 25340 D

LAVORANTI, mezze e apprendiste cercansi. Sartoria signora Chiappa P., S. Nicolò 33. 25313 D

LAVORANTI cercansi a domicilio per gradevole lavoro plastico-ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere: ditta Napoli, Robinie 54, Roma. 6185 D

MASSAGGIATRICE provetta per signora cercasi paraggi Kandler. Telefonare pomeriggio 42304. 66011 D

MECCANICI avviati ramo auto assumonsi. Offerte cassetta 25223 D, UPI.

MEZZALAVORANTE parrucchiera capacissima 4000 settimanali cercansi. Zorutti 22. 25265 D

MEZZALAVORANTE sappia manicure cercasi. Presentarsi lunedì Salone Lily, Gallina 6, telefono 93922. 65947 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace manicure cercasi. Salone Nerina, Soncini 85, telefono 55173. 65966 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via San Nicolò 2. 25310 D

MILITESENTE, volonteroso, per negozio ferramenta-elettrodomestici cercasi. Indirizzare offerte dettagliate Cassetta n. 66108 D UPI.

OPERAI e apprendisti falegnami cercansi. ARIES, telefono 50596. 66100 D

OPERAI per frese universali e torni paralleli cercansi. Presentarsi Società Meteor, Aeroporto Ronchi. 264 D

OPERAIO meccanico attrezzista e tre apprendisti meccanici, assumiamo. Giubilo, via Jacopo Cavalli 7. 65913 D

ORGANIZZAZIONE tecnico commerciale locale offrirebbe seria sistemazione a elemento bella presenza serio militesente preparato per incarico acquisizione affari. Referenze dettagliatissime cassetta 44946 D, UPI

PARRUCCHIERA lavorante e mezza lavorante cercansi. Via Galvani 5, tel. 68176. 66060 D

PARRUCCHIERA, mezza lavorante, garzona pratica cerca Salone Mina. Telefonare 29007. 66091 D

PERITO industriale oppure tecnico di pari competenza militesente serio dinamico desideroso formarsi esperienza direzione officina motorista assumerebbe ditta locale. Referenze dettagliatissime cassetta 65990 D, UPI.

POETI, scrittori romanzi, novelle, gialli, fiabe, articoli vari, parolieri, compositori canzoni, cerca seria, importante Casa Editrice. Inviare lavori «Mondiale», Panetteria 45 A, Roma. 5522 D

PRATICANTE ufficio 16-18 anni primo impiego cercasi. Presentarsi lunedì dalle 13 alle 14, D'Orso, via Torrebianca 19. 66023 D

PROFESSIONE elegante, redditizia, facile possibilità, sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

PROPAGANDISTE noto prodotto cercansi. Presentarsi lunedì ore 9-10, p.zza S. Francesco 5. 65948 D

RAGAZZA 14-15 anni cercasi per apprendistato abbigliamento. Lunedì, telefono 29326. 25354 D

RAGAZZA apprendista buffet-bar cercasi. Telef. 44865. 66041 D

RAGAZZA stabile per piccola famiglia cercasi. Piazza Carlo Alberto 8-II. 25290 D

RAGAZZA apprendista per panificio cercasi, Oberti, via Roiano n. 1. 25295 D

RAGAZZA 14-15enne cercasi per negozio articoli sanitari. Offerte cassetta 65987 D, UPI.

RAGAZZE massimo 17 anni abitanti Opicina e circondario cercansi. Scrivere fabbrica cartotecnica, Casella Postale 2001, Opicina. 66007 D

RAGAZZO 14enne apprendista magazzino cerca negozio abbigliamento. Cassetta 25264 D, UPI.

RAGAZZO 15-16 anni onesto volonteroso, negozio calzature cerca. Cassetta 44939 D, UPI.

RAGAZZO 14enne cercasi. Negozio radio, Ventisettembre 15. 66039 D

RAGAZZO volonteroso 17enne per aiuto officina cercasi. Presentarsi lunedì Bartoli, Vidali 4. 66035 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Rossetti 37. 65961 D

RAGAZZO apprendista cerca negozio ottimo meccanico. Passo di Piazza 1. 25310 D

RAGAZZO 16-18.enne, Presentarsi lunedì Tintoria Lamprecht, via Genova 10. 25330 D

RAGIONIERA stenodattilografa pratica, cercasi. Indicare età referenze, cassetta 25247 D, UPI.

SIGNORINA per vendita gelati e apprendista banconiera cercansi. Tel. 36287. 44975 D

SIGNORINA stenodattilografa possibilmente diplomata cerca importante Società commerciale. Cass. 66003 D UPI.

SIGNORINA impiegata o fattorina 20-25.enne cercasi. Scrivere Cassetta 66081 D UPI.

SIGNORINA o signora 25-30enne colta, distinta, conoscenza lingue, possibilmente autopropria, idonea per lavoro propaganda e public-relation, cercasi con buono stipendio per nota marca tedesca di televisori. Telefonare lunedì 75233. 66151 D

STENODATTILOGRAFO giovane, dinamico, pratico ufficio. Massima discrezione desideroso migliorare. Offerte manoscritte indicando età, referenze, posti occupati. Cassetta 25248 D, UPI.

STIRATRICE capace anche a ore cercasi. Telef. 50586, lunedì dalle ore 8 alle 9. 65945 D

VIGILATRICE qualificata o donna di cuore per piccola bambina cercasi mezza giornata, Cassetta 65998 D UPI.

VALSTAR cerca caporeparto esperto abbigliamento per negozio Piazza Borsa. Indirizzare richieste via Ampère 30, Milano. 66126 D

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA focolaio anche periferia cerca anziano solo. Telefonare 71564 lunedì. 65982 E

FAMIGLIA inglese con 3 bambini cerca camera comodo cucina per due mesi presso sola paraggi Montebello o periferia. Indirizzo UPI. 65979 E

MOBILIATA tutti comforts cerca pensionato statale distinto presso distinti. Cassetta 25304 E UPI.

MOBILIATA indipendente, cerca distinto. Cassetta 66032 E, UPI.

PROFESSIONISTA cerca per luglio camera 3 letti, telefono, comodo cucina. Cassetta 12337 E, UPI.

STANZA ufficio possibilmente ingresso libero primo piano cercasi per primi luglio. Telefonare 25984. 66008 E

F. Off. camere e pens. L. 25

A. CENTRALISSIMA, tutti comforts affittasi a distinti anche breve soggiorno. Telefonare 29802. 66019 F

A. SERIO affittasi mobiliata presso persona sola. Milano 7, quarto. 65949 F

AFFITTANSI camera cameretta per deposito mobili. Telefonare 29266. 66145 F

AFFITTASI cameretta centro a uomo. Indirizzo UPI. 25337 F

AFFITTO matrimoniale 120.000 compresa pensione, cameretta 26.000. San Francesco 10. 25417 F

BELLISSIMA 1-2 letti comforts affittasi Lazzaretto Vecchio 9, piano III, porta 11/13. Visitare solamente lunedì pomeriggio. 66105 F

CAMERA mobiliata affittasi signorina occupata. Gatteri 23, I, porta 18. 25353 F

CAMERA mobiliata con 1-2 letti affittasi distinti. S. Francesco 31, terzo. 25347 F

CAMERA mobiliata centro affittasi distinto. Tel. 63325. 66044 F

CAMERA una persona affittasi via Mazzini 12, II p, Brutti. 66148 F

CAMERETTA mobiliata indipendente affittasi persona sola. Gretta di Sopra 332, tel. 62958, Russo 65983 F

CAMERETTA elegante casa signorile affittasi giovane distinto. Telef. 91215. 25240 F

CENTRALISSIMA mobiliata uso bagno affittasi signorina 10.000. Telefonare 62213. 65978 F

MATRIMONIALE bella spaziosa affittasi distintissimi. Tel. 53951. 65977 F

MATRIMONIALE ariosa con comodo cucina, soggiorno, doccia, affittasi a distinti. Telef. 33040 lunedì mattina. 25334 F

MOBILIATA comodo cucina affittasi a distinti coniugi. Telefono 47006. 66114 F

MOBILIATA affittasi impiegata distinta. Telef. 33653 ore 13-17. 25400 F

MOBILIATA, bagno, affittasi. Ireneo della Croce 5, I, Valli. 66087 F

MOBILIATA centrale affittasi a distinto. Telef. 37375. 25350 F

MOBILIATA centralissima ingresso libero affittasi distinto. Telefono 68652. 66076 F

MOBILIATA con 2 letti affittasi paraggi Fiera. Tel. 49603. 65984 F

SIGNORA anziana pensionata cederebbe a coniugi o donne sole mezza età stanza vuota bellissima comodo cucina bagno telefono cambio reciproca compagnia e lavori leggeri, paraggi Rossetti alta. Cassetta 25241 F, UPI.

STANZA bella tutti comforts affittasi a distinto 8000. XX Settembre 38, III, destra. 25338 F

STANZA spaziosa bagno telefono affittasi. Viale XX Settembre 33, II, destra. 25388 F

STANZA elegante comfort eventualmente vitto, affittasi a distinta. Telef. 25111. 66123 F

STANZA o cameretta affittasi due amici seri. Tel. 57864. 25316 F

STANZA mobiliata affittasi a persona sola. Tel. 65407. 25364 F

STANZA soleggiata, ariosa, ingresso libero per sartoria o ufficio 10.000 mensili. Dalle 10.30 alle 12.30, Ginnastica 62-II. 25306 F

STANZETTA vuota affittasi. Goldoni 9, Grimaldi. 25312 F

UFFICIO paraggi Giardino pubblico ingresso scale, primo. 92839 lunedì pomeriggio. 66159 F

G Istruzione L. 25

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 25278 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 117 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G

BERLITZ School; accettansi iscrizioni nuovi corsi estivi inglese, francese, tedesco, ecc. Telefono 23121. 177 G

BRASILIANO-PORTOGHESE - spagnolo, francese, tedesco, inglese, croato-serbo, sloveno. Lezioni. Traduzioni. Tel. 47.726. 25422 G

COLLEGIO a Vienna per ragazzi da 6-16 anni. Ottima educazione, trattamento familiare. Informazioni: Knabenheim «La jeunesse» Wien I, Bräunerstrasse 7. 65470 G

FISARMONICA, chitarra. Insegnamento accurato, moderno, rapido. Prezzo conveniente. Telefonare 43817. 25302 G

GIOVANE insegnante elementare diplomata pianoforte offresi custodia istruzione bambini. Telef. 62451 mattina. 66113 G

PROFESSORESSA matematica cercasi urgente. Telefono 45271 ore dei pasti. 25366 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

NEL MESE maggio smarrito tratto via Mazzini e Rive, collana perle a tre file. Generosissima mancia onesto rinvenitore. Telef. 43784. 25398 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A. APPARTAMENTI: bistanze-soggiorno Sangiacomo (moderno); tristanze Campomarzio (nuovo), Severo (centralnafta), Giulia (attico). Navali, Canova; quadristanze Foscolo, Cavana; cinque stanze Sanlazzaro; sette stanze Imbriani, Campomarzio; affittansi. ATEC Goldoni 1. 81 I

A DITTA o persona garantita cedesi coabitazione ufficio magazzino buona posizione verso 50% spese affitto accessori. Cassetta 25375 I UPI.

A. AMMOBILIATO stanza cucinino bagno via Colombo affittasi. Tel. 28300. 25307 I

A. APPARTAMENTO ad uso ufficio-abitazione 5 stanze stanzetta cucina centralnafta affittasi via S. Spiridione. Altro 6 stanze via Economo. Tel. 28300. 25307 I

A. APPARTAMENTO soleggiato bistanze soggiorno cucinino comforts centralnafta con o senza garage affittasi zona Boschetto. Tel. 28300. 25307 I

A. APPARTAMENTO tristanze cucinetta comforts riscaldamento autonomo ascensore affittasi via Giulia Pisoni. Altro quadristanze via Battisti. Telefono 28300. 25307 I

AFFITTASI casa nuova - prontentrata - via Berchet (ex Scoglio 95) fermata birreria Dreher - Appartamento 2 stanze - cucina - bagno - poggiolo - cantina - centralnafta - Visite sul posto solamente mattinata odierna. 9218 I

APPARTAMENTI 6-7 vani uso ufficio posizione centrale, ascensore e locale un vano uso negozio, affittansi 1.o luglio. Telefonare 90698 ore 16-18. 44929 I

APPARTAMENTINI casa nuova stanza stanzetta bagno affitto 22.000; altri camera cameretta centro 16.000; camera cucina 9000, affittansi lunedì. Agenzia Montina, via Caccia 3. 66132 I

APPARTAMENTINO stanza stanzetta cucina termobagno centralissimo affittasi con prelievo mobili nuovi. Telef. 68570 giorni feriali ore 16-18. 25325 I

APPARTAMENTO signorile Santandrea, 4 stanze, stanzetta servitù, cucina, doppi servizi, due balconi, centralnafta, ascensore, affittasi 65.000. Tel. 37479. 65904 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina stanzetta uso bagno centro scambiasi affittanza con più piccolo anche in periferia. Telefonare 44786. 66066 I

APPARTAMENTO tri - stanze cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, giardino, zona Fiera affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 12380/2 I

APPARTAMENTO centralissimo quattro stanze bagno mensili 30.000 affittasi 1.o luglio. Telefono 74705. 66112 I

APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, affittasi casa signorile. Carli, San Maurizio 4. 12380/1 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno affittasi 22.500 piccole spese. Tel. 27911 ore 9-11. 66095 I

APPARTAMENTO nuovo pronta entrata Rotonda Boschetto, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, ascensore, centralnafta, affittasi. Telef. 65078. 66103 I

APPARTAMENTO libero 5 stanze doppi servizi 2 ingressi affittasi grattacielo Campo Marzio. Tel. 61641 lunedì orario negozio.

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, zona tranquilla, affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 25305 I

APPARTAMENTO 6 stanze cucina affittasi Venezian 23. Telefonare 8-12 feriali n. 41797. 66012 I

CAMERA cucina centrale affittasi compensando piccole spese. Informazioni Caffè Friuli (v. Tarabochia) dalle 10-12. 65968 I

CAMERA cucina soleggiate affittasi. Manna 18, p. 20, ore 10-12 66068 I

CASETTA camera cucina gabinetto doccia affitto minimo cedesi prelevando mobilio. Via G. Rota 1/B, Campani. 44914 I

IACP scambierebbesi appartamento 3 stanze stanzetta bagno via dell'Istria con due piccoli. Telef. 47007 lunedì. 25326 I

IACP camera soggiorno cucinino bagno poggiolo S. Giovanni scambio Campi Elisi, Ponziana. Telefonare 72451. 66054 I

INDIPENDENTI, vuote, mobiliate, quartieretto, appartamento pronto. Palma, Goldoni 9, primo. 25384 I

LOCALE d'affari, uso negozio di vendita, con propri locali igiene, 4 fori, affittasi via Filzi 21. Informazioni portiere. 25389 I

LOCALE 2 stanze II piano, centralissimo, affittasi uso sartoria o ufficio. Piazza S. Giovanni 4. Rivolgersi lunedì pomeriggio III piano. 66119 I

LOCALE centro San Giacomo, nuova costruzione, 42 mq., vendesi affittasi. 31998. 25357 I

LOCALE angolo centrale 90 mq. cedesi affittanza. Telef. 33040 lunedì mattina. 25334 I

LOCALE adatto bar con terrazza posizione panoramica capolinea autobus e negozi affittansi. Telefonare 50477. 66085 I

LOCALE d'angolo tre fori 40 mq. affittasi via Donadoni. Altri via Donadoni, Rossetti, D'Annunzio, Pindemonte, Lamarmora, Sanzio. Tel. 28300. 25308 I

LOCALE d'angolo 3 vetrine 2 porte-vetrine particolarmente adatto elettrodomestici, plastica, bottiglieria, formaggeria affittasi. Telefonare 27692. 66139 I

LUSSUOSISSIMO quadristanze, stanzetta, doppiservizi, termonafta, ascensore, terrazza, poggiolo, vistamare, affittiamo 50.000. Telefonare lunedì 37703. 25408 I

MAGAZZINI uso deposito, uno esterno, luce acqua, affittansi. Via Toti 8. 66048 I

MAGAZZINO mq. 230 adatto falegnameria, affittasi per laboratorio, deposito. Rivolgersi portineria via Galleria 3. 66112 I

MAGAZZINO via Commerciale, scala dei Lauri, affittasi. Telef. 95001 feriali. Amministrazione Carpani. 66101 I

MAGAZZINO grande interno, doccia, corte accessibile macchina, affittasi. Tel. 96751. 25342 I

POSIZIONE centrale primo piano termonafta affittasi 3 stanze uso ufficio. Cassetta 65980 I, UPI.

PUBBLICASA affitta appartamenti di 2-3-4-6 stanze e appartamentini cucinino tinello stanza tutti comforts. Piazza Goldoni 4. 192 I

QUADRISTANZE termonafta 4 poggioli capolinea autobus garage panoramico, affittasi. Telefonare 50477. 66085 I

QUARTIERE stanza camera mobiliate affittasi. Telef. 90569 oggi mattinata. 25368 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, affittasi Roiano 10 mila mensili, prelevando mobili 160. Esclusi intermediari. Apiari 11, III, sinistra. 66086 I

QUARTIERE 4 stanze bagno secondo paraggi Stazione affittasi. Telef. 33214. 65955 I

SOFFITTA-studio pittore, acqua luce ascensore, centro, affittasi. Telefonare 40869. 44936 I

SOLEGGIATISSIMO quarto piano 4 stanze stanzetta, accessori, cedesi affittanza Stazione centrale, viale Miramare. Tel. 33097. 66033 I

STANZE tre stanzette cucina bagno armadi muro affittasi paraggi Giardino pubblico. Telefono 44058. 25289 I

TRISTANZE accessori ascensore centralissimo affittasi anche professionista. Telefonare 14-15 tel. 37122 inintermediari. 25288 I

TRISTANZE, bagno, III piano, via Sannicolò, affittasi. Cassetta 25329 I, UPI.

VILLA 6 stanze accessori garage giardino affittasi 60.000 mensili, Bellosguardo. Telef. 95859. 25370 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTI (due) 3-4 stanze medesima casa centro riscaldamento ascensore cercansi affitto. Telefonare 23027. 66080 L

APPARTAMENTINO stanza, soggiorno, bagno, WC, riscaldamento, massimo 20.000 mensili esclusi intermediari cercasi. Offerte Cassetta 66025 L, UPI.

APPARTAMENTO moderno tre stanze centralissimo termonafta, cercasi. Scrivere cassetta 44875 L, UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, cercasi affitto. Anticipo. Tel. 59673. 44952 L

APPARTAMENTO 3 stanze accessori in casetta o villa cercasi affitto. Cassetta 25343 L, UPI.

APPARTAMENTO centrale nuovo 2-3 stanze accessori cercasi in affitto. Offerte cassetta 25393 L, UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze più tutti servizi, garage, vista possibilmente in villa, cercasi affitto. Offerte dettagliate cassetta 66036 L, UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze bagno centralissimo cercasi in affitto. Telef. 77789. 66043 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze accessori cercasi affitto. Esclusi intermediari. Telef. 93333. 65988 L

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta bagno cercasi affitto 1.o luglio 6 mesi anticipati. Cassetta 65956 L, UPI.

APPARTAMENTO centrale tristanze, accessori cercano affitto coniugi. Telefonare 38810. 66000 L

CASETTA con orto cercasi in affitto. Cass. 66031 L UPI.

CAUSA demolizione impresa cerca in affitto camera cucina o 2 stanze per sistemazione famiglie. Telef. 73244. 66081 L

NEGOZIO circa 250 mq. cercasi in affitto, Telefonare 90053. 25415/3 L

QUARTIERE 3 camere, servizi, industriale, libero, cercasi affitto. Tel. 43566 ore 12-16. 44932 L

QUARTIERINO camera e cucina cerca signora sola. Cassetta 44979 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. ASSORTIMENTO borsette, calzature. Prezzi modici. Facilitazioni pagamento. Ginnastica 1, primo piano. 25330 M

A.A.A. CARROZZINE occasione diverse. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 12094 M

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555 Vendita rateale. 158 M

A.A. FRIGORIFERI, lavabiancheria, cucine elettrogas, scaldabagni, acquai, armadietti, lavapavimenti, aspirapolvere; prezzi convenienti. Deposito: San Lazzaro 16, Zennaro. 25181 M

A. CARROZZINE grandioso assortimento: pieghevoli 3500, due usi 13.000, tre usi 18.000, seggioloni, parasole, triciclo. Tutto per il bambino. Tarabochia 6. 65858 M

BANCO falegname, strumento musicale trombone Stowassers tre pistoni seminuovo vendonsi. Via Martiri della Libertà ex Commerciale 13, Surriano. 25356 M

CINEPRESA vendesi occasionissima. Visibile Foto Isoni, Pellico 10, lunedì. Tel. 94316. 25196 M

CUCCIOLE, 5 settimane, deliziose, senza razza, cedonsi escluso bambini. Piazza Libertà 7, portineria. 66150 M

GATTO giovane maschio rosso cedesi persona che ne abbia cura. Telef. 55010. 44942 M

MACCHINA Singer vibrante a mano 5000. Spola rotonda 10.000. Rientrante bellissima. Nuove Diamant semplici - automatiche, massima perfezione, garanzia. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 24924 M

MACCHINA Singer. Nuove migliori marche prezzi convenienti. Ziz-zag automatica. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature «Gramaccini», Largo Barriera 10. 66107 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; Necchi 18.000, Borletti 22.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti Maiolica 10 II piano. 66073 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000 Borletti occasione, zigzag superautomatica, assortimento mobiletti 13.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 66078 M

MACCHINA scrivere Olivetti L 22 occasione vendesi. Fotografica Rolleiflex perfetta seminuova vendesi occasione. Ersetti, Rapicio 5. 25227 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi prezzi convenienti vendita rateale; ottime occasioni macchine usate specializzata officina riparazioni Delponte Timeus 12, telefono 90279 28 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12 - Monfalcone - Cervignano. 44904 M

MACCHINE maglieria «Coppo» seminuove vendonsi affittansi. Telefonare 31497, lunedì. 66074 M

NOLEGGIO macchine da scrivere portatili-ufficio, prezzi convenienti. Tel. 62064. 25271 M

PELLICCERIA Ziliotto qualità eleganza, prezzo; modelli delle ultime creazioni estere. Visitateci vi convincerete. Ziliotto, via Milano 16. 25394 M

PROIETTORE Super Comet 16 mm. nuovo occasione 20.000 vendesi. Mioni - Tergeste. 1760 M

QUARZO letto massaggi poltrona, vibratori, lampada girevole, valigia massaggi, vendo occasione. Telefonare 73396 . 90292. 25377 M

RADIO occasione, revisionate, ai prezzi migliori. Radio Stefani, Corridoni 2. 25270 M

RADIO piccola 12.000, phonovaligie 14.000, televisori II programma 90.000, frigorifero Zenith. Via Roma 17 pianoterra. 66078 M

SCALDABAGNI Vaillant lavandini vasca bagno grembiule, metà prezzo, via Brunner 6. 66077 M

SPECCHI rotondi e poltrone barbiere vendonsi occasione. Salone Gamba, via Carducci 11. 66022 M

SPECCHIO con cornice 260x130 occasione vendesi da lunedì, via Pascoli 24, negozio. 66131 M

TAPPETI persiani vendonsi presso deposito Exner, Boccaccio 1; lunedì. 25344 M

TELEVISORI usati ottimi con garanzia presso Elettronica, v. Mazzini 16, 23477. 1716 M

TELEVISORI, elettrodomestici radio ogni tipo. Sconti eccezionali, pagamento con piccole rate mensili; senza acconti. Radio Stella, Foscolo 5. 93452, 93497. 25392 M

VETRINA esposizione alt. 180x120x60 con pareti, coperchio e ripiani cristallo, mobile faggio lucidato chiaro, occasione. Telefono 75203 25360 M

VOLPINO bellissimo cedesi a persona di cuore. Telefonare 65752. 66154 M

N Acquisti d'occas. L. 35

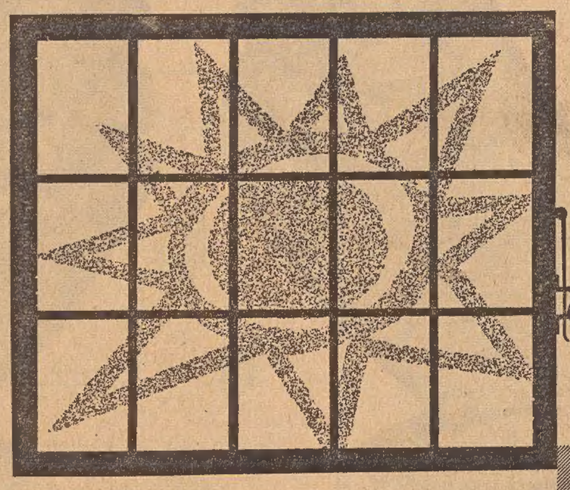
A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. COMPERO cineserie, quadri, tappeti, oggetti rame, bronzo, salotti antichi, armi antiche, camere letto, mobili ufficio, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 66130 N

A.A. A.A. A.A. A.A. COMPERO quadri soprammobili cineserie stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 30358. 25371 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485 lunedì 44962 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli, stracci, carta, acquistansi Carpison 20. Tel. 38008. 64 N

ACQUISTEREI 3 porte con o senza vetri circa 80x220. Telefonare ore 13, 33280. 66042 N



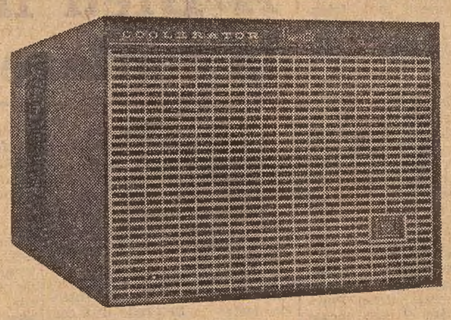
la fresca estate **PHONOLA**

Aria più fresca - In seguito ad un particolare accordo con la Mc Graw-Edison (U.S.A.), la Phonola presenta sul mercato italiano i condizionatori d'aria Coolerator, che garantiscono automaticamente e rapidamente il grado di fresco che voi volete.

Aria meno umida - I condizionatori Phonola deumidificano l'aria al punto giusto: ed a parità di temperatura, l'ambiente "più secco" sembra più fresco! D'inverno, invece, e nelle mezze stagioni, gli stessi ambienti potranno essere riscaldati con i modelli ad inversione di ciclo, che producono calore con il sistema scientificamente più economico: "a pompa di calore".

Aria più pura - Grazie ai Phonola, si respira sempre "aria buona", perché: • espellono aria viziata ed aspirano aria nuova; • eliminano cattivi odori, fumo, impurità; • tutti i modelli hanno uno speciale filtro che fa scomparire germi, batteri, polline.

Mod. Powerette - "impegna" solo mezza finestra



8 modelli da L. 160.000 in su

CONDIZIONATORI D'ARIA **PHONOLA** *Coolerator*

FIMI S.p.A. - Via Montenapoleone, 10 - Milano - tel. 708.781

CARTA ferro metalli stracci ritiro domicilio. Kupo, tel. 31591. 66121 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 68606. 66017 N

LIBRI, biblioteche intere, dizionari enciclopedie musica e riviste acquistansi. Telefonare giorni feriali 28-578. 25424 N

ROTTAMI ferro, metalli, stracci, carta, acquisto. Marconi 20, telefono 38900. 65779 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A. BOREAN, Mobilificio piazza Belvedere (via Udine). Visitate la mostra e il salone al piano superiore. Assortimento camere letto, cucine formica, tinelli, camere pranzo, attaccapanni, lettini, portascarpe, mobili singoli in liquidazione, prezzi di concorrenza. 8 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, carrozzine, attaccapanni, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 44855 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, cucine, salotti, divaniletto, guardaroba, camere scapolo, scrivanie, attaccapanni, entrée, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni. Via Rittmeyer 18, I piano. 65995 NN

A. ATTENZIONE! Assortimento armadi, guardaroba diverse misure, attaccapanni, librerie svedesi, scrivanie svedesi, divanoletti, poltroneletto, panchetteletto, lettini con materasso 6.500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 3.500, doppio uso 13 mila, salotti, matrimoniali, tinelli, cucine; occasion speciali. Tarabochia 6. 65858 NN

A. CAUSA trasferimento vendo matrimoniale e soggiorno seminuovi. Telef. 40905. 25259 NN

A. SOGGIORNI, cucine formica, carrozzine, lettini. Madaloso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 12094 NN

ABBISOGNANDOVI mobili pronti estetici convenientissimi, garantiti, affidate incarico di arredare a tecnico già dirigente primari mobilifici. Consultazioni domicilio cliente. Cassetta n. 65928 NN UPI.

ARMADIO letto comodino vendo occasione. Telefonare 30703. 66122 NN

ARMADIO cucina bellissimo vendesi 20 mila. Ponziana 6 I destra. 25395 NN

ARMADIO 4000, altro guardaroba moderno, scrivania, sparherd, letti, materassi lana, vendo. Bosco 12, magazzino. 66062 NN

ATTENZIONE, soggiorno lusso frassino, grandioso modello, vendesi, Crispi 51, falegnameria. 25363 NN

CAMERA per bambina 10.enne vendesi. Via D'Azeglio 2, Gelizzi, IV. 66029 NN

CAMERA letto moderna treporte vendo lunedì. Pietro Nobile 4, falegnameria. 25396 NN

CAMERA pranzo vendo. Telefonare 97145. 66079 NN

CUCINA completa, ottomana, vendesi occasione. Visitare domenica ore 10-12. Pavanello, Orlandini 31. 25402 NN

CUCINA tutta Formica vero gioiello vendesi anche rate. Fonderia 10 interno falegnameria. 44886 NN

STANZA 1 letto, mobile scrivania, guardaroba, vendesi occasione. Tel. 31096. 12 NN

SVENDITA matrimoniali cucine soggiorni salotti attaccapanni guardaroba materassi pezzi singoli facilitazioni pagamento. Pascoli 38. 66098 NN

O Commerciali L. 35

A. PARCHETTI delle migliori produzioni vendonsi anche posti in opera. Redi, via Petronio 28/1, tel. 44898. 66144 O

CERCANSI negozi centralissimi provincia per vendita filati, aguglieria ed eventualmente articoli abbigliamento. Scrivere Marchello, Mura Interna d'Azeglio 11, Bologna. 6163 O

PARCHETTI, raschiature elettriche, riparazione, esclusivista per l'applicazione del Synteko originale. Padovan, via Paduina 5, tel. 95239. 66071 O

PAVIMENTI gomma, plastica, balatum, assortimento tappeti, corsie. Preventivi gratuiti. Italplast, piazza Ospedale 6, telefono 95919. 65993 O

TENDE alla veneziana a prezzi modici. Tel. 73345. Interpellateci. 66142 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AD INTRODOTTO edilizia fabbrica americana affida rappresentanza zona Tre Venezie prodotti speciali. Cass. 25277 P UPI.

ASSORTITISSIMO campionario drapperie, lanerie, confezioni: impermeabili, soprabiti, paletot, giacche, ecc., offriamo agenti veramente introdotti scelta clientela privata. Vendita contanti, rateale, ottime provvigioni. Scrivere cassetta 504 R, SPI, Firenze. 6149 P

CERCANSI rappresentanti tessuti vendite rateali. Mantelli, via Sant'Antonino, Firenze. 6188 P

FARMACEUTICI nota industria cerca Ditta concessionaria con organizzazione e mezzi adeguati per il Veneto. Referenze ineccepibili. Scrivere Casella 23/P - SPI - Via Parlamento 9 Roma. 6173 P

IMPORTANTISSIMA casa editrice cerca giovani collaboratori ambosessi adeguata cultura, per importante campagna di vendita. Trattamento eccezionale, ottime prospettive. Offerte dettagliate: cassetta 1737 P, UPI.

INDUSTRIA borsette donna cerca rappresentante introdotto zone Veneto, Friuli, Venezia G. Dettagliare referenze casella S 74244, SPI, Napoli. 6180 P

JUGOSLAVIA cerchiamo persone introdotte vendita ricambi auto. Provvigione. Scrivere 4023 SPI, Torino. 6175 P

MACCHINA automatica confeziona gelato espresso, affidiamo subconcessioni zone libere esclusivamente a organizzazioni competenti ramo. Impegno minimo mensile. Euromaten, Lanciani 69, Roma. 5023 P

PIAZZISTA profumeria capace conoscenza clientela assumesi. Offerte cassetta 44934 P, UPI.

PIAZZISTA in salumi con proprio mezzo cerco per abbinare formaggi da tavola. Tel. 93325, dalle 14 alle 16. 66165 P

SOCIETA' americana cerca elemento perfetto inglese americano disposto viaggiare tutta Italia ottimo trattamento età superiore 40 anni. Curriculum vitae Cass. 25276 P UPI.

A. FIAT Abarth 850 cc., la nuova berlina con freni a disco, velocità 140 kmh, consumo 6%, l'autovettura dell'automobilista esigente e sportivo al prezzo di lire 850 mila. Visitatela e provatela dal concessionario di zona Licio Missaglia, Fabiosevero 60, tel. 38820. 25418 Q

A. GO-KARTS completi e parti staccate, nuovi arrivi con motori frizione automatica, cc. 100, 125, 200. Sessa, Severo 96, tel. 29241. 66160 Q

A. MZ, la potente motocicletta cc. 125 HP 14 velocità 130, altre usate rateazioni. Sessa, Severo 96, tel. 29241. 66160 Q

A. MOTORI Rumi Junior 125 speciali Go-Kart. Messa punto, ricambi originali. Molino vapore 6. 66161 Q

A. NSU Prinz Sport 36 HP e berlina 30 HP, 600 cc., consumo 5%, tassa 7000, consegne pronte, colori a scelta. Visitate l'esposizione del concessionario Licio Missaglia, Fabiosevero 60, tel. 38820. 25418 Q

A. 1100/103 '54, Vespa come nuova, vendo occasione. Tel. 96471.

A. 103 TV, '57, '55, Appia, 1400 A 1900 super. Permute Bosco 20. 25358 Q

ABBIAMO in vendita Fiat 1900, 1400 1100/103, 600 Multipla, 600, 500 N, Bianchina, Simca Via Udine 21 66051 Q

AERMACCHI 150, scooter ruote alte, perfetto vendo. Tel. 74510. 25252 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

ALFA ROMEO 1900 Super Fiat 103 1958 Giulietta normale 1957 Giulietta Sprint veloce 1959 Fiat 600 elaborata veloce 1959 nuova 500 1959 Opel 1957 Dauphine 1957 1960. Savra, Ghega 6.

ALFA Giulietta TI 59, NSU Prinz Berlina occasione, Bianchina panoramica 4000 km., vendo, scambio, rateizzo. Fabiosevero 60, tel. 38820. 25418 Q

ANGLIA da immatricolare vendo o cambio. Tel. 27951 lunedì mattinata. 25263 Q

APPIA seconda serie acquisterei da privato. Offerte Cassetta 25352 Q, UPI.

AUGUSTA terza serie totalmente rimessa a nuovo vendesi. Telefonare 50700 ore 13-15. 25148 Q

AUTO Vauxhall 61 ripresa, basso consumo. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 66018 Q

AUTOMOBILISTI! In caso d'incidenti stradali rivolgetevi per consulenza tecnica gratuita presso STIS, via S. Nicolò 14, telefono 28263. 1741 Q

AUTOPRATICHE Adriatico passaggi di proprietà autoveicoli ai costi più bassi. Visitateci, via Filzi 8, tel. 37077. 66037 Q

AUTOVETTURA Fiat 1100/103 1957 ottimo stato vendesi da privato a privato. Telef. 68675. 66102 Q

BARCA passera lussignana quasi nuova, motore nuovo, vendesi. Telef. 68526. 25238 Q

BARCA 6 metri tuga motore Diesel nuovo entrobordo velature accessori vendesi. Rivolgersi custode Società Canottieri Trieste, riva Grumula. 25327 Q

BELVEDERE '53 ottime condizioni vendo, ritiro scooter. Via S. Cilino 71, Bossi. 66092 Q

BELVEDERE, Giardinetta 500 C, 1400 A. Autorimessa, piazza Ospedale 2. 66134 Q

BIANCHI occasione 175 Tonale perfetto; 125 Bernina nuova targata; Motom Garelli anche a rate. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli bambini; Guzzi Zigolo 98, ciclomotori; rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 66067 Q

BSA vendesi con carozzino o senza. Telef. 47175. 65960 Q

CODINE 103 '55 vendo contanti 370.000 occasionissima. Garage via Galilei. 25256 Q

CORRIERETTA 600 ideale per trasporto cose e persone privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 62 Q

FIAT 1100/103 '55 vendo. Telefonare 40718. 65985 Q

DUCATI 175 Sport perfetta vendesi occasione. Tel. 61502. 25267 Q

600 '55 vendo ottime condizioni. G. Missara. Zorutti 30. 65994 Q

FAMILIARE 600, 57. 58, 500 C, 1100-103, 58, 55. Gambini 43. 25426 Q

FIAT 1300 nuova da immatricolare scambiasi, stabilendo modalità, con 1100 anni '59, '60, '61 ovvero con Appia II o III serie. Telefono 62234. 66058 Q

FIAT 1100/103 anno '55 vendo. Telefonare 54259. 66115 Q

FIAT 1100-103 '56 ottime condizioni vendesi. Via Molino a Vapore 7, Civillia. 25301 Q

7 transistors

nel nuovo minuscolo apparecchio radio giapponese

SANYO

- **Potente** riceve anche le stazioni più lontane senza disturbi.
- **Economico** funziona con due batterie monocelle da 1,5 V.
- **Selettivo** grazie allo speciale quadrante.
- **Infrangibile** perchè la cassa è in nylon.
- **Minuscolo** si porta nella tasca del panciotto.

L. 19.000

a piccolissime rate presso

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI, 4

FIAT 600 anno '57, buonissime condizioni, vendesi. Visibile ogni giorno Corso Italia 237, Gorizia, telefono 3811. 1771 Q

FUORIBORDO Garelli prodigioso motore marino 5 cavalli, consumo minimo. Ammiratelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

GARELLI il ciclomotore prodigioso costa solo lire 53.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

GIARDINETTA legno vendesi. Officina, via Zonta 8. 25351 Q

GILERA 150 occasione vendesi. Costalunga 37, tel. 58880. 25369 Q

GIULIETTA settembre 960. Telefonare 29024 dalle 12 alle 14, oggi. 66149 Q

GO-KART Silvercart è la vetturetta pronta per la formula internazionale. Ammiratela dal concessionario Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

MOTO 125 vendesi. Telefonare 95035. 66138 Q

MOTOCARRO Lambretta LI seminuovo vendesi contanti. Telefono 61502. 25267 Q

MOTOFURGONCINO «Guzzi» Ercolino perfetto vendo facilitando pagamento. Tel. 50476, lunedì. 25287 Q

MULTIPLA 600 anno '56 perfetta, tutto a nuovo, vendesi 500 mila, facilitazioni. Autorimessa Trieste, via Scomparini o telefonare 26567. 25348 Q

OCCASIONE autocarro Fiat 615 Diesel completamente revisionato, furgone 1100, q.li 7. Via del Veltro 128, tel. 55642. 25419 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28, concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli; motocicli, motocarri, Go-Kart; vasto assortimento, comode rateazioni. 62 Q

PRESSO Alfaromeo, Media 39, vendesi: 600 Multipla, 1100 speciale Zagato, 500 furgone, Appia II, Giulietta TI, 1900 Super, Aurelia B 22. 25362 Q

PRIVATO vende ottima Ducati 125 occasione. Rivolgersi Garage via Nordio 13. 66156 Q

RIMORCHI Adige triasse sterzanti ribaltabile e cassonato vendonsi pagamento rateale. Telefono 3125, Gorizia. 44908 Q

SCAFI fuoribordo Fiart; motori Gale Buccaneer. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 66018 Q

STELLA magnifica armatura americana tutta cedro vele dacron rimessa a nuovo vendo 380 mila. Cassetta 162 Q, UPI.

VESPA 150 compero se occasione. Telef. 46402. 25390 Q

VESPA 150 anno '59 vendo causa partenza. Tel. 78441 ore 12-20 66072 Q

VESPA 150 ottime condizioni privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto Machiavelli 28. 62 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 46 telefono 28940. Non attendete la estate per le prenotazioni. Approfittate ora della consegna immediata della Vespa 150 modello 1961 quattro marce. Vasto assortimento scooter, moto, motofurgoni usati. 64638 Q

500 A e 500 Giardinetta vendo o cambio con Ape C. Via S. Martiri 5, telef. 30219. 25401 Q

«500» B perfetta meccanicamente sana cambio con Giardinetta. Tel. 50682. 66006 Q

«600» anno 1956 e 1958 occasione vendonsi Autorimessa Giulia n. 60. 44977 Q

600 '55 privato vende L. 300.000 trattabili. Gianna, Baiamonti 49, telefono 41239. 44933 Q

600 '55 bicolore vendesi mattinata chiosco Agip, via D'Annunzio n. 44. 44938 Q

600 '56, 500 Nuova tettino, 1100 E Lambretta carenata. Ratealmente, permute. Valle 6. 65975 Q

600 '58 privato vende a privato. Telefono 99278. 25269 Q

600 56-59, 1100 55-58, 1100 B, Opel '52, Belvedere '54: Autorimessa via Matteotti (Media) 33 vendonsi. Telef. lunedì 35430. 23361 Q

600 occasione e moto Muler N. SU 98 vendonsi. Piccoli, via Ginnastica 50, tel. 73314. 66046 Q

600 '58 e Belvedere '54 unici proprietari vendono. Revoltella 12. 66047 Q

«1100-103» vendesi Bar Udine, via Ghega, oppure telefonare n. 94632. 66021 Q

1100-103 vendesi. Garage via Cologna 11, tel. 95736. 25320 Q

1100-103 '57 revisionata, 1100-103 '55 vendonsi. Madonna del Mare 12. 25403 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. ALVIANO 7/9 (uscita galleria Sanvito) locale affari consegna luglio, mq. 250, 3 ampi ingressi, adatto attività varie vendonsi. VICOLO CASTAGNETO locali affari mq. 300, sei ampi fori, frazionabili, vendonsi, affittansi. Immediata periferia, locale affari nuovo, collaudato autorimessa, ogni servizio, accesso autotreni, affittasi prontingresso. VIA POLA (Istria) stabile nuovo negozio, 2 fori mq. 90 vendonsi condominio qualsiasi attività zona sprovvista. COMMERCIALE - SCALA LAURI mq. 120 unico locale con 3 fori facciata, divisibile in condominio. Ufficio vendite Immobiliare ITALIA 61512, Ponterosso 3. 501 R

A. FINANZIAMENTI in genere ipoteche primo-secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti - firma, fidejussioni, cessioni stipendio, mandati danni guerra, ecc. Assoluta rapidità discrezione. «Julia», Imbriani 10, tel. 23317. 9204 R

A. GERENTE per edicola assumesi subito. Cass. 66111 R UPI.

A. SOVVENZIONIAMO rapidamente convenientemente impiegati, operai, pensionati, artigiani, commercianti, proprietari immobili, autoveicoli, eccetera. Telefonare 24752. 25209/1 R

AUTOSALONE vasta clientela cedesi causa malattia. Cassetta 3785 R UPI.

AVVIATISSIMA pulitura a secco vendesi. Cassetta 44950 R, UPI

BAR centrale, fortissimo passaggio, 3 licenze, avviatissimo, cedesi 12.800.000. Telefono 37379. 65942 R

BAR gelateria con posteggio vendesi. Scrivere Cass. 25387 R UPI.

CESSIONI stipendio statali, parastatali, enti comunali GMA. Prestiti impiegati, artigiani, commercianti, ipoteche, finanziamenti in genere concedonsi. Via Mazzini 21, tel. 31025 - Gorizia, via Garibaldi 6, telefono 5180 - Monfalcone, tel. 72043. 25053 R

CONDOMINI occupati trattoria latteria vendonsi via Ponziana 12. Rivolgersi Amm. Persi via Roma 3. 25410 R

FINANZIAMENTI solleciti eccellenti condizioni, concedonsi a proprietari autoveicoli. Telefonare 23615. 66020 R

FINANZIAMENTI in genere concedonsi commercianti, artigiani, privati. Privilegi automobilistici, ipoteche triennali I, II grado. Rapidità, riservatezza. Anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3, 61697. 66038 R

GORIZIA, occasione, vendesi casa, trattoria, superalcoolici. Via Montecucco 1. Gamberi.

GORIZIA salone barbiere-parrucchiere, buona posizione, avviato, cedesi buone condizioni. Telefonare 3609 ore 10-12. 1722 R

LABORATORIO pasticceria attivissimo cerca socio o vendesi. Cass. 25315 R UPI.

LATTERIA darebbesi gestione. Belpoggio 28, bar. 44966 R

NEGOZIO zona periferica di notevole sviluppo, uso barbiere, parrucchiere, vendesi. Cassetta 25182 R, UPI.

NEGOZIO alimentari ottima posizione affittasi. Tel. 72643 ore 10-15. 65972 R

NEGOZIO avviato commestibili modernamente attrezzato cedesi con licenza anche all'ingrosso. Rivolgersi: Deposito vini, via Giulia 27. 66027 R

NEGOZIO abbigliamento avviatissimo centro Grado vasta licenza cedo. Telefonare 32106 ore 13-16. 66162 R

NEGOZIO parrucchiera, nuovo, arredamento moderno, paraggi via Revoltella, cedesi. Carli, S. Maurizio 4. 12381/2 R

NEGOZIO centrale vendita tè, caffè, coloniali, vini cedesi. Carli, San Maurizio 4. 12381/3 R

NEGOZIO abbigliamento mercerie acquistasi preferibilmente zona delimitata Carducci, Imbriani, Mazzini, Dante, XXX Ottobre. Offerte Cass. 25399 R UPI.

NEGOZIO plastica vasta licenza unico zona cedesi 1.400.000 merce compresa. Ind. UPI. 66045 R

PANETTERIA moderna vendesi 3.000.000, ottimo affare. Cernigoi, Orlandini 27. 66069 R

PICCOLI prestiti operai impiegati pensionati in 24 ore. FIMI, Mazzini 21/II, tel. 31025. 65934 R

PRIMARIA ditta ramo tessile causa trasferimento, cede avviatissima azienda al completo di merce. Per accordi indirizzare la corrispondenza Cassetta n. 25404 R UPI.

PROFUMERIA-drogheria grande angolo centralissima con-senza merce vendesi. Scrivere cassetta 65962 R, UPI.

SALONE parrucchiera venderei o darei in consegna. Rivolgersi Benvenuti via Tesa 25. 25421 R

SALONE parrucchiera centro vendesi causa malattia. Telefonare 63504. 25381 R

SARTA offre laboratorio gratuito a sarta per associarsi. Telefono 56141. 65970 R

TRATTORIA con giardino casetta vendesi affarone paraggi S. Giacomo. Tel. 26420. 25299 R

VENDESI ambulatorio dentistico, attrezzatura moderna. Telefonare al 93818 giornalmente, in mattinata. 25423 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALVIANO 7/9 (uscita galleria Sanvito) consegna luglio, singole disponibilità, da 1-2 stanze ogni conforto, indicate quale investimento piccolo risparmiatore. CASTAGNETO 11/13 consegna gennaio 62, da 1-2 stanze, ultimi due da 3 stanze, soggiorno, ogni accessorio e conforto qualsiasi condizione di pagamento. Aldisio, appartamento 7 anni, da 3 stanze, WC, bagno, cucina con poggiolo, saldo mutuo 7.556 mensile. XX SETTEMBRE 97, piano I, ultimo disponibile 3 stanze, ecc., stabile lusso, mutuo C.R.T. 2.500.000 prontingresso. COMMERCIALE-SCALA LAURI, nuovo, lusso, unico disponibile, piano 2.o, 3 stanze, triservizi, vista mare. Ufficio vendite Immobiliare ITALIA 61512, Ponterosso 3. Orario: ininterrottamente 9 - 20.30. 500 S

A.A.A.A.A.A.A.X. AFFARONE S Giacomo, piano alto, 3 stanze, stanzino, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, cantina, vendesi 3.500.000 condizioni pagamento. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169/7 S

A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE Vicolo Castagneto, consegna dicembre 61, ultimo appartamento disponibile da tre stanze grandi, stanzetta, cucina, bagno gabinetto, balconata, ascensore, termonafta, vendesi 5.000.000 pagamento dilazionato. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169/4 S

A.A.A.A.A.A.A.X. GIULIA-MARGHERITA palazzina signorile con giardino, costruzione iniziata, 1-2-3-4 stanze, cucina, stanzetta, servizi doppi e semplici, balconate, ascensore, termonafta, ripostiglio, finiture accurate, disponibilità piani alti, vista mare, vendesi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169/5 S

A.A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO-POLLAIUOLO ultimi disponibili, consegna febbraio 62, costruzione signorile, 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucina, servizi doppi e semplici, balconate, ascensore, termonafta, scarico immondizie, finiture accurate, attici da 4 stanze, ogni confort, stessa casa. Mutuo bancario, visione progetti, vendite Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169/1 S

A.A.A.A.A.A.A.X. OCCASIONISSIMI costruzione iniziata, bellissimi appartamenti, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagnogabinetto, poggioli, ascensore, ripostigli, prezzi minimi, da lire 3.100.000 in poi, condizioni pagamento, vendesi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169/6 S

A.A.A.A.A.A.A.X. PALAZZINA signorile via Rossetti, primoingresso, ultimi 3 appartamenti da 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno lusso, ripostiglio, pareti completamente patinate, ascensore, termonafta, massimo lusso, finiture accurate. Vendesi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169/2 S

A.A.A.A.A.A.A.X. ROSSETTI prontaentrata, tipo attico, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, terrazza ascensore, termonafta, ripostiglio, vista panoramica e mare, vendesi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169/3 S

A.A.A.A.A.A.A. NUOVO complesso edilizio via Fabio Severo. Zona soleggiata. Ultimi appartamenti 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centraltermica, ascensore. Lavori accuratissimi. Ottimo investimento. Informazioni e prenotazioni direttamente presso l'impresa costruttrice Zucchi & Canal, Valdirivo 14, tel. 28366 orario 16-19. 25303 S

A.A.A. PRIMA di decidere l'acquisto di un appartamento visitate l'AMMINISTRAZIONE DI STABILI ECCARDI, VIA MAZZINI 30, orario 16-19, che ad eccezionali facilitazioni pagamento vende costruendi appartamenti via Baiamonti bassa soleggiati vista mare con finiture accurate ad opera di primaria Impresa costruzioni. Prezzi: una camera, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggiolo lire 2.000.000 di cui contanti 820.000 e rata mensile 12.600; due camere ecc. lire 2.630.000 di cui contanti 1.250.000 e rata mensile 14.600. 25282 S

A.A. ALDISIANI con mutuo approvato o di imminente approvazione accettansi per costruendi moderni appartamenti da 1-2-3-4 stanze, centralnafta, ascensore, siti in diverse zone. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A. APPARTAMENTI panoramici palazzine Barcola riviera, Rossetti, vendonsi anche Aldisiani. ATEC Goldoni 1. 81 S

A.A. APPARTAMENTI: bistanze Perugino (occasione), Giulia (nuovo), Revoltella (nuovo), tristanze Lazzaretto Vecchio (rimodernato), Rozzol (nuovo), Severo (palazzina - centralnafta); quadristanze case recenti comforts moderni Severo, Commerciale, Sonnino, Piccardi, altro rimodernato Bramante; 5 stanze Ventisettembre (rimodernato); sette stanze Campomarzio;; vendonsi. ATEC Goldoni 1. 81 S

A.A. GRADO: appartamento nuovo signorile, in prossimità spiaggia, tristanze servizi poggioli, vendesi oppure scambiasi condominio Trieste (ottimo impiego). ATEC Goldoni 1. 81 S

A. APPARTAMENTO tristanze cucina comforts riscaldamento autonomo via Giulia-Pisoni vendesi. Altro tristanze soggiorno via Besenghi. Telefono 28300. 25308 S

A. APPARTAMENTO nuovo stanza soggiorno cucinino comforts centralnafta piani bassi. Altro nuovo tristanze, vendesi Rione del Re. Telefono 28300.

A. APPARTAMENTO in villetta tristanze cucinetta comforts garage giardino vendesi zona Stadio. Tel. 28300. 25300 S

A. APPARTAMENTO bistanze soggiorno cucinino comforts riscaldamento autonomo vendesi affittato per rendita via Locchi. Tel. 28300. 25308 S

A. OCCASIONE appartamento panoramico stanza cucina comforts riscaldamento centrale vendesi via Matteotti. Altro bistanze via Baiamonti. Telefono 28300. 25308 S

A. OCCASIONE privato vende locale vuoto e corte adatto officina o altre attività paraggi piazza Hortis. 5 negozi, 1 grande cantina via Ginnastica. Telefonare 91451, pomeriggio. 66089 S

A. ROIANO (capolinea filovia) Impresa Lionetti & Ragone inizia costruzione gruppo moderni, razionali, condominii economici, dotati perfette rifiniture, tutti comforts, ottima posizione soleggiata, aperta. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta; pavimenti in parchetti con vernici plastiche lavabili. Costi manutenzione particolarmente bassi. Alto reddito per investimento capitali. Mutui Aldisio. Informazioni, prenotazioni: dott. ZOTTI, via Filzi 10, tel. 61110 - AGEP, Passo Goldoni 2, tel. 96466. La fornitura viene garantita ai singoli condominii dalla fornitrice Soc. EMEVI-CHIMICA di Trieste, via S. Caterina 5, tel. 68173. 12344 S

A. SISTIANA costruende villette posizione panoramica sul mare 3-4 stanze ampio soggiorno comforts giardino garage vendonsi. Tel. 28300. 25300 S

A. ULTIMI appartamenti disponibili panoramici 1-2 stanze soggiorno cucinino centralnafta box auto vendonsi S. Luigi. Telef. 28300. 25300 S

ACQUISTANSI centralissimi 2 alloggi signorili stesso piano da adattarsi o in costruzione calef. centrale ascensore doppi servizi. Telef. lunedì 23272. 66143 S

ADRIATER. AGEVOLAZIONI. Tutti gli appartamenti acquistati tramite la nostra agenzia - possono godere di speciale mutuo bancario nella misura del 50% estinguibile in 25 anni. Battisti 4. 9206 S

ADRIATER. SCOMPARINI 57. Iniziati lavori - complesso edilizio - disponibili appartamenti stanza - stanzetta - soggiorno - cucinino - poggiolo - cantina centralnafta - ascensore - giardino - 50% entro consegna - rimanente 7.000 mensili. Battisti 4. 9207 S

ADRIATER. GIULIA. Iniziati lavori nuovo complesso edilizio. Appartamenti 1-2-3 stanze - servizi - centralnafta - ascensore. Vantaggio scelta primi acquirenti. Libera visione progetto. Battisti 4. 9208 S

ADRIATER. COMMERCIALE. Iniziata costruzione gruppo palazzine - posizione soleggiata - ampia vista panoramica - centralnafta - giardino. Appartamenti varie grandezze - tutti comforts - ampie terrazze. Libera visione progetti. Battisti 4. 9209 S

ADRIATER. VENTISETTEMBRE. (Zona). Edificio condominio - corso costruzione - appartamenti 2-3 stanze - soggiorno - servizi - centralnafta - ascensore. Battisti 4. 9210 S

SORGENDA INDUSTRIA CHIMICA

in Trieste ricerca INGEGNERI, TECNICI, DISEGNATORI PROGETTISTI, STENODATTILOGRAFE con perfetta conoscenza tedesco, per Sede provvisoria Torino indi eventuale trasferimento Sede Trieste.

Inviare curriculum vitae et fotografia a CASSETTA 1022 S.P.I. - TORINO

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati due - tre stanze, cucina o soggiorno - cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, con accurate rifiniture e ottimi prezzi, vista libera, prenotansi in via dell'Istria 114-116. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 25281 S

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA posizione vista libera (Fabio Severo) orientamento mezzogiorno, imminente inizio costruzione, con pagamento 50% in contanti e 50% in 25 anni, vendonsi appartamenti in condominio 2-3 stanze, cucina, o soggiorno-cucinino, poggioli, centralnafta, ascensore. Ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16 - 19. 25281 S

A.A.A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) prossima consegna, ultimi panoramici appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 25280 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, prenotansi condominio signorili soleggiati appartamenti da 2-3-4 stanze, ricchi accessori, ascensori, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini n. 30. Orario 16 - 19. 25280 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPISON 6 (laterale Coroneo) mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 25280 S

A.A.A.A.A.A. VIA UDINE, appartamenti 2-4 stanze, ogni comforts, ottimo investimento capitale, prezzi eccezionalmente bassi. Studio Nicolini, Maiolica 1. 9188 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 3 (Fabio Severo), consegna estate, vendonsi condominio 50% contanti e 50% in 25 anni, appartamenti rifiniture accuratissime da 2-3-4 stanze, stanzino, doppi servizi, centralnafta, ascensore automatico. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 25281 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO DELLA EDERA (laterale via Cologna) zona verde, con Aldisio approvato o larghe facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16.19. 25280 S

A.A.A. FACILITAZIONI pagamento fino 50% in 25 anni e rimanenza in contanti vendonsi condominio zone diverse appartamenti da 1-2-3-4 stanze, accessori, centralnafta, ascensore, finiture accurate ad opera di primarie imprese costruzioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, via Mazzini 30. Orario 16-19. 25282 S

Panauto

VIA CRISPI, 5 - TELEF. 95132

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA

vicinanze TRIESTE cerca

PERITI MECCANICI
PERITI ELETTROMECCANICI
neo diplomati o con qualche esperienza di lavoro, militesenti

ESIGONSI: elementi con intelligenza sveglia e spiccato spirito di osservazione.
IMPIEGO: analisi dei tempi e studio dei posti di lavoro secondo le tecniche più moderne.
ADDESTRAMENTO: per circa sei mesi presso una grande industria associata, sotto la guida di esperti costruttori.
Possibilità di carriera per elementi particolarmente dotati.

Scrivere Casella 1763 Z - UPI - TRIESTE

CUCINA americana occasione. Viale Raffaello Sanzio 22, Cisa (Rotonda Boschetto). 44964 NN

CUCINA moderna seminuova, altra 16.000 vendo lunedì, Bosco 12, magazzino. 66062 NN

CUCINE: assortimento ultimi modelli paniforti-formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine - tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto formica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione Petronio 32. 68/1 NN

CUCINE lussuose, grandi, piccole, tutta formica; altre rimodernate. Affarone. Crispi 51, falegnameria. 25363 NN

CUCINE, guardaroba, lettistipo rivestiti formica eseguiamo prezzi convenienti garanzia. Tesa 50, telefono 44778. 66125 NN

MATRIMONIALE completa viennese, cucina, divano, vendonsi a privato. Telef. 26172. 25285 NN

MATRIMONIALE lussuosa, soggiorno seminuovo vendonsi vera occasione. Bramante 12, falegnameria. 25391 NN

MATRIMONIALE moderna 100 mila, assortimento lussuosissime, metà prezzo, ratealmente Piccardi 49. 66120 NN

MATRIMONIALE 4 porte seminuova vendo occasionissima lunedì. Bosco 12 magazzino. 66062 NN

MATRIMONIALE moderna cinque porte, palissandro, occasione vendesi. Falegname Delveltro 73. 66082 NN

MATRIMONIALI bellissime a prezzi più bassi Trieste: confrontate! Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 25229 NN

MOBILI diversi ufficio stanza pranzo salotto Luigi XVI vendonsi. S. Nicolò 30. 25184 NN

OCCASIONE vendesi soggiorno 40 mila. Indirizzo UPI. 25397 NN

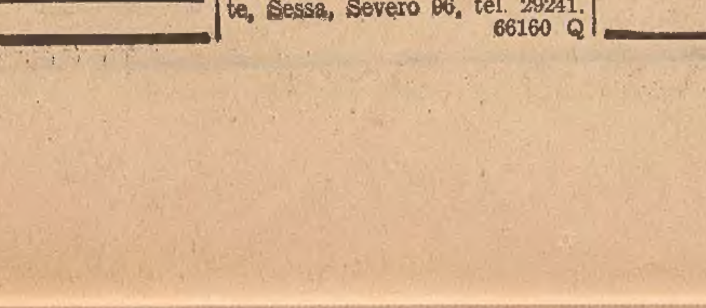
PIANINO nero corde incrociate Geb.-Stingl. vendesi. Telefonare 58843. 66002 NN

PIANOFORTE mezzacoda ottimo vendo. Telefonare 37122, dalle 10-11. 25288 NN

SCRIVANIA «americana» occasione vendesi. Donadoni 10, Silla. 66009 NN

SOGGIORNO svedese occasione. Viale Raffaello Sanzio 22, Cisa (Rotonda Boschetto). 44964 NN

SOGGIORNO bellissimo vendesi, via Rapicio 5, ammezzato. Ersetti. 66136 NN



Q Auto, moto, cicli L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A. SIMCA-DUPLICA S. Nicolò 12. Disponibili occasione Fiat 1800, 1100-103 Familiare '58, Giulietta T.I., 600 D, Giulietta '57, 1100-103 '59, 600 '56, 500 N, 1100-103 '55, Ford Taunus, Simca Aronde, Alfa 1900, Aurelia B21, 500 N giardiniera, Fiat 1500 cabriolet. 66141 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404, 403, familiare 8/9 posti; diesel. Concessionario 600 D elaborate lusso Carrozzeria Canta, concessionario. Occasioni con tessera garanzia, assistenza gratuita: Appia Farina Coupé, Giulietta T.I. 1100 special, Giulietta sprint, Appia II, I, Giulietta normale, 600 '57, familiare, 500 N giardiniera, 500 C, 1100 '58, '54, Vespa, Lambretta, Gilera 150. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 25386 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord nuovi modelli 1961 elegante scattante dinamica, motore 1500 oppure 1700. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 25376 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende: Giulietta TI '58, 1100 '58, '57, '55; 1900 granluce; 600 '59, '58, '57; 500 C; 1100 E. Cambi rateazioni, Geppa 8 tel. 29714. 12362 Q

A.A. IN via Giulia 41 visitate la vettura Goggomobil 4 posti raffreddamento aria. Tassa 8750. Rateazioni. 25382 Q

A.A. LO scooter Orsetto Bianchi in visione e prova in via Giulia 41. Occasione Lambretta L.I. 150. Rateazioni. 25382 Q

A.A. RADIORICEZIONE perfetta con «Super Candele» americane, doppia durata, autoservizio immediato. «Casa della Candela», via Milano 4. 65996 Q

A. ACQUISTO 500 C in perfette condizioni. Esclusi mediatori. Tel. lunedì 23317. 9205 Q

A. ALPINO, Demm, Rumi motociclomotori. Occasioni permute. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino vapore 6. 66161 Q

A. AUTOSALONE Gianotti Fabiosevero 60 tel. 38248; dispone giardiniere e furgoncini 500 N carrozzati Moretti, motore anteriore portata 350 kg., furgone Romeo e assortimento automobili d'occasione. Cambi facilitazioni massime. 25419 Q

A. AUTOSALONE Zanetti 3, Fiat 103 '54, '55, Lusso '60, 600 '56, '57, Multipla '56, Belvedere '54, '53, 500 N '60, 500 C, 1100 E granluce, 1900 Opel Kapitan, permute rateali. Tel. 61207. 25331 Q

A. FIAT 1103 Export, 750, 500 N, Lancia, Alfa, consegne pronte, Sessa, Severo 96, tel. 29241. 66160 Q

Dal 14 Giugno

ALITALIA anche in AUSTRALIA

con il migliore dei Jets lungo la rotta delle Indie

PUBBLIALIT-EMME 03061

Fedele al suo programma di continuo sviluppo basato sulle maggiori direttrici di espansione del lavoro e dei commerci italiani nel mondo, l'Alitalia apre la rotta aerea più lunga della sua rete mondiale. L'Asia e l'Australia a poche ore di volo dall'Italia con i potenti quadrireattori DC-8 Partenze: ogni mercoledì da Roma Comode coincidenze dalle principali città italiane. Anche qui come tutte le altre rotte. vi accoglierà l'ospitale Servizio Freccia Alata simbolo di servizio migliore con in più un'inconfondibile nota di eleganza, cortesia, atmosfera italiana.

Il vostro agente di viaggio è una persona esperta: telefonategli oggi stesso e programmate con lui il vostro itinerario Alitalia.

ALITALIA

*Soggetto ad approvazione governativa.

Al primo posto con le vendite perchè al primo posto nella qualità

Sulle strade italiane la potente benzina italiana

ADRIATER. MARINA - PESCHERIA. Corso costruzione - Appartamenti 2 stanze - soggiorno - servizi - centralnafta - ascensore. Battisti 4. 9211 S

ADRIATER. VICOLO CASTAGNETO 2. Consegna prossimo settembre - palazzina signorile - disponibili singoli due stanze letto - pranzo - soggiorno - doppi servizi - ampie terrazze - giardino - garage - centralnafta - ascensore. Battisti 4. 9212 S

ADRIATER. LOCALE - casa nuova corso costruzione - mq. 550 - zona centrale - adatto garage - deposito - lavoratorio - vendesi condominio. Battisti 4.

ADRIATER. ROSSETTI. (Zona). Posizione panoramica - soleggiatissima - giardino - garage - centralriscaldamento. Iniziati lavori gruppo palazzine - appartamenti da 2 a 3 stanze - con ampie terrazze. Libera visione progetto. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. Battisti 4. 9214 S

ADRIATER. Terreni - stabili vecchi - aree fabbricabili - trattiamo prontamente l'acquisto. Battisti 4. 9215 S

AFFARONE! Vendesi o affittasi locale vicinanze p. C. Alberto mq. 18 altezza m. 4. Tel. 75670. 65991 S

AFFARONE, pronta entrata, 1 stanza cucina 680.000, 2 stanze 1.480.000, 3 stanze 1.780.000, vendonsi metà contanti, saldo rateale. Telef. 37379. 25414/2 S

AFFARONE, appartamenti, magazzini, liberi e occupati (scambio obbligatorio) vendonsi. Boccaccio 11. Visitare 15.30 - 18. Facilitazioni pagamento. 25413/1 S

AFFARONE, libero, esentasse, 2 stanze cucina bagno, vendo L. 1.600.000 anticipate 20.000 mensili. Visitare 11-13 Rigutti 5, inizio Viale D'Annunzio. 25412/2 S

AFFARONE, libero 4 camere bagno vendo 3.180.000 (pagamento 1.500.000 anticipate 26.000 mensili). Visitare 11-13, Cunicoli 13-II paraggi Giulia. 25411 / S

AFFARONE vendesi casa, villa quasi in centro. Comprasi appartamentino, cercasi affitto appartamentino e villa cinque sei vani. Telef. 68659. 25373 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, giardino, garage, comforts moderni, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088. 66001 S

APPARTAMENTI moderni 2-3 stanze centralnafta ascensore costruenda via Giulia vende Amministrazione rag. Buzzi, facilitazioni pagamento. Via S. Lazzaro 19, tel. 37162. 66004 S

APPARTAMENTI da una a quattro stanze con accessori, magazzino superficie mq. 650, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie. Consegna ottobre, via Vergerio angolo via Revoltella. Visite sopraluogo: ogni sabato dalle 14 alle 17. Rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10-I, telefono 35606. 25286 S

APPARTAMENTI nuovi esentasse reddito 17.000 mensili nette vendesi 1.780.000. Telefonare 37379. 25413/2 S

APPARTAMENTI nuovi finiti, consegna immediata, 1 - 2 - 3 - 4 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, vista mare, vendonsi (pagamento 1.200.000 anticipate 15.000 mensili i piccoli), 1.500.000 - 25.000 mensili i grandi). Visitare Revoltella 113 penultima fermata 11. 25412/1 S

APPARTAMENTI, magazzini, liberi e occupati (scambio obbligatorio) 2-3-4-5 stanze affarone vendonsi. Visitare ore 15-17 via dei Fabbri 2. 25411/1 S

APPARTAMENTI signorili zona Besenghi, in palazzina, tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, termonafta, poggioli, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 12381/5 S

APPARTAMENTI San Luigi, corso costruzione, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, poggiolo, giardino, vendonsi. Carli, San Maurizio 4.

APPARTAMENTI in palazzina paraggi via Revoltella 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, centralnafta, cantine, giardino, prenotansi. Carli, San Maurizio 4. 12380/3 S

APPARTAMENTI, ultimi, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta, ascensore, via Cologna vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 12380/4 S

APPARTAMENTI avanzata costruzione, via Cologna, 3 stanze, cucina, bagno vendonsi. Informazioni 17-19 tel. 35061, 37933. 66055 S

APPARTAMENTO 5 stanze accessori, 300 metri giardino vista panoramica Romagna vendesi libero. Telef. 36263. 25227 S

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, servizi, acquisterei zona rive o centro. Cassetta 25258 S, UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze accessori Rossetti vendesi. Telefonare lunedì 17-19, 37107. 66063 S

APPARTAMENTO zona Gretta, 3 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, giardinetto, garage, entrata indipendente, via Cisternone n. 118 vendesi. Tel. 62969. 66064 S

APPARTAMENTO nuovo due stanze cucinetta bagno terrazzino ascensore vendesi. Telefono 52935. 25279 S

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze cucina bagno vendesi 4.000.000. Telefono 97179. 66155 S

APPARTAMENTO in palazzina, 5 stanze, doppi servizi, vendesi, Strada Friuli. Telefonare 48080. 66146 S

APPARTAMENTO ammezzato, due stanze, cucina, servizi, posizione centrale, vendesi miglior offerente. Ind. UPI. 44948 S

APPARTAMENTO nuovo, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, paraggi Giardino vendesi pronta entrata. Carli, S. Maurizio 4. 12381/4 S

APPARTAMENTO soleggiato, paraggi Piazza Unità, 6 stanze, stanzino, cucina, bagno, gabinetto separato vendesi occasione. Carli, San Maurizio 4. 12380/5 S

APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinetta bagno poggiolo centralnafta casa nuova vendesi. Tel. 92161 ore 13,30-15. 25383 S

APPARTAMENTO libero vendesi, 4 stanze, stanzino, bagno, cucina. Tel. 49553. 66049 S

APPARTAMENTO 4 stanze più tutti servizi, garage, vista, possibilmente in villa acquistasi. Offerte dettagliate Cass. 66036 S UPI.

CASA nuova due camere cucina bagno soleggiato scambiasi condominio camera cucina piccolo orto. Telefono 76602. 65999 S

CASA centrale, casetta eventualmente con campagna acquistasi. Cass. 66116 S UPI.

CASETTE, villa, terreni costruzione appartamenti magazzini vende Velicogna, Machiavelli 15. 66065 S

CENTRALE soleggiato bistanze bagno cucina acquisto contanti. Offerte Cass. 66088 S UPI

CEROASI fondo per palazzina. Telefonare 24620. 25406 S

CHALET litoraneo vendiamo Santa Croce. Agenzia ASPA, Santa Croce, telef. 21222. 66016 S

FONDO costruzione ottima posizione via Revoltella circa 1100 mq. vendesi. Offerte cassetta 65894 S, UPI.

GORIZIA vendesi villa libera semicentro cinque stanze, servizi, giardino. Rivolgersi Sulli, XXIV Maggio 18. 1770 S

GORIZIA terreni per costruzioni industriali mq. 25.000, 15.000, 7000 e per ville vendonsi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 660 S

GORIZIA ville con parco, appartamenti, case vendonsi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 660 S

IMPRESA vende direttamente singoli appartamenti 2 stanze - cucina - bagno - poggiolo - centralnafta - prontentrata. Visite sul posto mattinata odierna, via Berchet 4 (ex Scoglio 95) fermata Birreria Dreher. 9219 S

IMPRESA - cerca terreno o vecchio stabile - cedendo prontamente in cambio appartamenti nuovi - o locali - zone centrali. Telefono 61655. 9216 S

MAGAZZINI, negozi, 60-130-180 mq. Boccaccio - Largo Pestalozzi - Revoltella (70-140-400 mq. Battisti - Ventisettembre), vendonsi. Facilitazioni pagamento Telefonare 37379. 25415/1 S

MAGAZZINO 180 mq. - alto 6.30 - 10 fori, vendesi. Telefonare n. 37379. 25415/2 S

MONFALCONE vendo fondi di fabbrica mq. 500, 650. Fondi industriali mq. 7400, 3000, 4000, 75.000 e 123.000 quest'ultimo con fabbricati. Piccola industria con vasto fabbricato; villa con due appartamenti, casa custode, portineria, officina, rimessa. Francesco Pelos, telef. 72469 - 72303. 264 S

MONFALCONE centro vendo ultimo lussuoso appartamento, riscaldamento centrale, due poggioli, ascensore, L. 3.550.000 compreso mutuo. Altro via Piave tre camere, cucina, bagno, poggiolo, L. 2.850.000 compreso mutuo già esistente. Case, ville, piccole tenute agricole. Francesco Pelos, tel. 72469 - 72303 264 S

MONFALCONE vendesi casa terreno: 4 quartierini (2 liberi) anche singoli. Alabarda 29566 Trieste. 66117 S

OCCASIONE, appartamenti magazzini, liberi e occupati (scambio obbligatorio), Viale D'Annunzio - Sangiacomo - Boccaccio - Toti - Fabbri - Giulia, altri nuovi Revoltella; altri restaurati signorili Acquedotto. Vendonsi facilitazioni pagamento, Galleria Rossoni, Amministrazione pianterreno. 25414/1 S

PERMUTEREI tristanze, servizi, condominio nuovo Monfalcone con bistanze ovunque al mare. Scrivere Fermoposta Trieste, carta identità numero 39596509. 264 S

PERMUTIAMO - con terreno o vecchio stabile - appartamenti nuovi o locali. Tel. 61655. 9217 S

PRONTENTRATA. Casa corso ultimazione MOLINAVENTO 80 - Impresa vende direttamente ultimi 2 appartamenti 1-2 stanze - soggiorno - cucinino - bagno - centralnafta. Visite sul posto mattinata odierna. 9220 S

PUBBLICASA piazza Goldoni 4 vende condomini con massime facilitazioni di pagamento. Via DELL'ISTRIA due stanze soggiorno cucina comfort. Via NAVALI-BESENGHI palazzina 3-4 stanze doppi servizi poggioli garage. Via CASTALDI 2 edifici in costruzione 2-3-4 stanze cucina terrazze. SCOGLIETTO-MARGHERITA 1-3 stanze cucina servizi comforts cantina. STRADA FRIULI villini panoramici tre stanze cucina soggiorno comforts. SARA DAVIS 2-3 stanze cucina bagno ripostiglio posizione panoramica. PUBBLICASA, p.zza Goldoni 4, vende condomini pronta entrata. VIA CORONEO 3-5 stanze attico sottoattico comforts garage. STRADA FIUME due camere soggiorno cucina bagno. VIA ROSSETTI 3-4 stanze tutti comforts terrazze. ROZZOL 2 camere poggioli. VIA BAIAMONTI una camera soggiorno bagno poggioli. RIONE DEL RE 2 stanze soggiorno cucina comforts. VIA PICCOLOMINI 3 stanze 1 stanzino bagno. VIA ANANIAN 3 stanze cucina bagno ripostiglio armadi muro poggiolo ascensore. VIA DIAZ 8 stanze doppi servizi (270 mq.). PUBBLICASA, p.zza Goldoni 4, vende terreni panoramici per palazzine o villini SCORCOLA, MONTE RADIO, OPICINA, BARCOLA e SERVOLA. 192 S

TERRENI mare altopiano vendiamo Santacroce. Agenzia A. S.P.A., Santacroce, tel. 21222. 66015 S

TERRENI costruzione, ville, condomini città vendiamo. Virgili, Rossini 14, 38663. 66116 S

TERRENI edificabili centro, semicentro acquistiamo valutandoli al massimo. Offerte Cass. 25399 S UPI.

TERRENO (500 - 1000 - 2000 mq.) centrale, semicentrale o vecchio stabile, da demolire, acquisto contanti o locali d'affari e appartamenti in permuta. Studio geom. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 288 S

TERRENO autostrada Opicina vendo. Telef. 21192. 65967 S

TERRENO costruibile strada Domio Trieste, mq. 750, vendesi. Rivolgersi nei giorni feriali Domio 61, telefonare al 99168. 66050 S

VENDO case due quartieri tre stanze, cucina, bagno, costruzione nuova, 300 mq. ortogiardino vista panoramica. Facilitazioni. Cassetta 66133 S UPI.

VILLA signorile lungomare Barcola, nuova, salone, 7 stanze, 3 servizi (2 appartamenti) vendesi. Cassetta 65992 S, UPI.

VILLA panoramica compero subito. Dettagliate offerte Cassetta 25283 S UPI.

VILLETTA quadristanze ogni comodità località silenziosa terrazzo, vista mare vendesi. Telefonare 28596. 66010 S

VILLETTA San Luigi, 3 stanze, cucina, bagno, W.C., terrazza grande, giardino, garage vendesi. Carli, San Maurizio 4. 12381/1 S

T Villeggiature L. 50

APPARTAMENTINI indipendenti graziosissimi, stanze comforts moderni, giardino, Villa Giorgina, Valbruna. 65964 T

APPARTAMENTO mobiliato 3-4 stanze, 5 letti, cerco vicinanza giardini o mare mesi luglio agosto. Scrivere a: Franco, via Palestro 9, Como. 25249 T

BAMBINI in alta montagna «Rosalpina» (Kinderheim) Sappada (Cadore, m. 1250), telefono 69161. Accoglie bambini e bambine dai 4 ai 12 anni per periodi scolastici e vacanze. Istruzione elementare, media ginnastica, sport, assistenza sanitaria. 6098 T

OPICINA affittasi giugno-settembre, matrimoniale cucina, centro. Via Frassini (Salici) 8. 65918 T

OPICINA affittasi villa comforts per bella stagione giardino. Telefono 21383. 44971 T

OPICINA villetta centrale arredata, con vasto giardino, affittasi stagione. Visitare via dei Cardi 4. 65944 T

U Matrimoniali L. 60

A. ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, massima riservatezza. Casella 49 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5651 U

GEOMETRA 32.enne sposerebbe signorina insegnante o impiegata, massimo 27.enne. Inanonime. Cassetta 25416 U UPI.

LAUREATO, posizione, presenza, 32.enne sposerebbe adeguatamente. Cass. 5/C SPI Udine. 6186 U

VEDOVA, pensionata, proprio appartamento, sposerebbe sessantenne, colto, amante musica. Scrivere fermoposta Carta Identità N. 8.044.330. 66109 U

33ENNE corrisponderebbe con signorina 25-33enne scopo matrimonio. Passaporto n. 5231099 P fermo posta Trieste. 25243 U

58ENNE posizione distinto giovanile, statura peso regolare, cerca sana scopo matrimonio. Dettagliare: carta identità n. 5.016.907, Fermoposta Muggia. 65957 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

A casa vecchia, nuovi pavimenti senza muratori

Il pavimento Domosic non invecchia. Il tempo non lo scheggia né lo riga. Non assorbe la polvere, basta l'acqua a lavarlo. Vi difende dal freddo, dal caldo, dal rumore.

Senza fatica né perdita di tempo, Domosic copre i vecchi pavimenti, fa nuova la casa senza vederla invasa dai muratori, le dà la sua freschezza e i suoi colori.

Il pavimento Domosic ha la resistenza del marmo e l'eleganza del legno. E costa quanto le comuni piastrelle. Un pavimento Domosic: e la casa muta volto.

Interpellate la nostra organizzazione e vi sarà dato ogni ragguaglio sui pavimenti Domosic.

domosic

produzione dei nuovi stabilimenti di Castiglione Olona (Varese)

Organizzazione di Vendita

Padova
UFFICI E DEPOSITO DOMOSIC
Via N. Tommaseo, 15 - Tel. 45.4.59

Trieste
L. SZIRAK & C.
Via C. Chega, 2 - Tel. 35.8.31

Udine
MAURI geom. GIOVANNI
Via A. di Prampero, 3 - Tel. 54.2.93

Monfalcone (Gorizia)
PAHOR CARLO
Via I Maggio, 73 - Tel. 73.5.54